

(N. 1584-A)

RELAZIONE DELLA 5^a COMMISSIONE PERMANENTE

(PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, BILANCIO, PARTECIPAZIONI STATALI)

(RELATORE GENERALE CAROLLO)

Comunicata alla Presidenza il 27 novembre 1981

SUL

DISEGNO DI LEGGE

Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1982
e bilancio pluriennale per il triennio 1982-1984

presentato dal Ministro del Tesoro
di concerto col Ministro del Bilancio e della Programmazione Economica

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 30 SETTEMBRE 1981

Nel presente stampato sono pubblicate anche le relazioni sugli stati di previsione della spesa dei Ministeri del bilancio e della programmazione economica (relatore Spezia) e delle partecipazioni statali (relatore Rosa).

I rapporti delle Commissioni permanenti sugli altri stati di previsione della spesa, gli ordini del giorno accolti dal Governo, nonché gli ordini del giorno e gli emendamenti non accolti, respinti o dichiarati improponibili, sono contenuti nei separati stampati Nn. 1584-A/Allegato 1 e 1584-A/Allegato 2.

INDICE

RELAZIONE GENERALE SUL BILANCIO (relatore Carollo)	Pag. 3
SEZ. I — Relazione sullo stato di previsione del Ministero del bilancio e della programmazione economica (relatore Spezia)	» 23
SEZ. II — Relazione sullo stato di previsione del Ministero delle partecipazioni statali (relatore (Rosa)	» 29
DISEGNO DI LEGGE	» 35
TABELLE E QUADRI GENERALI RIASSUNTIVI ANNESSI	
Tabella A	» 73
Tabella B	» 74
Tabella C	» 83
Tabella D	» 84
Quadro A (bilancio di competenza 1982)	» 85
Quadro B (bilancio di cassa 1982)	» 91
Quadro C (bilancio triennale 1982-1984)	» 97
Quadro D (bilancio triennale aziende autonome)	» 113
TESTO PROPOSTO DALLA COMMISSIONE PER SINGOLI STATI DI PREVISIONE	
Tabella 1 (Entrata)	» 121
Tabella 4 (Bilancio e programmazione economica)	» 124
Tabella 12 (Difesa)	» 125
Tabella 19 (Sanità)	» 128
Tabella 21 (Beni culturali e ambientali)	» 129

RELAZIONE GENERALE SUL BILANCIO

(RELATORE CAROLLO)

ONOREVOLI SENATORI. — 1. — *Aspetti metodologici.* — Con la presentazione al Parlamento dei disegni di legge finanziaria e di bilancio per il 1982 e per il triennio 1982-1984 si avvia a regime la nuova tecnica di connessione documentale già sperimentata nel 1981. Tenendo in larga misura conto anche delle conclusioni a cui è pervenuta la Commissione bilancio al termine della prima fase dell'indagine conoscitiva sui problemi applicativi della riforma del bilancio del 1978, il Governo ripropone un disegno di legge di bilancio che contiene solo quelle modifiche alle previsioni di entrata ed agli stanziamenti di spesa che non necessitano di una sanzione legislativa previa ed esterna alla stessa legge di bilancio: si tratta cioè di quell'ambito che possono già essere proposti con lo stesso progetto di bilancio (adeguamento del fabbisogno, quantificazioni annuali relative a leggi che demandano al bilancio tale facoltà, calcolo di oneri inderogabili rapportati a parametri rigidamente determinati dalla legge, come ad esempio l'indennità integrativa speciale per i pubblici dipendenti).

Contestualmente con il disegno di legge finanziaria vengono proposti quei meccanismi di correzione degli andamenti indesiderati che, in ragione dei ben noti limiti stabiliti dall'articolo 81, terzo comma, della Costituzione, non possono essere attivati nello stesso contesto normativo della legge di approvazione del bilancio. Come si è osservato nel citato documento conclusivo della prima fase dell'indagine, si deve trattare di misure che abbiano una immediata incidenza finanziaria sull'anno, ai fini della realizzazione della manovra e che incidano su settori per i quali già preesista una legislazione sostanziale.

In sostanza, come è stato osservato, la riforma del 1978 a regime ipotizza due ambiti di manovra funzionalmente collegati:

il primo connesso alla fisiologia della struttura del bilancio, quale risultante dalla sostanziale normazione sostanziale che ad esso fa rinvio; il secondo, spiccatamente innovativo e programmatico, dove si organizzano quegli interventi di correzione, di integrazione e di impostazione degli spazi finanziari aggiuntivi (a copertura del nuovo programma di spesa che si intende mandare in atto nell'anno) da organizzare nella legge finanziaria.

Il criterio pertanto di tenere nettamente distinti, nella fase di impostazione e presentazione documentale, i due campi della manovra, sembra rispondere ad esigenze oggettive, del resto già emerse con chiarezza nel corso della discussione parlamentare delle leggi finanziarie 1979 e 1980: si tratta in sostanza di realizzare il massimo di conoscenza (e quindi corresponsabilizzazione) da parte del Parlamento sull'evoluzione « tendenziale » della finanza del settore statale, senza interventi di correzione, e sugli elementi di modifica ed integrazione organizzati nella legge finanziaria. In particolare al riguardo occorre porre in evidenza che l'aver anticipato nell'articolato della finanziaria le norme che stabiliscono rispettivamente il limite del ricorso al mercato (articolo 1), le quote annuali delle leggi pluriennali di spesa (articolo 2) e l'importo dei fondi speciali (articolo 3) esprime con estrema evidenza la necessità di far precedere in ordine logico e sistematico le decisioni che fissano la cornice complessiva di riferimento entro la quale si dovrà poi svolgere sia la successiva gestione dei conti del bilancio sia la copertura della legislazione di spesa che verrà approvata dal Parlamento dopo che quest'ultimo ha deliberato finanziaria e bilancio.

È noto che questa impostazione, nel corso della discussione parlamentare dei documenti di bilancio 1981, è stata oggetto di critiche e riserve che peraltro non si appuntavano

sulla metodologia in sè considerata, ma sul modo come essa era stata in realtà applicata dal Governo.

In particolare fu sottolineato che tale metodologia risultava applicata in modo approssimativo se non a volte addirittura scorretto per quanto riguardava: a) la costruzione dei fondi speciali iscritti direttamente nel progetto di bilancio a legislazione vigente; b) l'iscrizione direttamente in tabella dei trasferimenti alla finanza locale; c) la costruzione delle previsioni di entrata che scontavano il minor gettito di ipotesi di nuova modulazione della curva dell'aliquota IRPEF ancora da discutersi presso il Parlamento.

Ci esimiamo dal ricordare le argomentazioni usate a sostegno delle critiche prima indicate: la discussione della finanziaria 1981 si è conclusa a marzo di quest'anno, per cui tali argomentazioni sono ben presenti alla Commissione che ha partecipato con grande impegno e passione al dibattito.

Mi sembra però che si possa senz'altro dire che l'affinamento del processo di attuazione della riforma, grazie anche ai suggerimenti ed agli apporti critici venuti dal Parlamento in tutte le sue articolazioni, abbia condotto quest'anno ad un sostanziale superamento, sul terreno sia sistematico che tecnico, di quelle zone di ombra che avevano caratterizzato l'assetto dei documenti di bilancio 1981.

La costruzione dei fondi speciali, sezioni a legislazione vigente, appare ispirata a criteri di oggettivo rigore che tendono ad eliminare drasticamente ogni margine di discrezionalità da parte del Governo: si vedano in proposito le ipotesi considerate nella relazione illustrativa del disegno di legge di bilancio (pag. 14 A. S. 1484).

In sostanza la *ratio* del sistema appare questa: tutto ciò che incide sulla parte incrementale dei fondi speciali e sulla dimensione della proiezione 1982 degli accantonamenti già nominativamente inseriti nei fondi stessi con la decisione di bilancio 1981 deve essere deciso in sede di discussione dell'articolo 3 del disegno di legge finanziaria. In sede di esame degli elenchi allegati allo stato di previsione del Tesoro potrebbero invece essere ancora possibili varia-

ni compensative tra accantonamenti iscritti nello stesso fondo speciale, nell'ambito del totale « a legislazione vigente » stabilito con l'articolo 3 della legge finanziaria.

Per quanto riguarda la questione dei trasferimenti della finanza locale, proprio alla luce degli orientamenti in proposito manifestati dalla Commissione bilancio del Senato, « il progetto di bilancio 1982 non considera accantonamenti nè per la finanza locale nè per l'eventuale proroga della fiscalizzazione » ((A.S. 1584, pag. 14).

Per quanto riguarda infine la costruzione delle ipotesi di entrata in ossequio a tale più rigoroso criterio della legislazione vigente non viene considerata tra le entrate tributarie la quota del gettito ILOR relativa ai versamenti in acconto sui redditi che saranno prodotti nel 1982. Infatti, la proroga del termine di riserva all'Erario del gettito di tale tributo cessa con il 31 dicembre 1981: la prosecuzione del regime di acquisizione al bilancio dello Stato del gettito dovrà essere decisa in sede di legge finanziaria. In base allo stesso criterio la previsione di entrata non tiene in alcun modo conto di ipotesi legislative di sgravio del comparto dell'imposizione diretta (aliquote IRPEF, detrazioni per moglie, figlia a carico, eccetera). Ricordiamo infine che anche per la proroga della fiscalizzazione degli oneri sociali il relativo accantonamento è stato preordinato nel disegno di legge finanziaria (art. 3), nella parte incrementale c'è l'unica voce del fondo speciale di parte corrente.

Complessivamente, quindi, si può obiettivamente affermare che la tecnica adottata nel costruire il progetto di bilancio 1982, a legislazione vigente, presentato al Parlamento, risponde a criteri di sostanziale aderenza alla *ratio* che presiede a questa ipotesi di connessione documentale tra finanziaria e bilancio.

Al riguardo ci limitiamo ad aggiungere che i quadri di sintesi delle previsioni per competenza e per cassa contenuti nella relazione al disegno di legge finanziaria ci sembra diano una visione piuttosto analitica del passaggio tra previsioni assestate 1981, progetto di bilancio 1982 a legislazione vigente ed effetti del disegno di legge finanziaria. Discorso

analogo vale per le stime di cassa per il 1982 relative all'intero settore statale (vedi pagg. 9-19 e 12 dell'A.S. 1583).

Concludendo per questa parte ci sembra di poter affermare che sotto il profilo metodologico l'impostazione del progetto di bilancio 1982 segna un netto affinamento rispetto al 1981, dimostrando l'utilità delle discussioni sviluppatesi in seno alla Commissione bilancio, sia in occasione dell'esame del bilancio 1981, sia nella sede dello speciale comitato di studio, sia infine nel corso dei lavori dell'apposita indagine conoscitiva che ha condotto al documento conclusivo della prima fase, ricordato in precedenza.

Al riguardo mi sembra utile aggiungere che anche in ordine alle quote annuali delle leggi di spesa pluriennale il progetto di bilancio a legislazione vigente ha recepito l'indicazione venuta dai lavori dello speciale comitato di studio. Infatti per le quantificazioni esattamente individuate nella loro distribuzione temporale da specifici provvedimenti legislativi, l'onere viene iscritto con la cadenza predeterminata delle leggi sostanziali di spesa; per le quote 1982 delle leggi di spesa a carattere pluriennale, il progetto di bilancio si rifà alla quantificazione che per il 1982 risulta dalla tabella A) allegata alla legge finanziaria 1981. Infine per quelle leggi di spesa approvate dopo la legge finanziaria 1981 che rinviavano la quantificazione a quest'ultimo strumento, il progetto di bilancio, così come suggerito dal comitato di studio, recepisce lo stesso stanziamento determinato per l'anno in corso. Evidentemente il Parlamento approvando la legge finanziaria potrà confermare o diversamente modulare le dotazioni relative a tutte le leggi pluriennali per adeguarle alle effettive esigenze operative.

2. — *Vincoli di gestione.* — Il bilancio di previsione richiede una particolare valutazione sotto l'aspetto dei vincoli che caratterizzano la sua gestione.

Il vincolo stringente che deriva dalla stretta connessione tra autorizzazioni di cassa e dotazioni di competenza e dal conseguente

passaggio alle « stime di cassa », fa sì che l'azione dell'Amministrazione non solo deve essere preordinata al raggiungimento delle finalità specifiche che i singoli stanziamenti esprimono, ma deve anche avere riguardo alle preminenti esigenze della Tesoreria, tenuto conto che il fabbisogno complessivo di quest'ultima costituisce uno degli elementi essenziali della più ampia manovra imposta dal Governo per il rientro dell'inflazione.

Questo comportamento, peraltro, presuppone che anche il Parlamento, valutando positivamente la manovra complessiva del Governo, sostenga l'indirizzo anzidetto attraverso la ratifica delle proposte governative, apportandovi — se del caso — le modifiche ritenute più opportune, senza peraltro determinare radicali cambiamenti di segno degli interventi, fino ad assumere la caratteristica di meri trasferimenti ai quali se da un lato potrebbe riconoscersi una più immediata efficacia, dall'altro costituiscono un aggravio imprevisto per la Tesoreria, con un peggioramento del fabbisogno prefigurato.

Sotto l'aspetto temporale, una sollecita definizione del bilancio di assestamento 1981 eviterebbe fin da ora l'insorgere di preoccupazioni in ordine al volume dei residui che concorrono alla definizione della massa spendibile 1982, quale considerata nel progetto di bilancio e parimenti consentirebbe di meglio valutare le varie situazioni che si pongono in questo scorcio d'anno, in modo da definire puntualmente l'impatto sulla Tesoreria.

Il rapporto che intercorre tra massa spendibile e stima di cassa 1982 pone in rilievo un notevole restringimento dell'area di manovra, se da un lato rende più evidente la veridicità del documento contabile e della previsione fatta, dall'altro richiede una coerenza di comportamenti finalizzati al rispetto dell'impostazione.

Anche sotto questo profilo, l'azione del Parlamento assume un particolare rilievo, sia in sede di definizione delle iniziative già in corso di esame, sia in sede di proposizione di ulteriori iniziative anche se, sotto l'aspetto copertura, facciano riferimento ad accantonamenti già considerati in bilancio.

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Considerando, in particolare, le grandi voci di bilancio secondo la classificazione economica, giova evidenziare taluni peculiari aspetti intrinseci in ciascuna categoria di spesa.

Per l'acquisto di beni e servizi, il problema principale è quello di indurre le varie Amministrazioni non solo ad orientare le loro scelte in termini più economici, bensì ad indirizzarle ad una programmazione delle spese reali in modo da non creare contraccolpi sulla Tesoreria. In altri termini, evitando effetti di accumulo con operazioni di impegno, senza avere riguardo ai tempi di effettivo pagamento.

Nel settore dei trasferimenti la problematica riguarda la considerazione che la prede-terminazione, in termini quantitativi, del finanziamento degli enti decentrati deve costituire un limite invalicabile che comporta la responsabilità di tali enti di soddisfare le proprie esigenze nell'ambito dei trasferimenti statali e delle altre risorse da reperire in via autonoma, senza che la puntuale definizione degli apporti globali del bilancio dello Stato in loro favore costituisca motivo di creazione di disavanzo sommerso, opponendo speciose giustificazioni di non completa considerazione dei propri fabbisogni; in altri termini, prendendo atto di quella che — pur nel rispetto dell'autonomia — deve essere la corretta attuazione del principio di finanza derivata, cui si associa l'altro che solo il bilancio dello Stato può presentarsi in disavanzo.

La voce relativa agli interessi — che di per sé denuncia un elevato grado di indebitamento cui il Tesoro ha dovuto fare ricorso per fronteggiare gli oneri derivanti dalla gestione del complesso normativo espresso nel tempo dai bilanci dell'ultimo decennio — presenta un elevato grado di rischio connesso al rispetto del fabbisogno configurato che a sua volta influenza il mercato finanziario e quindi l'evoluzione dei tassi di interesse.

Per quanto riguarda le spese in conto capitale, una prima considerazione che si pone è quella che lo scarso rilievo dato all'entità delle autorizzazioni di spesa di compe-

tenza ha fatto sì che si sia determinato, in ragione anche di imprescindibili condizionamenti tecnico-amministrativi, un rilevante divario fra spesa legale e spesa reale, tanto che può oggi dirsi che le indicazioni finanziarie che emergono in termini di pagamento, esprimono un mero smaltimento di obbligazioni, laddove gli effetti economici si sono consumati in epoca di gran lunga antecedente. Conseguenza di tale divario è quella che, senza una precisa programmazione dei pagamenti, i comportamenti delle Amministrazioni si ripercuotono in modo disordinato e spesso intempestivo sulla Tesoreria, costringendo il Tesoro a soluzioni di emergenza che talora vengono ritenute come misure illegittime o arbitrarie.

Tutto ciò assume particolare rilievo ove si consideri che una gran parte delle spese in conto capitale, in definitiva, viene registrata in bilancio come trasferimenti, con la conseguenza che i destinatari di quest'ultimi sono portati a dare maggior risalto all'obbligazione legale che determina quei trasferimenti, anziché alle esigenze complessive della finanza pubblica. Sull'argomento appare anche opportuna una riconsiderazione dei termini giuridici che determinano quei trasferimenti, per definirli in modo più puntuale — e talora anche più legittimo — avendo riguardo alle competenze reali dei vari centri di spesa.

3. — *Previsioni di entrata per il 1982.* — Le entrate finali previste per il 1982 sono pari, in termini di competenza, a miliardi 139.017 così ripartiti: miliardi 111.880 per entrate tributarie, miliardi 27.004 per entrate extra-tributarie, miliardi 133 per alienazione e ammortamento di beni patrimoniali e rimborso di crediti.

Rispetto alle previsioni assestate del 1981 (Atto Camera n. 2726) si ha un incremento di miliardi 28.508 cui concorrono aumenti di miliardi 22.689 dei cespiti tributari e miliardi 5.829 delle entrate extra-tributarie e una riduzione di miliardi 10 degli introiti per alienazione e ammortamento di beni patrimoniali e rimborso di crediti.

In termini di cassa le entrate finali sono invece valutate in misura leggermente superiore in relazione alle ipotesi di smaltimento di residui di natura extra-tributaria relativi alla contabilizzazione di contributi di malattia fiscalizzati negli anni 1980 e 1981.

In particolare gli incassi di bilancio sono indicati in miliardi 109,913 per i cespiti tributari, miliardi 33,045 per le entrate extra-tributarie e miliardi 133 per quelle relative ad alienazione e ammortamento di beni patrimoniali e rimborso di crediti.

In relazione al previsto ammontare delle spese l'indicazione del ricorso al mercato viene a determinarsi in miliardi 61,924 in termini di competenza e in miliardi 52,921 in termini di cassa.

Va precisato che detti valori, sia di competenza che di cassa, in quanto iscritti nel progetto di bilancio a legislazione vigente, non considerano le modifiche normative previste dal disegno di legge finanziaria che, per quanto riguarda l'entrata, prevedono l'ulteriore proroga del termine di riserva all'Erario del gettito dell'ILOR (articolo 10) e la cessazione dell'onerosità delle anticipazioni di tesoreria all'INPS (articolo 25).

La puntuale ratifica da parte del Parlamento delle proposte modifiche comporterà un aumento delle entrate tributarie di miliardi 4,090 (miliardi 4,000 in termini di cassa) e una riduzione di quelle extra-tributarie di miliardi 500 sia in termini di competenza che di cassa.

Va precisato, inoltre, per quanto riguarda l'IRPEF, che la previsione formulata non sconta la perdita di gettito conseguente alla prospettata manovra di compensazione per il 1982 del cosiddetto *fiscal drag*: tale perdita, programmata in 2.100 miliardi, è considerata in apposito accantonamento sul fondo globale a carico del quale troverà imputazione, all'atto dell'approvazione dell'iniziativa, la rettifica della previsione al momento indicata nello stato di previsione dell'entrata.

Ciò premesso, si forniscono nel seguito alcuni elementi per un esame di merito delle previsioni indicate nel disegno di legge di bilancio.

Per quanto riguarda le entrate tributarie l'impostazione delle previsioni per il 1982, presa a base di riferimento la ricognizione dell'andamento del gettito tributario nei primi mesi dell'anno, operata ai fini dell'assestamento di bilancio presentato il 30 giugno, e successive indicazioni riguardanti soprattutto il gettito dell'autotassazione e l'ulteriore evoluzione del quadro congiunturale, è stata elaborata, principalmente, sulla scorta della prevista evoluzione di alcune variabili macroeconomiche particolarmente influenti sull'andamento del gettito tributario (PIL, massa salariale, consumi finali interni, importazioni).

Il tasso di accrescimento tra previsioni 1982 e presunte risultanze del 1981 è pari al 20,3 per cento superiore, quindi, all'ipotesi di crescita del PIL presa a base di riferimento delle proprie valutazioni dal Ministero delle finanze (18 per cento circa).

Per un più corretto apprezzamento dell'evoluzione della pressione fiscale, va ricordato che tali previsioni sono al netto della quota di gettito IVA devoluta alla CEE e al lordo dei rimborsi di imposte dirette e indirette.

Esse, inoltre, come già detto, riflettono, in attesa dell'approvazione della proposta di ulteriore proroga, la perdita di gettito (miliardi 4,090) conseguente allo scadere, con il 31 dicembre 1981, del termine di riserva all'Erario del gettito dell'ILOR.

Tenuto conto di tali considerazioni, le previsioni per il 1982 mostrano una crescita della pressione fiscale dal 23,4 al 25,2 per cento in relazione all'aumento della pressione del carico tributario sia diretto (dal 12,5 al 13,7 per cento) che indiretto (dal 10,9 all'11 per cento).

Con riferimento alle diverse categorie tributarie va rilevato che le entrate sul patrimonio e sul reddito risultano sempre più condizionate dal gettito dei quattro tributi maggiori, istituiti per tale comparto dalla riforma tributaria.

Nelle previsioni per il 1982, infatti, gli introiti per IRPEF, IRPEG, ILOR e Sostitutiva assicurano il 99,1 per cento del complessivo gettito derivante dall'imposizione diretta.

In particolare per l'IRPEF è previsto un gettito di miliardi 45.190 superiore di circa il 42 per cento alle presumibili risultanze del 1981: tale importo, peraltro, sulla base di quanto già detto in precedenza, dovrebbe ridursi a miliardi 43.090 a seguito dell'approvazione della prospettata revisione della curva delle aliquote e delle varie detrazioni, attualmente programmata in 2.100 miliardi con accantonamento sul fondo globale.

Del citato gettito previsto per l'IRPEF va sottolineato che un importo di miliardi 32.150, pari al 71,1 per cento è riferito alle ritenute alla fonte sui redditi dei lavoratori dipendenti privati e pubblici.

Sempre tra le imposte dirette va altresì ricordato che per l'ILOR la previsione è al netto del gettito per versamenti in acconto che troverà considerazione in bilancio solo dopo l'approvazione della citata norma prevista nel disegno di legge finanziaria.

Per quanto riguarda le tasse e imposte sugli affari va sottolineato che la previsione di gettito dell'imposta sul valore aggiunto (miliardi 28.360) è al netto della quota contabilizzata tra le entrate extra-tributarie quale risorsa propria CEE (miliardi 2.190 nel 1982 contro miliardi 1.838 nel 1981) e dei rimborsi di imposta effettuati attraverso l'apposita contabilità speciale.

Tra le imposte sulla produzione, consumi e dogane il gettito dell'imposta sugli olii minerali (miliardi 7.900) è stato valutato scontando una leggera ripresa dei consumi (circa il 5 per cento) dopo la forte caduta avuta nel 1981. Tale ripresa potrebbe, peraltro, essere frenata da eventuali ulteriori adeguamenti non fiscali di prezzo da adottare in relazione agli aumenti alla fonte dei prodotti petroliferi conseguenti all'apprezzamento del dollaro.

Per quanto riguarda le entrate extra-tributarie, si ha per il 1982 una previsione complessiva di miliardi 27.004 con un aumento di miliardi 5.829 rispetto alla previsione rettificata del 1981.

Al complessivo gettito del comparto concorrono, principalmente, (95,9 per cento) le entrate per recuperi, rimborsi e contributi (miliardi 19.344), per partite che si compensano nella spesa (miliardi 3.826) e per

interessi su anticipazioni e crediti vari del Tesoro (miliardi 2.676).

Tra essi preminente rilievo assumono quelli volti a contribuire al finanziamento degli oneri per il Fondo sanitario nazionale.

La previsione di tali introiti è stata formulata — per quanto riguarda il gettito contributivo — sulla base di un'evoluzione della massa salariale nel 1982 di circa il 18 per cento che dovrebbe comportare, tenuto conto delle più recenti indicazioni sugli introiti del 1981, un gettito di competenza nel 1982 di miliardi 15.250.

Va ricordato che tale importo è al lordo dei contributi fiscalizzati valutati per il 1982 in 7.000 miliardi.

Al gettito derivante dai contributi si è poi aggiunto quello relativo al prelievo, dal conto corrente di tesoreria per l'assistenza ospedaliera; della presunta eccedenza di gettito rispetto agli oneri finanziari relativi alle operazioni di consolidamento dei debiti dei soppressi enti mutualistici (miliardi 1.400), ai proventi delle attività a pagamento svolte dalle unità sanitarie locali (miliardi 100) e al versamento della quota del Fondo sanitario relativa alla spesa sanitaria già sostenuta dalle Regioni prima dell'entrata in vigore delle norme della riforma sanitaria (miliardi 100).

Rispetto alla previsione contenuta nel bilancio di assestamento del 1981, le somme che si prevede di introitare per il finanziamento del Fondo sanitario nazionale presentano un aumento di 3.740 miliardi riferibile al maggior gettito contributivo per miliardi 3.140 e al più elevato prelievo di eccedenze dalla Tesoreria per miliardi 600.

Di rilievo, altresì, nella categoria XI, l'importo previsto per le ritenute previdenziali operate sulle retribuzioni dei pubblici dipendenti (miliardi 1.329), per il prelevamento dall'apposito conto corrente di tesoreria della somma necessaria a coprire la quota di competenza del 1982 degli oneri derivanti dalle operazioni finanziarie effettuate per il consolidamento dei debiti degli enti mutualistici (miliardi 713) e, il rimborso da parte della CEE delle spese di riscossione delle « risorse proprie » (miliardi 155).

Le partite che si compensano con la spe-

sa riguardano, essenzialmente, le « risorse proprie » CEE.

Trattasi di introiti di natura tributaria, la cui contabilizzazione tra le entrate extra-tributarie e, in particolare, tra le partite che si compensano con la spesa, vuole appunto sottolineare la titolarità estera dei rispettivi gettiti.

Per il 1982 si ha, per tali « risorse », una previsione di miliardi 3.735, di cui miliardi 2.190 per quota di gettito IVA di pertinenza comunitaria. Rispetto al 1981 si ha un aumento di 505 miliardi in larga misura riferibile alla quota IVA da trasferire alla CEE (più miliardi 351).

Gli introiti della categoria X si riferiscono pressochè integralmente alle retrocessioni da parte della Banca d'Italia di interessi di buoni ordinari del Tesoro e certificati di credito e agli interessi dovuti dall'INPS sulle anticipazioni concesse dal Tesoro per il pagamento effettuato dall'Amministrazione postale, delle pensioni gestite dallo stesso Istituto.

Per il nuovo anno viene indicato per le retrocessioni un introito di miliardi 2.000, superiore di 1.400 miliardi a quello iscritto nel bilancio di assestamento del 1981. Superiore anche di 50 miliardi la previsione degli interessi da corrispondere dall'INPS.

Gli introiti del titolo III (miliardi 133 nel 1982 contro miliardi 143 nel 1981) sono pressochè interamente riferiti alla quota iscritta a titolo di ammortamento dei beni patrimoniali.

Peraltro l'esame in Commissione dei documenti di bilancio ha consentito di acquisire ulteriori elementi di informazione in ordine ai criteri analitici di stima della previsione di entrata 1982, a legislazione vigente. Per quanto riguarda l'IRPEF la situazione si presenta nei seguenti termini; articolo 2 (versamenti in Tesoreria delle ritenute su stipendi e pensioni statali): 6.450 miliardi; articolo 3 (versamenti in esattoria di ritenute su altri redditi da lavoro dipendente): 27.500 miliardi. Tale valutazione è stata condotta supponendo un aumento del 20,5 per cento per le retribuzioni ed intorno al 25 per cento per le pensioni. L'elasticità del prelievo fiscale è calcolata in 1,9. Per quanto riguarda poi l'IRPEG si è

ipotizzato un aumento di profitti intorno al 10 per cento. Per l'ILOR si è ipotizzato per le persone giuridiche un aumento della base imponibile intorno al 10-12 per cento, mentre per le persone fisiche un aumento intorno al 15 per cento, con elasticità pari a 1,4.

Per l'imposta sostitutiva si è previsto un aumento della base imponibile 1981 da cui derivano le entrate 1982, del 26 per cento circa, tenendo conto del forte aumento dei tassi passivi corrisposti dalle banche alla clientela per frenare l'esodo dei depositi verso altre forme di investimento.

Per l'IVA l'aumento del gettito è del 22 per cento circa tenendo conto della possibile evoluzione dei consumi (18,20 per cento) e di un progressivo recupero dell'area di evasione. Per gli altri tributi del settore tasse, in massima parte applicati con imposta fissa, è stato previsto un aumento medio del 12 per cento.

L'evoluzione del gettito dei cespiti relativi a imposte sulla produzione, sui consumi e dogane dipende come è noto dalla produzione e dai consumi dei beni soggetti a tassazione, trattandosi di imposte applicate in misura fissa per ogni unità di bene prodotto o consumato. Come è noto circa l'80 per cento del gettito di questo comparto è assicurato dall'imposta di fabbricazione sugli olii minerali, di cui circa l'85 per cento è dato dai prelievi fiscali sulla benzina. Il Governo prevede un aumento dei consumi di benzina del 5 per cento circa, dopo la flessione di circa il 2 per cento registrata quest'anno.

Per i monopoli il gettito è assicurato quasi interamente dall'imposta sui consumi dei tabacchi: l'aumento previsto è del 12 per cento. Per lotto e lotterie l'aumento previsto delle entrate è del 10 per cento circa.

Il Governo per il comparto delle imposte dirette ha fornito alla Commissione anche una valutazione statistica costruita estrapolando le serie storiche del periodo 1974-1980. La stima, compiuta sulla base dei dati noti ai primi di settembre dell'anno in corso, comporta per il 1982 le seguenti previsioni: imposte dirette (miliardi di lire) estrapolazione: 68.049; previsioni iscritte in bilancio 66.005; IRPEF (miliardi di lire) estrapolazione: 45.809; previsioni iscritte in bilancio: 45.190.

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

4. — *Previsione di spesa 1982.* — Sul versante della spesa la manovra di bilancio 1982 intende recuperare la governabilità complessiva della finanza pubblica.

Nella relazione previsionale e programmatica, prima parte, è detto con molta incisività che lo squilibrio strutturale della finanza pubblica italiana è da individuare nella continua tendenza alla dilatazione della spesa pubblica corrente a ritmi più rapidi della crescita delle entrate reali.

Secondo le valutazioni riportate nella Relazione previsionale e programmatica i conti del settore pubblico allargato (ci riferiamo al fabbisogno complessivo di cassa), si chiuderanno nel 1981 con un fabbisogno complessivo stimato in 50 mila miliardi, pari al 12,6 per cento del prodotto interno lordo.

Il disavanzo di parte corrente dovrebbe raggiungere il 6,3 per cento del prodotto interno lordo, con un peggioramento quindi rispetto al disavanzo del 1980 che era stato pari a 4,8 per cento. È importante segnalare che l'aumento dell'incidenza sul PIL del disavanzo di parte corrente del settore pubblico allargato è avvenuto nonostante un forte aumento registrato dalle entrate correnti che sono passate dal 41,7 per cento del 1980 ad oltre il 44 per cento: contemporaneamente la spesa di parte corrente è aumentata ancora più rapidamente passando dal 46,5 per cento a circa il 51 per cento del PIL.

Le stime OCSE (integrate da stime interne) presentate nella relazione al progetto di bilancio (Tav. 1 atto S. 1584, pag. 3) dimostrano che il disavanzo corrente 1981 (meno 4,7 contro il meno 4,8 della Relazione previsionale e programmatica) rappresenta il saldo nettamente più negativo tra quello degli altri 6 paesi altamente industrializzati considerati nella tavola: Francia, RFT, Regno unito, USA, Canada e Giappone.

La Relazione previsionale e programmatica stima che l'incidenza percentuale del disavanzo di parte corrente sul PIL nel 1982 dovrebbe scendere di poco più di due punti percentuali.

Tale risultato dovrebbe essere conseguito principalmente con un nuovo aumento della

quota delle entrate finali sul PIL, in particolare delle entrate tributarie.

La filosofia della manovra 1982, come è spiegata nei documenti ufficiali del Governo, parte dalla considerazione fondamentale che non è tecnicamente possibile prolungare ulteriormente un'azione di freno sulle sole autorizzazioni di cassa, così come si è cercato di fare nel 1981. Questo criterio operativo ha in realtà caricato sull'esercizio 1982 una mole elevata di residui passivi dotati « di elevata spendibilità, in presenza di meccanismi automatici che comportano la crescita di tali voci di spesa e del vincolo giuridico di meccanici trasferimenti ». Pertanto, l'azione di contenimento della spesa punta dichiaratamente ad agire a monte del processo di iscrizione in bilancio, operando sugli stessi meccanismi normativi che regolano le erogazioni.

In linea generale l'impostazione del Governo sembra aprirsi ad una riconsiderazione complessiva di quel processo di accentramento dell'entrata e decentramento della spesa che ha incentivato una preoccupante deresponsabilizzazione delle autorità decentrate di spesa.

In particolare per quanto riguarda i trasferimenti alla finanza locale la relazione governativa sottolinea che il criterio adottato, a far tempo dal 1977, del finanziamento delle erogazioni correnti sulla base della evoluzione della spesa storica, è in realtà divenuto una sorta di piè di lista che, annualmente presentato allo Stato, perpetua disequilibri e squilibri. Non vi è dubbio che l'ampio dibattito già intervenuto sia in sede teorica sia tra le forze dell'autonomia locale fa ritenere maturo il momento di un ripensamento complessivo del sistema di finanziamento degli enti locali. In sostanza si tratta di rivedere il rapporto fra entrate proprie e trasferimenti statali, collegando in qualche modo l'erogazione di *standard* di servizi più elevati della media ad un corrispondente sacrificio aggiuntivo da parte delle collettività che ne usufruiscono. Del resto nella stessa relazione al disegno di legge di bilancio è detto chiaramente che mentre non emergono sostanziali differenze in ordine ai trasferimenti di cassa al settore della finanza locale, sulla base delle innovazioni

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

proposte con il disegno di legge finanziaria si registrerebbe un vuoto di circa 2.500 miliardi che « dovrebbe essere formato mediante la restituzione di una parziale capacità impositiva agli enti locali.

Da questo punto di vista occorre porre in evidenza che il quadro istituzionale della spesa sostanzialmente garantisce lo spostamento di consistenti risorse finanziarie ai centri periferici responsabili della erogazione della stessa. Vogliamo cioè dire che sui 174.600 miliardi per spese finali, previsti per l'anno 1982 (a legislazione vigente), soltanto 98.000 miliardi sono attribuibili alla responsabilità gestionale dell'amministrazione centrale. Peraltro, come è chiarito nella relazione al disegno di legge, in questi 98.000 miliardi sono ricompresi: a) oneri per il personale in attività di servizio ed in quiescenza (di cui 2.000 miliardi per il personale della scuola): 38.000 miliardi; b) interessi passivi: 33.000 miliardi; c) restituzione e rimborso di entrate: 6.000 miliardi; d) trasferimenti alle famiglie (pensioni di guerra) e ad altre istituzioni sociali senza fine di lucro: 3.000 miliardi; e) realizzazione diretta di investimenti: 3.000 mi-

liardi; f) acquisto di beni e servizi (di cui circa 6.000 miliardi per esigenze della difesa e delle forze dell'ordine): 9.000 miliardi.

Se si esaminano analiticamente queste poste appare difficilmente contestabile l'affermazione fatta dal Governo secondo la quale la natura stessa di tali erogazioni fa sì che « una azione di contenimento delle spese trovi spazio pressochè nullo nelle spese dei Ministeri e debba necessariamente operare nel settore dei trasferimenti di risorse con specifico riferimento ai comparti dove l'assorbimento risulta maggiore.

Come abbiamo avuto modo di porre in evidenza nella relazione sul disegno di legge finanziaria questa manovra di contenimento della spesa per competenza si concentra in particolare nei quattro comparti della finanza locale, della finanza regionale, del fondo sanitario nazionale e dei trasferimenti agli enti previdenziali.

Le tabelle seguenti danno un quadro complessivo della situazione del finanziamento dei bilanci comunali e provinciali dal 1977 al 1982, del finanziamento del fondo sanitario nazionale dal 1980 al 1982 e del finanziamento del fondo regionale di sviluppo, sempre dal 1980 al 1982.

FINANZIAMENTO DEI BILANCI COMUNALI E PROVINCIALI

Totali trasferimenti annualmente rifluenti nel cap. 1590 Interni

	Rs	Cp	Cs	
1977	—	3.229	—	dopo la legge n. 547 del 1977
1978	—	9.179	—	dopo l'emanazione dello Stammati-bis
1979	—	10.658	—	all'ultimo provvedimento di variazione
1980	1.187	12.500	13.687	all'assestamento:
1981	—	—	—	bil. prev. + 13.100 Fondo speciale
				L.F. + 2.300 Fondo speciale
				L. 38/81 + 380 articoli 4 e 5
				+ 15.780 preconsuntivo
	(a)	(b)	(c)	
1981	440	15.780	16.320	
	(d)	(e)	(f)	
1982	1.566	15.780	17.346	

(a) residui all'assestamento;

(b) stanziamento sul bilancio disposto dalla legge 38/81;

(c) massa spendibile;

(d) residui iscritti nel bilancio di previsione;

(e) oneri comportati dall'articolo 4 del disegno di legge finanziaria;

(f) massa spendibile 1982.

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	ENTRATA FONDO			SPESA FONDO					
	Entrata 3342			Corrente Tesoro 5941			Capitale bilancio 7082		
	Rs	Cpr	Cs	Rs	Cp	Cs	Rs	Cp	Cs
Bilancio 1980 assestamento . .	5.453	9.994	14.615	437	17.597	18.034	—	446	446
Bilancio 1981 previsione . . .	2.040	12.250	11.790	413	21.400	21.400	282	510	510
Bilancio 1981 assestamento . .	7.844	13.110	11.827	413	20.448	19.948	282	510	310
Bilancio 1982 previsione . . .	9.730	16.850	22.390	913	21.400	21.400	482	510	510

ANNO 1980

	ASSESTAMENTO				
	Residui accertati	Competenza	Massa spendibile o acquisibile	Cassa autorizzata o prevista	Cassa autorizzata. Massa spendibile o acquisibile in %
Entrate finali	15.176	81.292	96.468	86.049	89%
Spese complessive	(a) 34.152	157.012	191.164	169.272	88%

RENDICONTO

	Competenza-impegni	Massa spendibile o acquisibile	Cassa-pagamenti-incassi	Cassa autorizzata Massa spendibile o acquisibile in %
Entrate finali	93.579	96.468	88.176	91% Incassi Massa acquisibile
Spese complessive	155.963	191.164	142.924	74% Pagamenti Massa spendibile
			— 26.348 differenza tra cassa autorizzata e pagamenti	— 15% differenza tra cassa autorizzata e pagamenti

(a) Lo scarto tra residui passivi previsti (21.800) nel bilancio di previsione e gli accertati (34.152) è pari a 12.352 miliardi.

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ANNO 1981

	ASSESTAMENTO				
	Residui accertati	Competenza	Massa spendibile o acquisibile	Cassa autorizzata o prevista	Cassa autorizzata. Massa spendibile o acquisibile in %
Entrate finali	20.730	110.509	131.239	108.751	82%
Spese complessive	(a) 47.143	187.157	234.300	174.936	74%

(a) Lo scarto tra residui passivi presenti (20.042) nel bilancio di previsione e gli accertati (47.143) è pari a 27.101.

ANNO 1982

	BILANCIO PRESENTATO A L. V.				
	Residui presunti	Competenza	Massa spendibile o acquisibile	Cassa autorizzata o prevista	Cassa autorizzata. Massa spendibile
Entrate finali	22.724	139.017	161.741	143.091	88%
Spese complessive	49.018	200.941	249.959	203.011	81%

Faccio rinvio alla tavola n. 8 inserita nel disegno di legge di bilancio (pag. 20) per l'analisi per categorie economiche delle previsioni iniziali 1982 per le spese finali poste a raffronto con le previsioni del bilancio di assestamento 1981, che è attualmente in discussione presso la Camera dei deputati.

Il raffronto evidenzia una flessione delle spese finali pari a 4.645 miliardi risultan-

te da una riduzione delle spese correnti per 5.831 miliardi e da un aumento delle spese di investimento per 1.186 miliardi.

Basta guardare le categorie economiche della spesa corrente per rendersi subito conto che la riduzione avviene in larga misura riducendo i trasferimenti (meno 17.208 miliardi) e le somme non attribuibili (meno 9.225 miliardi). È chiaro che la maggior parte della riduzione dei trasferimenti cor-

renti è addebitabile alla tecnica seguita quest'anno nella impostazione (nel disegno di legge finanziaria) di tutto il comparto dei trasferimenti agli enti locali; anche per i trasferimenti regionali si segnala una flessione dovuta alla scadenza del regime di alimentazione del fondo comune e del fondo per investimenti disciplinato dalla legge n. 336 del 1976. Anche la flessione nei trasferimenti agli enti previdenziali (meno 4.189 miliardi) ad un primo esame sembra da addebitarsi alla scadenza del regime di fiscalizzazione degli oneri sociali. Infatti nel disegno di legge finanziaria, nel fondo speciale di parte corrente viene impostata come è noto un'unica sola nuova voce pari a 7.000 miliardi destinata appunto al rinnovo del regime di fiscalizzazione degli oneri sociali.

Per la parte corrente va invece sottolineata una consistente lievitazione degli oneri per interessi che passano da 21.468 miliardi a 32.634 miliardi, con un incremento di 11.166 miliardi.

Per quanto riguarda il comparto delle spese in conto capitale va ricordato che i trasferimenti si collocano ad un livello pressochè simile a quello del bilancio assestato 1981. Per quanto riguarda l'analisi dei soggetti destinatari si evidenzia una flessione dei flussi destinati agli enti locali, a quelli previdenziali ed alle Regioni: essa risulta determinata dall'applicazione più rigida del criterio della « legislazione vigente ».

5. — *Bilancio di cassa.* — Per quanto riguarda il bilancio di cassa 1982 è opportuno ricordare che i coefficienti di realizzazione espressi dal raffronto con i potenziali corrispondenti risultano pari a 88,5 per le entrate finali e 79 per le spese finali: è interessante notare che mentre per le entrate si tratta di un coefficiente sostanzialmente analogo a quello previsto per il 1981, per le spese si tratta di un valore nettamente inferiore. Peraltro la stessa relazione pone in evidenza l'obiettivo incertezza che esiste nell'elaborazione delle previsioni relative alla determinazione dei potenziali di

entrata e di spesa, collegata ai margini di incertezza per ciò che attiene la componente residui. In particolare si può ricordare che in termini di cassa la previsione complessiva 1982 delle spese finali si attesta su 176.663 miliardi: essa è la risultante di una competenza valutata in 174.607 miliardi ed i residui presunti al 31 dicembre 1981 pari a 48.999 miliardi. La relazione illustrativa sottolinea che quest'anno è stato operato uno sforzo notevole per avvicinare la valutazione presuntiva dei residui agli andamenti reali.

Si ricorda che l'impostazione del bilancio di previsione 1981 ha fatto emergere una sostanziale sottostima dei residui che valutati in via presuntiva a settembre 1980 in circa 14 mila miliardi, risultano accertati in sede di rendiconto in 47.143 miliardi, 9.443 dei quali come residui di stanziamento.

Si può pertanto senz'altro affermare che la valutazione in via presuntiva dei residui che il 1981 trasferirà al 1982 appare stimata con molta maggiore attendibilità rispetto alla decisione di bilancio dello scorso anno. Va altresì sottolineato che la quota percentuale dei residui di stanziamento (spese in conto capitale) sui residui complessivi appare ancora molto consistente; la chiusura dei conti 1980 fissa in circa il 20 per cento i residui di stanziamento sui residui complessivi. È probabilmente questo indice che ha consigliato di inserire nel disegno di legge finanziaria la norma che riduce da cinque a tre anni i tempi di conservazione in bilancio delle spese in conto capitale prenotate con impegni propri o impropri.

6. — *Bilancio triennale.* — Per quanto riguarda il bilancio triennale va segnalato che esso è redatto sulla base dello stesso criterio della legislazione vigente con il quale è costruito il progetto di bilancio annuale 1982, al netto cioè delle modifiche recate dal disegno di legge finanziaria. Gli elementi di informazione forniti nella relazione in ordine ai criteri costruttivi dell'adeguamento triennale delle diverse componenti dell'entrata e della spesa non

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

aggiungono molto rispetto a quanto già elaborato in passato dal Tesoro nella redazione di siffatto documento. È importante sottolineare che per i fondi speciali la proiezione risulta esattamente costruita sulla base degli andamenti triennali disaggregati nello allegato A. Ciò consente di utilizzare questa proiezione come base oggettiva per una valutazione di idoneità delle coperture finanziarie riferite ai fondi speciali.

Il Ministro del tesoro ha fatto presente che la redazione della sezione programmatica del bilancio pluriennale era già stata di avanzata elaborazione; peraltro, è stato necessario riadeguare le proiezioni del bilancio pluriennale allo scorrimento nel frattempo intervenuto per il documento di piano a medio termine (1982-84). Pertanto entro tempi ragionevolmente brevi il Parlamento dovrebbe poter disporre di questa prima esercitazione sperimentale di costruzione di una sezione programmatica del bilancio pluriennale. La questione ha un certo rilievo, a prescindere dai profili generali di programmazione, soprattutto ai fini della metodologia della copertura delle spese pluriennali di investimento. L'orientamento interpretativo emerso nel corso dei lavori del Comitato di studio sulla legge n. 468 sembra propendere per un riscontro sul bilancio pluriennale programmatico, anziché su quello a legislazione vigente per le spese di investimento.

Non vi è dubbio che si tratta di una tematica complessa che sta appena muovendo i revolmente pone in dubbio la stessa possibili passi: è noto che vi è anche chi auto-possibilità di costruire una sezione programmatica del bilancio pluriennale che abbia un concreto significato tecnico contabile. Al riguardo si può conclusivamente osservare che un tentativo nella direzione voluta dall'articolo 4 della 468 va certamente fatto: senza però dimenticare che su questo terreno al di là delle costruzioni teoriche occorre guardare con molta attenzione alle esperienze concretamente fatte di controllo pluriennale della finanza pubblica negli altri paesi.

7. — *I rapporti trasmessi dalle Commissioni permanenti.* — Diamo ora conto, in sintesi, degli aspetti salienti dei rapporti trasmessi dalle Commissioni permanenti sulle tabelle di rispettiva competenza. Seguiremo nella disamina dei rapporti l'ordine delle Commissioni.

La 1^a Commissione (Affari costituzionali) come è noto esamina le tabelle 8 (Ministero dell'interno) e 1/A (Presidenza del Consiglio).

Per quanto riguarda, il Ministero dell'interno la 1^a Commissione pone in evidenza i problemi dell'organizzazione delle strutture e della qualificazione del personale. In particolare in ordine al problema del personale viene sottolineata la questione della ristrutturazione delle dotazioni organiche dei vari ruoli dell'Amministrazione civile dell'interno, stabilita con l'articolo 40 della legge n. 121 del 1981 concernente il nuovo ordinamento della pubblica sicurezza. A tal proposito la 1^a Commissione auspica che pur nel necessario gradualismo vengano rispettati i tempi previsti dalla legge di delega in materia di riforma dell'ordinamento della pubblica sicurezza.

La 1^a Commissione si sofferma poi con ampiezza sullo stato di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri che viene presentato per la prima volta in modo autonomo, sganciato cioè dalla tabella del Tesoro nella quale i capitoli in questione erano stati inseriti fino al 1981. Si tratta indubbiamente di una innovazione importante che sta a significare la progressiva acquisizione di uno spazio di autonomia organizzativa direttamente imputabile alla responsabilità del Presidente del Consiglio. Al riguardo peraltro la 1^a Commissione osserva che la funzione di coordinamento impone una revisione complessiva della Presidenza del Consiglio al fine di assicurare anche la collegialità del Governo.

In particolare in relazione agli accertati ritardi degli uffici preposti alle operazioni di censimento della popolazione, la Commissione auspica un'eventuale proroga dei termini previsti dalla legge ove ciò si riveli

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

necessario, tenuto conto dell'importanza dell'avvenimento e della cospicua somma iscritta all'uopo nello stato di previsione della Presidenza del Consiglio.

La 2^a Commissione (Giustizia), nell'esaminare la tabella n. 5 (Ministero di grazia e giustizia) ha in sostanza concentrato la propria attenzione sul taglio netto nelle assegnazioni a questo Ministero operato con la finanziaria 1982: in sostanza l'impostazione iniziale della manovra di bilancio prevedeva la completa cancellazione dello stanziamento straordinario disposto con la legge finanziaria 1981. Al riguardo la Commissione, pur rendendosi conto che la contrazione della spesa complessiva del Ministero di grazia e giustizia per l'anno 1982 rientra nella politica del Governo, sottolinea il fatto che tale contrazione comporta l'arresto di una politica, finalmente avviata negli ultimi due esercizi, per il concreto inizio di un'ideale soluzione agli annosi problemi della giustizia, a partire da quelli dell'edilizia giudiziaria e carceraria.

Al riguardo si può sottolineare che nel corso dell'esame presso la Commissione bilancio l'auspicio espresso dalla 2^a Commissione è stato completamente recepito dal Governo che, con un'apposita norma inserita nella finanziaria, ha provveduto a reintegrare le assegnazioni già disposte con la legge finanziaria 1981.

La 3^a Commissione (Affari esteri), come sua tradizione, ha colto l'occasione dell'esame dello stato di previsione del Ministero degli affari esteri per compiere un ampio e approfondito esame dello stato dei problemi della politica internazionale. Per quanto riguarda in particolare la struttura delle dotazioni della tabella n. 6 la Commissione sottolinea le difficoltà che possono essere indotte nell'operatività del Ministero da un sensibile contenimento degli stanziamenti, in particolare con riferimento a quelle situazioni o a quei problemi che soltanto ora vengono avvertiti ed affrontati con maggiore sollecitudine: la Commissione ricorda tra gli altri temi quello della meccanizzazione e della ristrutturazione della rete consolare e della diffusione della cultura italiana presso le nostre comunità all'estero.

Presso la Commissione difesa si è sviluppato un ampio dibattito sui temi della politica militare che ha condotto l'emissione di un parere favorevole sulla tabella 12.

La Commissione finanze e tesoro ha esaminato gli stati di previsione del Ministero delle finanze e del ministero del tesoro.

Per quanto riguarda lo stato di previsione del tesoro la Commissione ha sottolineato in particolare la necessità di tenere fermo il limite massimo di ricorso al mercato (ed il correlativo fabbisogno effettivo per il settore statale e per il settore pubblico allargato), nei limiti indicati dal Governo. In sostanza la Commissione ha evidenziato la centralità dello stato di previsione del tesoro ai fini di una buona riuscita della manovra complessiva di razionalizzazione della spesa proposta con i documenti di bilancio per il 1982.

Per quanto riguarda la struttura dell'organizzazione del Ministero delle finanze, la Commissione ha preso atto dell'impegno del Governo ad acquistare servizi necessari alla progressiva meccanizzazione delle procedure amministrative, alla riorganizzazione ed allo snellimento dei servizi doganali; alla intensificazione dei programmi di aggiornamento dei catasti, al prosieguo dell'attività per la realizzazione dell'anagrafe tributaria; alla istituzione dei Centri di servizio delle imposte dirette e a dare infine pienezza funzionale al Servizio centrale degli ispettori tributari.

La Commissione pubblica istruzione ha preso in esame la tabella 7 (Ministero pubblica istruzione) la tabella 20 (Ministero del turismo e dello spettacolo, per la parte relativa allo spettacolo e allo sport) e la tabella 21 (Ministero dei beni culturali). Inoltre come sua tradizione ha esaminato tutti i profili della spesa per la ricerca scientifica distribuiti tra le varie tabelle del bilancio.

Per quanto riguarda la tabella 7 la Commissione ha posto con forza sul tappeto il problema del reperimento di fondi per la istituzione di nuove università statali, ricordando che i relativi disegni di legge sono in avanzato stato di esame presso la Commissione stessa. Inoltre viene sottolineato lo stato di disagio per il blocco dei fondi per

l'edilizia scolastica ed universitaria che impedisce il completamento delle strutture indispensabili per la normale frequenza degli studenti.

Molta attenzione la Commissione ha dedicato alla struttura della stato di previsione del Ministero per i beni culturali ed ambientali proponendo una serie di accorpamenti tra capitoli che, dopo approfondito esame presso la Commissione bilancio, sono stati accolti.

Per quanto riguarda la tabella 20 (spettacolo e sport) la Commissione ha particolarmente sottolineato la necessità di una revisione della legislazione in materia cinematografica dal momento che i meccanismi di incentivazione previsti dalla legge del 1965 risultano ormai completamente inefficaci.

Anche per la legislazione nel settore degli incentivi alle attività musicali viene sottolineata l'esigenza di una normativa più razionale volta a canalizzare una molteplicità confusa di interventi. Un discorso sostanzialmente simile viene avanzato anche per la prosa.

Per quanto riguarda la ricerca scientifica la Commissione auspica per il futuro che il Governo, impostando i documenti di bilancio, predisponga in tempi utili una relazione da cui risultino le previsioni di spesa afferenti questo settore, articolati secondo i capitoli dei diversi stati di previsione, con la indicazione delle quote di stanziamento destinate effettivamente alla ricerca.

Nell'ampio rapporto della Commissione 8^a sullo stato di previsione del ministero dei lavori pubblici si segnalano in particolare le osservazioni relative all'ANAS. Infatti con articolo 46 della finanziaria di quest'anno (articolo 16 del testo proposto dalla Commissione) viene più opportunamente disciplinata la situazione dei mutui di questa azienda. La Commissione 8^a inoltre auspicava un incremento dei finanziamenti del programma triennale di cui all'articolo 41 della legge finanziaria 1979.

Sullo stato di previsione del Ministero dei trasporti l'analisi della Commissione è stata

particolarmente ampia sul tema della situazione delle metropolitane italiane e dell'aviazione civile. Conclusivamente la relazione sottolinea che rimangono aperti i problemi della capacità di spesa di questo Ministero e dell'assetto economico dei lavoratori della Azienda autonoma delle Ferrovie, collegato al tema più complessivo della riforma della azienda autonoma delle Ferrovie dello Stato.

In ordine allo stato di previsione dell'amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni la Commissione in conclusione ha sottolineato l'indilazionabile necessità che gli operatori pubblici del settore sappiano con chiarezza con quali prospettive di sviluppo tecnologico, con quali disponibilità finanziarie e soprattutto con quale modello organizzativo il settore delle telecomunicazioni intenda tenere il passo con la rapida evoluzione del sistema mondiale delle telecomunicazioni che in questi ultimi anni sta divenendo sempre più agguerrito e competitivo.

Sullo stato di previsione del Ministero della marina mercantile molto puntuali le osservazioni della Commissione sulla crisi della cantieristica italiana nel contesto della crisi mondiale del settore, espresse nel quadro di un'analisi dettagliata degli elementi del piano di ristrutturazione dell'industria delle costruzioni navali che con delibera del 29 aprile 1981 ha superato il vaglio del CIPI. Molto dettagliata anche tutta l'analisi dei problemi relativi alla lotta contro gli inquinamenti nel mare aperto, lungo i litorali e nei porti.

La Commissione agricoltura ha lamentato i tagli intervenuti nel comparto di propria competenza, invitando il Governo a voler valutare la possibilità di assegnare una parte dell'accantonamento di 6.000 miliardi iscritto nel cosiddetto Fondo di investimenti per l'occupazione al settore dell'agricoltura.

Anche per quanto riguarda la prevista manovra di fiscalizzazione per il 1982 (7.000 miliardi) la Commissione propone con forza il problema di uno sgravio, se non totale almeno parziale degli oneri sociali in agricoltura.

Lo stato di previsione del Ministero del commercio con l'estero, esaminato dalla

Commissione industria, non presenta novità di rilievo rispetto al bilancio assestato di tale dicastero per l'esercizio in corso. Dal punto di vista della politica commerciale, in particolare, la Commissione industria sottolinea che è indispensabile rendere oggi più stabile la nostra presenza sui mercati esteri, puntando ad una presenza continuativa su questi mercati non tanto e non solo della singola impresa, quanto dell'intero « sistema Italia ». Ciò richiede una politica del nostro commercio estero assai più organizzata e sofisticata rispetto al passato, la moltiplicazione degli accordi commerciali e forme nuove di cooperazione.

Molto puntuale è l'analisi della situazione dei flussi delle correnti turistiche contenuta nella relazione sullo stato di previsione del Ministero del turismo. Al riguardo la Commissione, pur evidenziando l'importante sforzo compiuto dallo Stato in questo settore, ricorda l'assoluta necessità di approvare in tempi rapidi i disegni di legge riguardanti il quadro normativo complessivo (di riferimento anche per la legislazione regionale) in materia di attività turistiche, nonché la ristrutturazione dell'ENIT.

L'11^a Commissione nel proprio rapporto sulla tabella 15 (Ministero del lavoro e della previdenza sociale) ha sottolineato la non accettabilità dei contenimenti di spesa previsti per questo comparto, in particolare in ordine al settore della sanità nel quale si registra, sottolinea la Commissione, accanto ad uno scadimento della qualità della tutela della salute, un'eccessiva espansione della spesa ospedaliera e medico-generica nonché gravi difficoltà da parte delle USL di dar corso ai controlli delle assenze per malattia su richiesta dell'INPS.

Per quanto riguarda la mediazione nei conflitti di lavoro, la Commissione sottolinea che il Ministero deve essere in grado di valutare la compatibilità tra soluzioni contrattuali e scelte macroeconomiche, facendo acquisire ai sindacati piena conoscenza dei dati sull'organizzazione del lavoro di cui si discute la disciplina; sottolinea anche l'esigenza di proceduralizzare le vertenze prima del ricorso allo sciopero e di esprimere pubbli-

camente un suo autonomo giudizio sul fondamento oggettivo delle ragioni addotte per la rottura delle trattative.

Al riguardo si può ricordare che l'esame presso la Commissione bilancio ha dato ampio spazio e grande attenzione alle questioni poste sul tappeto dalla 11^a Commissione, soprattutto in sede di esame del disegno di legge finanziaria.

Il rapporto della Commissione sanità sulla tabella 19 si è sinteticamente concluso un ordine del giorno molto incisivo, nel quale la Commissione impegna il Governo ad accelerare i lavori per la verifica, in contraddittorio con le Regioni, del fabbisogno reale delle Regioni e delle Unità sanitarie locali per il 1981 e ad adottare i provvedimenti conseguenti, al fine di consentire un livello efficiente dei servizi.

8. — *Osservazioni conclusive.* — Onorevoli senatori, anche quest'anno, seguendo il criterio utilizzato per il 1981, la relazione generale sul disegno di legge ha toccato anche tutti gli aspetti relativi alle entrate, coagulando in un unico documento, l'analisi della struttura del bilancio. Non vi è dubbio che dall'entrata in vigore della riforma del 1978, la lettura dell'ambito di manovra direttamente attivabile nel progetto di bilancio deve essere accostata ai dati della finanziaria: tutto il discorso quindi dell'analisi sia della struttura dell'entrata che della spesa (a legislazione vigente) si completa con gli altri profili della manovra contenuti nel disegno di legge finanziaria.

Non v'è dubbio che mai come quest'anno l'esame delle tabelle di bilancio è stato condotto con una visione comparativa assai più attenta e complessiva che nel passato; ne fanno fede le decine di emendamenti esaminati che prefiguravano tutti possibili manovre compensative tra diverse impostazioni della spesa. Non vi è dubbio quindi che la attenzione e la stessa capacità tecnica del Parlamento a leggere in modo approfondito i documenti di bilancio sono venute aumentando in questi ultimi anni. È un processo in corso il cui assetto a regime è ancora un obiettivo non immediato. Ma non si può non sottolineare la profonda diversità che da

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

qualche anno caratterizza l'esame dei documenti di bilancio in Parlamento: il confronto è ben più ricco e approfondito; i documenti redatti dal Governo, anche se perfezionabili, convogliano una rete assai vasta e complessa di dati; gli stessi rapporti funzionali tra manovra di bilancio e manovra da attuare con la finanziaria vengono chiarendosi e consolidandosi. In definitiva non può negarsi che il confronto complessivo tra tutte le forze politiche in ordine agli autentici fattori di crescita della spesa pubblica ed in ordine alla struttura del prelievo fiscale e parafiscale si è collocato quest'anno ad un livello di significativa chiarezza ed incisività.

Onorevoli senatori, ritengo di poter affermare che, in tempi ragionevolmente brevi, la Commissione bilancio del Senato, assolvendo al suo compito istituzionale di filtro razionalizzatore tra diversi canali di spesa, con un dibattito complessivo e serrato, ha cercato di sviscerare a fondo tutti gli elementi sostanziali della manovra di bilancio

proposta dal Governo. La finanza locale e regionale, la sanità, l'organizzazione del sistema previdenziale, la situazione nell'intervento pubblico nelle zone terremotate, la politica complessiva degli investimenti, sono stati tutti temi puntualmente dibattuti e approfonditi.

Ritengo quindi che l'ipotesi che la Commissione bilancio sottopone all'Assemblea per il disegno di legge annuale e pluriennale 1982-1984 debba essere accolta con la avvertenza che il Governo con apposite note di variazioni si è impegnato ad adeguare la struttura contabile del documento in esame alle conseguenze delle innovazioni ed integrazioni all'ordinamento di entrata e di spesa derivanti dal disegno di legge finanziaria nel testo proposto dalla Commissione bilancio.

Con queste considerazioni mi permetto di raccomandare all'Assemblea del Senato un esame favorevole sul disegno di legge recante il bilancio annuale 1982 ed il bilancio triennale 1982-1984.

CAROLLO, *relatore generale*

Sezione I

RELAZIONE

sullo stato di previsione del Ministero
del bilancio e della programmazione economica (Tabella 4)

(RELATORE SPEZIA)

ONOREVOLI SENATORI. — Anche lo stato di previsione delle spese del Ministero del bilancio e della programmazione economica per l'anno finanziario 1982 è stato formulato considerando acquisiti i dati del « bilancio di assestamento 1981 » presentato alla Camera dei deputati e dallo stesso ramo del Parlamento non ancora licenziato (Documento n. 2726 del 21 luglio 1981).

Il documento al nostro esame reca pertanto spese per complessivi 4.331.249,6 milioni di lire, dei quali 10.339,8 per la parte corrente e 4.320.909,8 per il conto capitale.

Da un raffronto con il bilancio assestato per l'anno 1981, si ricava che le spese per

il 1982 fanno registrare una variazione in aumento di 1.886.990,2 milioni di lire, risultante da un aumento di 1.886.040,5 milioni di lire nel conto capitale e da un aumento di 949,7 milioni di lire nella parte corrente.

Per quanto concerne il conto capitale, la variazione è da attribuire all'incidenza di leggi preesistenti o all'applicazione di interventi provvedimenti legislativi (+1.886.040,5 milioni).

La variazione relativa alla parte corrente è dovuta alla considerazione dei seguenti oneri inderogabili:

	<i>Variazioni in milioni di lire</i>	
aumento indennità integrativa speciale	428,9 +	
adeguamento capitoli per stipendi e retribuzioni al personale	434,6 +	
adeguamento capitoli per pensioni	17,4 +	
collegamento delle pensioni alla dinamica delle retribuzioni	3,1 +	
miglioramenti economici al personale civile e militare dello Stato (decreto-legge 6 giugno 1981, n. 283, convertito con modificazioni nella legge 6 agosto 1981, n. 432)	336,4 +	
inclusione della 13 ^a mensilità nella base contributiva ai fini liquidazione dell'indennità di buonuscita, nonché all'aumento della misura dei contributi previdenziali obbligatori	7,2 +	1.227,6 +
all'adeguamento delle dotazioni di bilancio alle esigenze della gestione		15,9 —
trasporto di fondi allo stato di previsione del Ministero del tesoro per la ricostituzione del fondo da ripartire per le spese derivanti dalle eccezionali indilazionabili esigenze di servizio		262,0 —
TOTALE		949,7 +

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

L'importo totale delle spese correnti per l'anno 1982, ammontanti, come si è detto, a lire 10.339,8 milioni si ripartisce nelle seguenti voci:

	<i>Milioni</i>
spese per il personale in attività di servizio	L. 4.413,7
spese per il personale in quiescenza	» 185,0
spese per acquisto di beni e servizi	» 1.646,0
spese per trasferimenti	» 4.094,6
spese non attribuibili	» 0,5
TOTALE	L. 10.339,8

Occorre rilevare in proposito:

che dei 4.413,7 milioni di lire previsti per il personale in attività di servizio, 3.805,7 riguardano le spese per assegni fissi, 281,7 quelle per competenze accessorie e 326,3 gli oneri previdenziali;

che le spese per il personale in quiescenza si riferiscono esclusivamente ai trattamenti provvisori di pensione in attesa che le singole posizioni, diventando definitive, passino a carico dello Stato di previsione del Ministero del tesoro;

che le spese per acquisto di beni e servizi riguardano soprattutto le attrezzature (90 milioni), il pagamento del personale a contratto di diritto privato ed il rimborso degli oneri di quello comandato ai sensi del decreto-legge n. 428 del 1973 (630 milioni); studi, indagini e rilevazioni (150 milioni), la redazione della « Relazione generale sulla situazione economica del Paese » e della « Relazione previsionale e programmatica » (45 milioni); i compensi per speciali incarichi ad esperti estranei all'Amministrazione dello Stato, ed a docenti universitari (60 milioni); propaganda, traduzioni, redazione e stampa di rapporti, bollettini e pubblicazioni (100 milioni); l'organizzazione e la partecipazione a convegni, congressi, mostre interessanti l'attività del Ministero (10 milioni); il fitto di locali (100 milioni); spese per ma-

nutenzione e adattamento di locali (250 milioni);

che le spese per trasferimenti riguardano soprattutto i contributi annui all'Istituto di studi per la programmazione economica — ISPE — (2.000 milioni), all'Istituto nazionale per lo studio della congiuntura — ISCO — (2.000 milioni) ed al Centro italiano di ricerche e di informazione sull'economia delle imprese pubbliche e di pubblico interesse — CIRIEC — (90 milioni);

che le somme non attribuibili attengono alle spese per liti ed arbitraggi.

Le dotazioni di competenza, per le spese complessive in conto capitale del Ministero del bilancio e della programmazione economica, per l'esercizio 1982, sono previste, come si è detto, in lire 4.320,909.846 miliardi, con un aumento assoluto, rispetto alle previsioni assestate al 1981, di lire 1.886,040.478 miliardi (1).

Tali risorse, aventi natura, sotto il profilo economico-funzionale, di trasferimenti da destinare a spese per investimenti, sono previste per le seguenti finalità:

1) azioni ed interventi a favore della finanza regionale (cap. 7081 - Fondo per i programmi regionali di sviluppo: lire 1.460,909.846 miliardi);

2) finanziamenti per azioni ed interventi nel campo sociale (cap. 7082 - Fondo sanitario nazionale: lire 510 miliardi);

3) risorse da destinare al disinquinamento acque, ex legge Merli-*bis* n. 650 del 1979 (capp. 7083 per l'importo di lire 212,5 miliardi e 7084 per l'importo di lire 137,5 miliardi);

4) risorse per interventi in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici, ex legge n. 219 del 1981 (cap. 7500 per l'importo di lire 2.000 miliardi).

L'autorizzazione complessiva di cassa — comprendente anche i residui 1981 relativi al capitolo 7085 riguardante investimenti nei

(1) Detto incremento, in realtà, è pressochè asorbito dalla competenza 1981 di 2.000 miliardi recentemente autorizzata per il terremoto.

bacini a carattere interregionale e opere vie navigabili — è prevista per un importo di lire 4.457 miliardi (2), rispetto alla dotazione assestata di cassa dell'esercizio 1981.

Tale dotazione rappresenta il 55,5 per cento della massa spendibile (di lire 8.023.749.846 miliardi), costituita dai residui presunti al 1° gennaio 1982 — pari a 3.702,840 miliardi e dalle previsioni di competenza 1982, valutate — come sopra cennato — in lire 4.320,909.846.

Si riporta, qui di seguito, una breve sintesi — distintamente per ciascuno dei fondi sopraindicati — del quadro previsto dalle dotazioni di competenza e di cassa, nonché la prevedibile situazione evolutiva dei residui passivi.

Per quanto attiene alla competenza, il fondo per il finanziamento dei programmi regionali di sviluppo ammonta a lire 1.460,909.846 miliardi e presenta, rispetto alla previsione assestata del 1981, una riduzione di lire 63,959.522 miliardi risultante dalla somma algebrica della maggior quota prevista dall'articolo 1 della legge n. 403 del 1977 (settore agricoltura, per l'importo di lire 100 miliardi); delle minori quote previste dalle leggi n. 352 del 1976 (settore agricoltura per l'importo di lire 19 miliardi) e n. 412 del 1975 (edilizia scolastica per l'importo di lire 214,959.522 miliardi); della nuova quota prevista dagli articoli 4 e 5 della legge n. 423 del 1981 (settore agricoltura, per l'importo di lire 120 miliardi); nonché dalla esaurita — al 1982 — autorizzazione di spesa di lire 50 miliardi, ex articolo 15 della legge n. 119 del 1981.

Per ciò che attiene alla cassa, l'autorizzazione di spesa prevista è di lire 2.120 miliardi, contro l'autorizzazione assestata, per il corrente esercizio 1981 di lire 1.500 miliardi.

Per la situazione dei residui passivi, il disegno di legge di bilancio 1982 prevede, al 1° gennaio 1982, un importo di lire 2.870,520 miliardi, con un incremento di lire 24 miliardi 868.030.420 rispetto ai residui riportati al 1° gennaio 1981 pari a 2.845,651.969.580

miliardi. Probabilmente l'importo dei residui di lire 2.870,5 miliardi risulterà, a chiusura di esercizio 1981 sensibilmente più elevato di circa 1.000 miliardi a causa della scarsa dotazione di cassa autorizzata per il 1981. Infatti le erogazioni di cassa al momento già effettuate per il corrente esercizio 1981, hanno interamente assorbito la disponibilità di cassa di lire 1.500 miliardi, lasciando insoddisfatti pagamenti pregressi (1980 e precedenti) per circa 300 miliardi.

L'analisi settoriale per leggi di spesa — che concorrono alla formazione dei residui passivi in questione — evidenzia un'incidenza sensibile dovuta all'edilizia scolastica.

In tale settore il fenomeno — in sé rilevante per l'apparente congelamento di risorse, gestite, ormai, direttamente dal Ministero del bilancio e della programmazione economica, al di fuori, cioè, delle ordinarie procedure (Commissione interregionale, CIPE e CIPAA), previste per il trasferimento di altre risorse — è, in realtà, ascrivibile alla scarsa operatività regionale nell'attuazione del secondo programma triennale 1978-80. Le Regioni infatti, procedono — sia pure in maniera diversificata — con sensibile difficoltà nella richiesta degli accreditamenti di somme loro dovute, sulla base di semplici dichiarazioni degli accessori interessati, per l'esecuzione delle opere comprese nel citato programma.

È prevista una dotazione di competenza per il 1982 di lire 510 miliardi per il fondo sanitario nazionale, pari a quella prevista per l'esercizio 1981. La dotazione di cassa è pari a lire 510 miliardi, con un incremento di lire 200 miliardi rispetto a quella assestata al 1981.

L'ammontare dei residui previsti al 1° gennaio 1982 risulta essere di lire 482,320 miliardi, con un incremento rispetto all'ammontare dei residui assestati al 1981, di lire 200 miliardi.

Per le risorse da destinare al disinquinamento delle acque (ex legge Merli-bis n. 650 del 1979), si tratta di devoluzioni a favore dei comuni e consorzi intercomunali (cap. 7083) e a favore delle imprese (cap. 7084):

(2) Con un incremento di lire 2.397 miliardi.

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

1) Per il capitolo 7083 viene prevista, relativamente all'esercizio 1982, una dotazione di competenza di lire 212,5 miliardi, pari a quella prevista per l'esercizio 1981. La dotazione di cassa è pari a lire 169,500 miliardi con un incremento di lire 69,5 miliardi rispetto a quella dell'esercizio 1981.

L'ammontare dei residui previsti al 1° gennaio 1982 risulta essere di lire 187,500 miliardi, con un incremento di lire 112,500 miliardi rispetto a quello risultante alla data del 1° gennaio 1981.

2) Per il capitolo 7084, viene prevista, relativamente all'esercizio 1982, una dotazione di competenza di lire 137,5 miliardi, pari a quella prevista per l'esercizio 1981. La dotazione di cassa è pari a lire 107,5 miliardi con un incremento di lire 7,5 miliardi rispetto alle previsioni assestate dell'esercizio 1981.

L'ammontare dei residui previsti al 1° gennaio 1982 risulta essere pari a lire 112,5 miliardi, con un incremento di lire 37,5 miliardi rispetto a quello risultante alla data del 1° gennaio 1981.

Per quanto concerne i contributi urgenti nei bacini a carattere interregionale, nonché le opere per le vie navigabili, essi riguardano il capitolo 7085, per il quale, nell'esercizio 1982, sono previsti solamente residui per lire 50 miliardi, pari cioè a quelli delle previsioni assestate al 1981. Ciò per le esaurite autorizzazioni di spesa, al 31 dicembre 1981, ex legge n. 298 del 1980. La dotazione di cassa 1982 è di lire 50 miliardi, pari a quella relativa all'esercizio 1981.

Per quanto concerne gli interventi in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici, ex legge n. 219 del 1981 (cap. 7500), la dotazione di competenza 1982 risulta essere di lire 2.000 miliardi, pari a quella dell'esercizio 1981. La dotazione di cassa 1982 è pari a lire 1.500 miliardi, con un incremento di lire 1.000 miliardi rispetto a quella dell'esercizio 1981 (di lire 500 miliardi).

Passando all'attività di ricerca esterna il Ministero del bilancio e della programmazione economica, ai fini dell'attività di programmazione, si avvale, oltre che dell'apparato burocratico previsto dalla legge n. 48

del 1967 e modifiche successive, dell'ISPE, dell'ISCO e dell'ISTAT, nonché di altri enti pubblici e privati, di volta in volta ritenuti idonei ai fini dell'indagine da compiere. I rapporti con detti enti vengono regolati a mezzo di trattativa privata e le spese relative vengono annualmente iscritte in un apposito capitolo del bilancio di previsione del Ministero.

Dette spese vengono normalmente mantenute entro limiti inferiori agli stanziamenti di bilancio in relazione a rigorosi criteri di economicità e alla tendenza di svolgere, nell'ambito dello stesso Ministero, le ricerche occorrenti per l'attività di programmazione.

Nel corrente anno, infatti, sono state avviate due convenzioni soltanto: con l'Istituto affari internazionali di Roma (per lire 31 milioni 810.000) sul tema « Interdipendenze economiche e politica di programmazione » e con la S.A.G.O. (per lire 17.940.000) per la ricerca riguardante la « Identificazione di elementi metodologici per gli investimenti sanitari » (sul cap. 1142).

Altre ricerche in fase di affidamento riguardano la « sperimentazione pilota di un sistema informativo » (LUISS) e « industrializzazione diffusa e sviluppo rurale » (ISTAO).

Per il prossimo anno, pur in mancanza di un regolare programma di ricerca, si ritiene di dover fare frequente ricorso alla fonte di informazione di cui trattasi, anche con riferimento alla intensa attività di ricerca connessa all'elaborazione e all'attuazione del Piano economico nazionale.

Forme speciali di ricerca e progettazione hanno i cosiddetti progetti-pilota, considerati per la prima volta dal documento programmatico preliminare al secondo Programma economico nazionale.

Per le esigenze connesse a tale attività è stato istituito nel 1973 un capitolo di spesa con una previsione di 2 miliardi di lire, successivamente ridotte, negli anni successivi, fino a trovare l'attuale collocazione nel bilancio di previsione solo per memoria. Su detti stanziamenti sono stati effettuati impegni solo a carico del bilancio del 1973, per cui al momento sono disponibili i residui: sul capitolo 1134 (progetti-pilota) di lire 1.727.223.000, di cui lire 700.000.000 andran-

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

no in economia il 31 dicembre 1981; sul capitolo 1142 (studi e ricerche) di lire 615 milioni 552.520.

Per detto strumento è venuto meno l'interesse, per il passaggio di funzioni alle Regioni nelle materie attinenti i progetti che concernevano appunto:

- 1) sistemazione bacino dell'Arno;
- 2) sperimentazione dei distretti scolastici in Lombardia;
- 3) realizzazione di un parco ai fini multipli in provincia di Ferrara;
- 4) organizzazione dei servizi sanitari in Basilicata;
- 5) organizzazione e sviluppo di un sistema di comunità montane nelle Marche;
- 6) conservazione e vitalizzazione dei centri storici della dorsale appenninica umbra.

È fuori di dubbio che il riordino del Ministero del bilancio e della programmazione economica al nostro esame con il disegno di legge n. 1394, inciderà in qualche modo almeno, sull'attuale distribuzione delle spese correnti. Ricordo solo, a questo proposito, la proposta di soppressione dell'ISPE, per la quale anche se non si possono ipotizzare economie di bilancio, in quanto l'esigenza di studi e ricerche non verrebbe certamente a cessare, è evidente che si dovrà provvedere comunque in un modo diverso dall'attuale almeno dal punto di vista formale.

Quelli appena accennati, sarebbero però riflessi certamente non sostanziali dal punto di vista della spesa, mentre invece risulterà d'incidenza notevole proprio sulla disponibilità finanziaria, l'approvazione dell'articolo 41 della legge finanziaria 1982, con il quale si porta da 5 a 3 anni la possibilità di riportare quali residui nel bilancio preventivo, gli stanziamenti non utilizzati in precedenza per le spese in conto capitale.

La tabella n. 4 sarà in tal caso interessata a notevoli riduzioni principalmente al capitolo n. 7081 per le spese in conto capitale,

per: 160 miliardi circa sulla legge n. 412 del 1975 sull'edilizia scolastica e 120 miliardi circa per quanto concerne l'agricoltura (di cui 70 miliardi sulla legge n. 153 del 1975, 40 miliardi sulla legge n. 317 del 1974 e 10 miliardi sulla legge n. 674 del 1978).

Pure per i capitoli 1134 e 1142 della spesa corrente (in quanto stanziamenti reiscritti a residui per cinque anni fino al bilancio 1978, in seguito a specifica norma inserita nelle annuali leggi di bilancio) saranno interessati dall'articolo 41 della legge finanziaria 1982. In questi casi per il loro azzeramento gli stanziamenti si ridurranno rispettivamente, come si è già visto, di lire 1.727.223.000 e lire 615.552.520.

Per quanto attiene al bilancio pluriennale 1982-1984, vengono indicate delle graduali flessioni per i tre anni in esame nelle previsioni di spesa in conto capitale, motivate dall'esaurirsi successivo di alcune autorizzazioni di spesa pluriennale. Le spese globali vengono appunto definite in: 4.331.249,6 milioni per il 1982; in 4.035.737,5 milioni per il 1983 ed in 3.524.356,8 milioni per il 1984.

A questo proposito si ritiene che sarà senz'altro più opportuno quantificare le previsioni pluriennali sulla base delle indicazioni del piano a medio termine, dopo la sua approvazione.

Potrà sembrare infatti superfluo sottolineare che la razionale base di partenza per la stesura del bilancio pluriennale non può che essere la scelta programmatica del piano a medio termine, del quale pertanto la « relazione previsionale e programmatica » viene a configurarsi come l'aggiornamento programmatico per la definizione del bilancio annuale di previsione.

Sulla base di queste considerazioni propongo un esame favorevole dello stato di previsione della spesa del Ministero del bilancio e della programmazione economica.

SPEZIA, relatore

Sezione II

RELAZIONE

sullo stato di previsione
del Ministero delle partecipazioni statali (Tabella 18)

(RELATORE ROSA)

ONOREVOLI SENATORI. — L'esame dello stato di previsione del Ministero delle Partecipazioni Statali costituisce sempre, al di là del contenuto specifico del provvedimento, un'occasione per la nostra Assemblea di fare il punto sull'intervento pubblico nell'economia del Paese, e sull'effettivo contributo delle Partecipazioni statali alla soluzione dei più acuti nodi di crisi produttiva, occupazionale e territoriale.

Il Senato ha già dato una prima risposta di grande rilievo alle attese del Paese, approvando, in tempi molto ristretti, il disegno di legge n. 1433, che attribuisce all'IRI quasi 5.000 miliardi a titolo di fondi di dotazione pluriennali; mi sia consentito rivendicare alla nostra Assemblea il merito di avere dato così il via ad una metodologia profondamente innovativa, che permetterà alla politica industriale del Paese di svilupparsi secondo linee di maggiore certezza sull'entità e sull'effettiva disponibilità di mezzi finanziari adeguati ai complessi interventi ed ai rilevanti fabbisogni occorrenti al risanamento, alla ristrutturazione, alla riconversione ed al rilancio del nostro sistema produttivo.

Il Governo ed il Parlamento hanno dunque assunto una posizione tutt'altro che rinunciataria, ed un ruolo propulsivo di primo piano, nell'affrontare problemi di grande mole e complessità; problemi che si configurano nella ricerca di un difficile equi-

brio tra le diverse destinazioni possibili delle risorse disponibili, e quindi nella ripartizione ottimale tra consumi privati e consumi pubblici da un lato, ed investimenti anch'essi privati e pubblici dall'altro, in un quadro previsionale che — in assenza di una netta ripresa del processo di accumulazione — lascerebbe ben poco spazio ad un aumento quantitativo delle risorse stesse.

È anche troppo evidente che, in un sistema stagnante, caratterizzato dalla mancata crescita del reddito, l'assegnazione delle risorse alle diverse categorie sociali ed ai diversi operatori non potrebbe avvenire che in un clima di rissa e di sopraffazione, con l'inevitabile prevalere delle categorie dotate di maggior forza contrattuale e potere di pressione, ed il conseguente sacrificio delle fasce sociali più indifese e delle regioni più sfavorite.

Il conferimento di rilevanti mezzi finanziari al sistema delle partecipazioni statali costituisce pertanto, da parte del Governo, un preciso segno di correzione di questo possibile *trend* involutivo, ed una conferma della volontà di conseguire alcuni obiettivi prioritari, come:

la difesa dei traguardi produttivi, occupazionali e regionali conseguiti negli anni passati, evitando che una crisi finanziaria e produttiva senza precedenti travolga imprese industriali ancora non sufficientemente consolidate, per evidenti motivazioni di

localizzazione, di mancanza di tradizione industriale, di insufficiente sviluppo delle economie esterne dirette ed indirette;

l'impegno a realizzare nuove attività nei settori che presentano significative prospettive di sviluppo occupazionale e produttivo, mantenendo il Paese al passo con l'evoluzione della tecnologia;

infine, il mantenimento e il continuo sviluppo del complesso tessuto di attività indotte che la grande impresa a partecipazione statale ha contribuito a creare, spesso in misura determinante, anche se non sufficientemente apprezzata dai critici del sistema. Ed è appena il caso di far osservare che, solo in questa acuta fase di crisi del sistema delle partecipazioni statali, è stato finalmente possibile apprezzare la reale consistenza di queste attività indotte, i responsabili delle quali hanno manifestato in ogni sede le loro vivissime preoccupazioni per le difficoltà attraversate dai loro clienti, fino a mettere in dubbio, in molti casi, le possibilità di sopravvivenza di numerose piccole e medie industrie private.

Il Governo ed il Parlamento hanno dunque avuto modo di considerare che non esiste alcuna contrapposizione tra piccola e media industria privata e grande industria pubblica, ma che esiste invece una precisa complementarità tra l'una e le altre; ed a questa evidente, ma non sempre compresa realtà, si è più di recente aggiunta la consapevolezza che nello stesso ambito della grande industria la diversità tra privato e pubblico si va sempre più sfumando, in presenza di una sostanziale identità di problemi e di una analoga disponibilità di metodi e capacità manageriali.

A questa conclusione giungono infatti le linee strategiche esposte dalla FIAT relativamente a possibili forme di collaborazione con l'IRI nei comparti della siderurgia speciale, dell'automobile e delle telecomunicazioni, secondo uno schema che il Parlamento dovrà certamente seguire con attenzione nelle sue eventuali linee applicative, ma che in linea generale non può essere che condiviso, riportando in effetti il sistema delle partecipazioni statali al suo ruolo originario.

Le decisioni già prese da quest'Assemblea, e quelle ancora da prendere, non sono state e non saranno certamente facili. La mediazione che occorrerà svolgere tra legittimi interessi contrapposti delle diverse categorie sociali e produttive, e la scelta che occorrerà effettuare tra diversi obiettivi tutti in sé desiderabili, ma che sommati l'uno all'altro potranno risultare superiori alle effettive disponibilità del sistema, non potrà non risultare in molti casi dolorosa.

Esiste comunque già qualche segno positivo di come si possa operare costruttivamente nel senso di un ragionevole contenimento di esigenze diverse, e del sostegno che può provenire dalla mano pubblica ad operazioni di ristrutturazione non « selvaggia », ma razionalmente gestita nel rispetto delle comprensibili esigenze da un lato della competitività industriale, e dall'altro della salvaguardia dell'occupazione.

Mi riferisco in particolare al programma di risanamento della siderurgia a partecipazione statale, illustrato il 15 ottobre scorso alla Commissione bicamerale sulla riconversione industriale, e presentato nei giorni scorsi al CIPI.

Lo sforzo realizzato congiuntamente dall'IRI e dalla Finsider per raggiungere nel comparto siderurgico, una configurazione produttiva finalizzata alla massimizzazione delle rese, al recupero della competitività ed a una più incisiva penetrazione commerciale sia sui mercati esteri che — ed ancor più — su quello interno, minimizzando al tempo stesso l'impatto previsto sui livelli occupazionali, rappresenta certamente un fatto nuovo e qualificante, sia per la garanzia che esso offre di risanamento e rilancio di uno dei più importanti settori del Paese, sia per l'attenzione posta, a differenza di quanto si è verificato in altri Paesi, al contenimento degli impatti occupazionali del programma, pure a fronte di una crisi di domanda di dimensioni senza precedenti.

A fronte di provvedimenti che, nel programma Finsider, si limitano al mancato rimpiazzo di esodi naturali in misura non eccedente qualche punto percentuale della forza lavoro complessiva, e di un recupero

di produttività ottenuto con nuovi e rilevanti investimenti (specie nel Mezzogiorno, dove si confermano i programmi per Gioia Tauro, Bagnoli e Taranto), oltre che con una decisa azione di riorganizzazione, si pongono infatti, nella maggior parte dei Paesi siderurgici, tagli occupazionali che erano pari, nel raffronto tra l'ultimo « anno d'oro » della siderurgia mondiale, il 1974, e i mesi più recenti del 1981, a 40.000 unità per la Germania, a 57.000 per la Francia, a 32.000 per il Benelux, ed a ben 107.000 per il Regno Unito: paese quest'ultimo dove la politica di razionalizzazione che si è voluto seguire, lasciando all'azione incontrollata delle forze del mercato il riequilibrio del sistema, si sta rivelando non soltanto perdente in termini di sviluppo produttivo e di consenso sociale, ma anche inefficiente per quanto riguarda il controllo dell'inflazione ed il trasferimento di risorse dai settori in crisi a quelli dotati di maggiori prospettive di sviluppo.

Per quanto necessariamente onerosa nell'immediato, la politica di sostegno alle partecipazioni statali seguita — anche se non sempre con la necessaria decisione e tempestività — dal nostro Paese si sta dimostrando una risposta ben più corretta e rispondente alle necessità del sistema economico e sociale italiano, consentendo di gestire razionalmente le aree di crisi, e di non far mancare gli interventi in quelle che presentano buone prospettive di sviluppo a medio lungo termine, ma verso le quali l'iniziativa privata non ritiene di potersi impegnare o in assoluto, o in senso relativo, vale a dire senza un consistente apporto manageriale e tecnico dell'impresa a partecipazione statale, e senza una sua rilevante partecipazione al rischio imprenditoriale.

Non a caso, infatti, i programmi dell'IRI, che pure sono largamente condizionati dalla necessità di far affluire in tempi brevi risorse estremamente cospicue alla siderurgia, o in altri comparti in crisi, come la cantieristica, non trascurano sviluppi di grande rilievo sia nel comparto dell'elettronica e dell'informatica, sia in quello aeronautico, dove dopo molti anni di paziente lavoro si

cominciano a raccogliere primi concreti frutti delle iniziative a suo tempo intraprese.

Prendiamo atto, intanto, che gli enti — anche su sollecitazione e in armonia con le direttive del Ministero delle partecipazioni statali — hanno predisposto piani di risanamento per i settori maggiormente esposti: la siderurgia e l'alluminio, già ricordati, l'elettronica, l'impiantistica, l'alimentare, l'aeronautica, la cantieristica, la chimica, l'automobile e l'energia. Per taluni di essi il Governo — e bisogna registrarlo favorevolmente — si è mosso per puntare al loro riordino. Intendo riferirmi al chiarimento dei rapporti tra chimica pubblica e privata, tra i due segmenti autonomi dell'industria aeronautica pubblica — elicotteristica e aviazione, tutta di competenza IRI — e tra industria aeronautica pubblica e privata, nonché dei rapporti tra industria alimentare SME e SOPAL ed infine al lavoro svolto ogni giorno dal Ministero per approfondire le situazioni finanziarie e i programmi delle centinaia e centinaia di aziende controllate e per ricercare insieme agli enti di gestione le soluzioni più opportune.

Ciononostante la situazione finanziaria complessiva si è appesantita.

Il mancato versamento dei fondi di dotazione degli enti ha contribuito — con il deterioramento delle condizioni esterne ed interne — al peggioramento, tanto che le previsioni dei fabbisogni finanziari fatte nel rapporto del Ministero delle partecipazioni statali e in sede di presentazione dei disegni di legge relativi agli incrementi dei fondi di dotazione degli enti di gestione, per il triennio 1981-83, ora all'esame del Parlamento, non sono più congrue. È necessario perciò prevederne l'integrazione sia per il 1982-83 sia per il 1984.

In merito ricordiamo che, nell'articolo 3, secondo comma, del disegno di legge n. 1583 (legge finanziaria 1982) si prevede un incremento del « Fondo speciale investimenti e occupazione » pari a 6.000 miliardi di lire (elenco 7).

In tale cifra sono compresi i 1.500 miliardi previsti per il 1982 dalla Relazione programmatica del Ministero delle partecipazioni statali. Per la verità le richieste inte-

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

grative dei tre Enti, per il triennio 1982-84, ammontano a 4.200 miliardi, e cioè:

	1982	1983	1984	Totale
	(miliardi di lire)			
IRI	800	800	1.000	2.600
ENI	400	400	500	1.300
EFIM	300	—	—	300
	1.500	1.200	1.500	4.200

Le richieste dei tre Enti si riferiscono, come noto, a settori in crisi la cui portata è di carattere nazionale: siderurgia, chimica, alluminio.

È nota la gravità della situazione che rischia di non essere più sanabile, se non si provvederà tempestivamente all'assegnazione dei fondi previsti per il 1982. A tal proposito si propone di quantificare nel contesto dell'articolo 3 della legge finanziaria, i fondi destinati ai tre Enti di gestione delle partecipazioni statali, così come specificato nella tabella. In tal maniera si eviterà di ricorrere a una specifica legge, che interverrà evidentemente in un tempo nel quale le attuali previsioni di spesa saranno ampiamente superate e quindi insufficienti.

La nostra preoccupazione è che se non si dovesse intervenire subito, cioè nello stesso tempo in cui approviamo la legge finanziaria dello Stato, qualunque azione tesa a ripristinare l'equilibrio gestionale degli Enti, potrebbe essere compromessa soprattutto dall'evento inflattivo.

Vogliamo intanto riconoscere che, pur apprezzando quanto realizzato e programmato dal sistema delle partecipazioni statali, esso non può in ogni caso supplire a carenze di politica economica generale e di specifiche politiche di sostegno finalizzate allo sviluppo dell'intera economia italiana; nè d'altra parte lo stesso sistema può essere gravato di oneri eccessivi laddove esso si presenti non come operatore presente sul mercato in concorrenza con altri operatori liberi da vincoli, ma come concessionario di servizi regolati da tariffe spesso stabilite senza tener conto dell'effettivo costo dei servizi stessi.

È dunque opportuno che da questa Assemblea, nell'approvare il provvedimento all'esame, sia diretto un preciso invito al Governo, ed in particolare al Ministro delle partecipazioni statali, perchè si impegnino a fondo non in tentativi forse controproducenti di irrigidimento nei controlli gestionali, ma piuttosto in stimoli alla vera imprenditorialità del sistema, rimuovendo quindi gli ostacoli esistenti a gestioni più attente all'inevitabile vincolo dei costi e dei ricavi, stimolando l'uscita dai comparti e dalle unità non rispondenti alle esigenze strategiche del sistema, facendosi interpreti presso l'opinione pubblica e le forze politiche dell'impossibilità economica di ottenere investimenti e servizi pubblici senza farsi adeguatamente carico dei relativi costi.

È vero che la spesa pubblica globale nella presente congiuntura va ridotta, e in misura rilevante; pertanto, il tetto di 50.000 miliardi fissato dal Governo dovrà essere mantenuto, costituendo la condizione per l'abbassamento dell'inflazione al 16 per cento. Ma il taglio deve operare sulla parte corrente. La spesa destinata agli investimenti produttivi, privati e pubblici, va mantenuta nella sua entità reale. Limitarsi ad una politica indiscriminata di riduzione della spesa pubblica significherebbe risolvere, e solo in parte, il problema dell'inflazione; ma ciò aggraverebbe le tensioni sociali e politiche del Paese, con conseguenze imprevedibili e forse irreversibili.

La scelta che ci si pone per sostenere gli investimenti e l'occupazione è, dunque, quella di rifinanziare i settori risanabili e, comunque, che sarebbe impossibile abbandonare: tra questi, la siderurgia e l'alluminio fanno spicco per la gravità della situazione in cui si trovano e per gli effetti disastrosi che potrebbero seguire ad un loro ulteriore decadimento.

Dopo la presentazione nell'ottobre scorso del rapporto sulle partecipazioni statali alcune cifre hanno particolarmente colpito l'opinione pubblica, al di là anche dei discorsi che le accompagnavano: le cifre, cioè, che quantificavano l'entità della crisi e quelle relative al fabbisogno finanziario delle aziende pubbliche, vicinissime, come disse

lo stesso ministro De Michelis, « al punto di non ritorno » e quindi bisognose di una indilazionabile iniezione di capitali freschi.

Infatti, l'indebitamento dei tre enti di gestione per il 1980, riportato dal rapporto del Ministro delle partecipazioni statali, ammontava a 38.450 miliardi, con oneri finanziari per 4.440,7 miliardi a fronte di un fatturato stimato nell'ordine di 56.722 miliardi.

Ma questa situazione, come è evidenziato nella stessa relazione programmatica presentata in questi giorni al Parlamento dal Ministro delle partecipazioni statali, è ancora una volta mutata in peggio. Il calcolo dei fabbisogni fatto nel novembre 1980 infatti non è più congruo per una serie di circostanze sopraggiunte (ragioni internazionali di scambio, tassi di cambio e di interesse) e per la comparsa, o per l'acuirsi — in taluni casi in maniera improvvisa e violenta — di crisi settoriali (per esempio quella della siderurgia, dell'alluminio, della cantieristica e della chimica).

Onorevoli senatori, nella « nota preliminare » alla Tabella 18 dello « Stato di previsione del Ministero delle partecipazioni statali per l'anno finanziario 1982 » sono indicati i dati di raffronto tra il bilancio 1981 e quello in corso di esame. Pur rinviando a tale documento, onde evitare inutili ripetizioni per tutte le parti ivi trattate, desidero fare alcuni cenni sul bilancio di competenza 1982 e sul bilancio pluriennale 1982-84.

Si svolgono di conseguenza qui di seguito soltanto delle brevi considerazioni; in particolare, quelle strettamente connesse al tipo di gestione che il Ministero delle partecipazioni statali ha l'onere di condurre.

La Tabella 18 in esame è certamente uno dei documenti contabili più contenuti tra quelli presentati dal Governo e più in linea con la politica dei tagli che si è dovuto necessariamente condurre in questa fase dell'economia italiana con proiezione, attraverso lo strumento del bilancio, nell'anno 1982 e complessivamente nel triennio 1982-1984.

Negli anni precedenti ci si trovava già di fronte un bilancio scarno, ridotto alle esigenze più indispensabili nella parte delle spese correnti, mentre nelle spese in conto capitale, venivano riportate le somme do-

vute per partecipazioni azionarie agli enti in ottemperanza a leggi già approvate. Per l'esercizio finanziario 1982 nel titolo della spesa in conto capitale appare una serie continua di variazioni in detrazione le quali vengono proposte come conseguenza della circostanza che non sono state approvate le necessarie leggi pluriennali dalle quali sarebbe conseguentemente scaturita l'attivazione dei capitali di bilancio gestiti dal Ministero delle partecipazioni statali.

Nel titolo II, quindi, appare una sola voce in aumento, quella che comprende i 10 miliardi assegnati all'EFIM per attività da svolgere nel territorio della regione Calabria in attuazione delle norme emanate con decreto-legge 22 maggio 1981, n. 235, poi convertito nella legge 24 luglio 1981, n. 389.

Le cifre più significative per il Ministero delle partecipazioni statali, come è noto, non trovano spazio nella Tabella 18, bensì nella Tabella 7 annessa allo stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro tra i « fondi speciali » concernenti la copertura dei provvedimenti legislativi in corso di approvazione.

Ed è là, al capitolo 9001, che bisogna guardare per conoscere quale sarà l'attività del Ministero; attività del resto ben nota al Parlamento, stante che i disegni di legge per l'erogazione dei fondi di dotazione agli enti di gestione sono stati tutti trasmessi dalla Presidenza del Consiglio dei ministri al Parlamento.

Senato:

atto Senato n. 1231: « Conferimento ai fondi di dotazione IRI-ENI-EFIM per l'anno 1980 » (comunicato alla Presidenza del Senato il 18 dicembre 1980);

atti Senato nn. 1433, 1434 e 1435: « Conferimento ai fondi di dotazione IRI-ENI-EFIM per il triennio 1981-1983 » (comunicati alla Presidenza del Senato il 14 maggio 1981);

atto Senato n. 1559: « Intervento straordinario per pagamento retribuzioni e creditori aziende gruppo cinematografico pubblico ».

Camera:

atto Camera n. 862: « Sanatoria erogazioni effettuate per provvedimenti urgenti per le società inquadrate nell'Ente autonomo di gestione per il cinema »;

atto Camera n. 2477 (già atto Senato n. 1220): « Conferimento al fondo di dotazione dell'ENI finalizzato all'aumento di capitale della SOGAM spa »;

atto Camera n. 2795: « Norme modificative della legge 15 giugno 1979, n. 279, concernente le società già inquadrate nel gruppo EGAM ».

Soltanto qualcuno degli anzidetti provvedimenti legislativi ha superato la prima fase dell'*iter* parlamentare, con l'approvazione da parte di uno dei due rami del Parlamento, come l'atto Senato n. 1433 e l'attuale atto Camera n. 2477 (già atto Senato n. 1220).

Va considerato inoltre che nel particolare settore delle partecipazioni statali, la parte più rilevante delle spese avviene per « trasferimenti » dal bilancio statale a quello degli enti.

Sarebbe facile in questa sede constatare che il bilancio pluriennale dello Stato (in particolare la Tabella 7, annessa allo stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro), non contiene alcuna copertura di spesa per l'anno 1984, sebbene il Ministro delle partecipazioni statali abbia indicato esattamente il fabbisogno per tale anno all'organo competente, per un ammontare complessivo di lire 1.510 miliardi, cifra ritenuta sufficiente sempre che, prima di tale anno, fossero state soddisfatte tutte le altre esigenze preventivamente espresse e contenute nei disegni di legge sopra richiamati.

Pr concludere sull'esame della Tabella 18, resta solo da osservare che sul capitolo 1101, dove erano stati chiesti fin dallo scorso anno lire 100.000.000 aggiuntivi, sono stati tagliati invece tutti i fondi, lasciando una cifra irrisoria di lire 4.000.000.

Il capitolo 1101, « Spese per la tenuta dello schedario » è quello sul quale, nell'anno 1982, dovranno gravare le spese per l'installazione, nel Ministero, di un centro elettronico per la raccolta dei dati. Senza un tale strumento è impossibile qualunque

tentativo di lavoro serio e quindi è obiettivamente difficile concordare sul taglio apportato.

Onorevoli senatori, è con estremo realismo ma anche con profonda fiducia che dobbiamo affrontare e gestire la crisi del Paese; una crisi che, allargandosi al settore produttivo fino ad investire le realtà occupazionali e regionali, si sta pericolosamente avvicinando alle stesse istituzioni democratiche.

È convinzione mia e della parte politica che rappresento che le partecipazioni statali siano oggi uno strumento irrinunciabile per contenere e rendere gestibile questa crisi, ed evitarne un pericoloso allargamento: uno strumento che ha già dimostrato queste sue capacità nel passato, e che è certamente in grado di dare al Paese un contributo risolutivo ai problemi dell'occupazione, dell'approvvigionamento energetico, della salvaguardia dei settori strategici in crisi, dell'entrata in settori nuovi.

È tuttavia responsabilità nostra e del Governo fare in modo che a questo strumento non manchino i mezzi occorrenti, e che la loro disponibilità sia assicurata con tempestività sempre maggiori; che non si carichi il sistema di oneri e gravami che esso non potrebbe sostenere; che esso sia non ricondotto, ma costantemente mantenuto, sulla via dell'imprenditorialità e della competitività, senza preclusioni, ma anche senza complessi di inferiorità nei confronti dell'industria privata, che oggi soffre di problemi in larga parte analoghi.

L'approvazione del provvedimento oggi al nostro esame deve rappresentare da un lato un'istanza al Ministero delle partecipazioni statali a svolgere i suoi insostituibili compiti di indirizzo e controllo nei confronti degli enti di gestione, e dall'altro una conferma della nostra fiducia nelle capacità del sistema, che abbiamo sostenuto nel passato e che intendiamo continuare a sostenere in futuro.

Propongo pertanto un esame favorevole dello stato di previsione della spesa del Ministero delle partecipazioni statali per il 1982.

ROSA, *relatore*

DISEGNO DI LEGGE

DISEGNO DI LEGGE

TESTO DEL GOVERNO

(Stato di previsione dell'entrata).

Art. 1.

Sono autorizzati l'accertamento e la riscossione, secondo le leggi in vigore, delle imposte e delle tasse di ogni specie e il versamento nelle casse dello Stato delle somme e dei proventi dovuti per l'anno finanziario 1982, giusta l'annesso stato di previsione per l'entrata (*Tabella n. 1*).

È altresì autorizzata l'emanazione dei provvedimenti necessari per rendere esecutivi i ruoli delle imposte dirette pertinenti il medesimo anno.

(Totale generale della spesa).

Art. 2.

È approvato in lire 200.941.135.928.000 in termini di competenza ed in lire 203.011.738.075.000 in termini di cassa il totale generale della spesa dello Stato per l'anno finanziario 1982.

(Stato di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri e disposizioni relative).

Art. 3.

Sono autorizzati l'impegno e il pagamento delle spese della Presidenza del Consiglio dei Ministri e degli organi dipendenti, per l'anno finanziario 1982, in conformità dell'annesso stato di previsione (*Tabella n. 1/A*).

Art. 4.

L'assegnazione di lire 415 miliardi, autorizzata a favore del Consiglio nazionale delle ricerche, per l'anno finanziario 1982,

DISEGNO DI LEGGE

TESTO PROPOSTO DALLA COMMISSIONE

(Stato di previsione dell'entrata).

Art. 1.

Identico.

(Totale generale della spesa).

Art. 2.

Identico.

(Stato di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri e disposizioni relative).

Art. 3.

Identico.

Art. 4.

Identico.

(Segue: *Testo del Governo*)

è comprensiva della somma di lire 105 miliardi da riferire al finanziamento degli oneri destinati alla realizzazione dei « programmi finalizzati », approvati dal Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE).

Il Ministro incaricato per il coordinamento della ricerca scientifica e tecnologica cura che la realizzazione dei programmi finalizzati sia conforme alle indicazioni formulate dal CIPE, riferendo ogni semestre allo stesso Comitato sullo stato dei programmi. Per lo svolgimento di tali attribuzioni si avvale dell'opera di apposita commissione interministeriale i cui membri sono nominati con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su sua proposta, sentite le Amministrazioni interessate alla realizzazione dei programmi.

(Stato di previsione del Ministero del tesoro e disposizioni relative).

Art. 5.

Sono autorizzati l'impegno e il pagamento delle spese del Ministero del tesoro, per l'anno finanziario 1982, in conformità dell'annesso stato di previsione (*Tabella n. 2*).

Art. 6.

Il Ministro del tesoro è autorizzato a concedere alla Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni anticipazioni, anche in quote mensili, fino all'importo massimo di lire 1.823.307.648.000, a copertura del disavanzo di gestione dell'Amministrazione stessa per l'anno 1982.

Le anticipazioni di cui sopra saranno corrisposte nelle forme, alle condizioni e con le modalità che verranno stabilite con apposite convenzioni da approvarsi con decreti del Ministro del tesoro di concerto con quello delle poste e delle telecomunicazioni.

(Segue: *Testo proposto dalla Commissione*)

(Stato di previsione del Ministero del tesoro e disposizioni relative).

Art. 5.

Identico.

Art. 6.

Identico.

(Segue: *Testo del Governo*)

Il Ministro del tesoro è autorizzato a corrispondere, per il periodo 1° gennaio 1982-31 agosto 1982, mensilmente, un dodicesimo dell'importo complessivo di cui al primo comma, anche nelle more del perfezionamento delle convenzioni di cui al comma precedente.

Art. 7.

Il Ministro del tesoro è autorizzato a concedere all'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato anticipazioni, anche in quote mensili, fino all'importo massimo complessivo di lire 1.451.212.536.000, a copertura del disavanzo di gestione dell'Azienda stessa per l'anno 1982.

Le anticipazioni di cui sopra saranno corrisposte nelle forme, alle condizioni e con le modalità che verranno stabilite con apposite convenzioni da approvarsi con decreti del Ministro del tesoro di concerto con quello dei trasporti.

Il Ministro del tesoro è autorizzato a corrispondere, per il periodo 1° gennaio 1982-31 agosto 1982, mensilmente, un dodicesimo dell'importo complessivo di cui al primo comma anche nelle more del perfezionamento delle convenzioni di cui al comma precedente.

Art. 8.

Il Ministro del tesoro è autorizzato a provvedere, con propri decreti, al trasferimento delle somme occorrenti per l'effettuazione delle elezioni politiche e amministrative e per l'attuazione dei *referendum* dai fondi iscritti, rispettivamente per competenza e cassa, al capitolo n. 6853 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1982 a capitoli, anche di nuova istituzione, degli stati di previsione del medesimo Ministero del tesoro e dei Ministeri delle finanze, di grazia e giustizia e dell'interno per lo stesso anno finanziario, concernenti competenze ai componenti i seggi eletto-

(Segue: *Testo proposto dalla Commissione*)

Art. 7.

Identico.

Art. 8.

Identico.

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

(Segue: *Testo del Governo*)

rali, nomine e notifiche dei presidenti di seggio, compensi per lavoro straordinario, compensi agli estranei all'Amministrazione, missioni, premi, indennità e competenze varie alle forze di polizia, trasferte e trasporto delle forze di polizia, rimborsi per facilitazioni di viaggio agli elettori, spese di ufficio, spese telegrafiche e telefoniche, fornitura di carta e stampa di schede, manutenzione ed acquisto di materiale elettorale, servizio automobilistico.

Art. 9.

Il Ministro del tesoro, di concerto con i Ministri interessati, è autorizzato a provvedere:

a) alla ripartizione del fondo di lire 15.820.482.000 iscritto al capitolo n. 6445 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1982 in applicazione dell'articolo 56 della legge 27 dicembre 1953, n. 968, sulla concessione di indennizzi e contributi per danni di guerra, modificato dalla legge 31 luglio 1954, n. 607, fra le diverse categorie di interventi, distintamente per indennizzi e contributi, in relazione anche alle forme di pagamento stabilite dall'articolo 31 della legge medesima;

b) alla determinazione dell'importo eventualmente da trasferire ad altri dicasteri, per l'applicazione dell'ultimo comma dell'articolo 73 della legge citata.

In corrispondenza dei provvedimenti di cui al comma precedente è data facoltà al Ministro del tesoro di introdurre in bilancio, con propri decreti, le occorrenti variazioni alle dotazioni di competenza e cassa dei capitoli interessati.

Art. 10.

Il Ministro del tesoro è autorizzato a ripartire, con propri decreti, fra gli stati di previsione delle varie Amministrazioni

(Segue: *Testo proposto dalla Commissione*)

Art. 9.

Identico.

Art. 10.

Identico.

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

(Segue: *Testo del Governo*)

statali i fondi iscritti, per competenza e cassa, ai capitoli nn. 6682, 6683, 6741, 6771, 6772, 6851, 6852, 6857, 6858, 6862 e 9004 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1982.

Il Ministro del tesoro è, altresì, autorizzato ad apportare, con propri decreti, ai bilanci delle aziende autonome le variazioni connesse con le ripartizioni di cui al comma precedente.

Art. 11.

Il Ministro del tesoro è autorizzato a provvedere, con propri decreti, al trasferimento, agli appositi capitoli dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1982, dei fondi iscritti, per competenza e cassa, ai capitoli nn. 6805 e 9540 del medesimo stato di previsione per gli oneri relativi alle operazioni di ricorso al mercato.

Il Ministro del tesoro è altresì autorizzato a trasferire, con propri decreti, i fondi iscritti al predetto capitolo n. 6805 ai capitoli concernenti interessi sui certificati speciali di credito del tesoro, in relazione al maggior onere derivante dalla determinazione del tasso di interesse semestrale, rispetto a quello minimo stabilito in sede di emissione dei predetti certificati speciali di credito del tesoro.

Art. 12.

Il Ministro del tesoro è autorizzato a provvedere, con propri decreti, in relazione alla definizione dei rispettivi fabbisogni, a variazioni compensative, per competenza e cassa, tra il capitolo n. 4516 dello stato di previsione del Ministero del tesoro e i capitoli nn. 1901 e 1979 dello stato di previsione del Ministero delle finanze.

(Segue: *Testo proposto dalla Commissione*)

Art. 11.

Identico.

Art. 12.

Identico.

(Segue: *Testo del Governo*)

Art. 13.

Il Ministro del tesoro è autorizzato a prelevare con propri decreti dal conto corrente di tesoreria di cui al primo comma dell'articolo 5 del decreto-legge 8 luglio 1974, n. 264, convertito, con modificazioni, in legge 17 agosto 1974, n. 386, le eventuali eccedenze rispetto agli oneri finanziari relativi alle operazioni di finanziamento di cui all'articolo 1 dello stesso decreto-legge 8 luglio 1974, n. 264, e all'articolo 1 della legge 31 marzo 1976, n. 72, per farle affluire alle entrate del bilancio statale con imputazione al capitolo n. 3342 « Somme da introitare per il finanziamento dell'assistenza sanitaria ».

Art. 14.

Il Ministro del tesoro è autorizzato a provvedere, con propri decreti, al trasferimento ad appositi capitoli, anche di nuova istituzione, degli stati di previsione dei Ministeri interessati, per l'anno finanziario 1982, degli stanziamenti iscritti, per competenza e cassa, al capitolo n. 8905 dello stato di previsione del Ministero del tesoro, per la attuazione della legge 2 maggio 1976, n. 183, concernente disciplina dell'intervento straordinario nel Mezzogiorno per il quinquennio 1976-1980, e successive modificazioni ed integrazioni.

Art. 15.

Il Ministro del tesoro, su proposta del Ministro degli affari esteri, è autorizzato a provvedere, con propri decreti, al trasferimento, ad appositi capitoli, anche di nuova istituzione, degli stati di previsione dei Ministeri interessati, per l'anno finanziario 1982, degli stanziamenti iscritti, per competenza e cassa, al capitolo n. 9005 dello stato di previsione del Ministero del tesoro.

(Segue: *Testo proposto dalla Commissione*)

Art. 13.

Identico.

Art. 14.

Identico.

Art. 15.

Identico.

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

(Segue: *Testo del Governo*)

Art. 16.

Ai sensi dell'articolo 39 della legge 30 marzo 1981, n. 119, per l'anno finanziario 1982, è stabilito in lire 30.000 miliardi l'importo massimo di emissione dei buoni ordinari del tesoro, al netto di quelli da rimborsare, ed in lire 140.000 miliardi il limite massimo di circolazione dei buoni medesimi.

Art. 17.

Ai sensi dell'articolo 17, lettera *b*), della legge 24 maggio 1977, n. 227, modificata dalla legge 9 febbraio 1979, n. 38, concernente disposizioni sull'assicurazione e sul finanziamento dei crediti inerenti alle esportazioni di merci e servizi, all'esecuzione di lavori all'estero, nonché alla cooperazione economica e finanziaria in campo internazionale, il limite degli impegni assumibili in garanzia ai sensi dell'articolo 3 della legge stessa resta fissato, per l'anno finanziario 1982, in lire 8.000 miliardi per le garanzie di durata superiore a ventiquattro mesi.

Art. 18.

Il Ministro del tesoro è autorizzato a ripartire, con propri decreti, le somme conservate nel conto dei residui passivi sui capitoli nn. 5926 e 6771 dello stato di previsione del Ministero del tesoro.

Art. 19.

Per gli effetti di cui all'articolo 7 della legge 5 agosto 1978, n. 468, è stabilita in lire 400 miliardi la dotazione, per l'anno finanziario 1982, del capitolo n. 6854 dello stato di previsione del Ministero del tesoro. Sono considerate spese obbligatorie e d'ordine quelle descritte nell'elenco n. 1, annesso allo stato di previsione del Ministero medesimo.

(Segue: *Testo proposto dalla Commissione*)

Art. 16.

Identico.

Art. 17.

Identico.

Art. 18.

Identico.

Art. 19.

Identico.

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

(Segue: *Testo del Governo*)

Art. 20.

I capitoli riguardanti spese di riscossione delle entrate per le quali, ai termini dell'articolo 56 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sulla contabilità generale dello Stato, possono essere autorizzate aperture di credito a favore di funzionari delegati, sono quelli indicati nell'elenco n. 2, annesso allo stato di previsione del Ministero del tesoro.

Art. 21.

I capitoli della parte passiva del bilancio a favore dei quali è data facoltà al Governo di iscrivere somme con decreti da emanare in applicazione del disposto dall'articolo 12, primo e secondo comma, della legge 5 agosto 1978, n. 468, sono quelli descritti, rispettivamente, negli elenchi nn. 3 e 4 annessi allo stato di previsione del Ministero del tesoro.

Art. 22.

Le spese per le quali può esercitarsi la facoltà prevista dall'articolo 9 della legge 5 agosto 1978, n. 468, sono indicate nell'elenco n. 5 annesso allo stato di previsione del Ministero del tesoro.

Art. 23.

Gli importi di compensazione monetaria riscossi negli scambi fra gli Stati membri ed accertati sul capitolo di entrata n. 1472 sono correlativamente versati, in applicazione del regolamento CEE n. 1823/73 della Commissione, al conto di tesoreria denominato « Ministero del tesoro - FEOGA, Sezione garanzia ». La spesa relativa trova imputazione a carico del capitolo n. 5924 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1982.

(Segue: *Testo proposto dalla Commissione*)

Art. 20.

Identico.

Art. 21.

Identico.

Art. 22.

Identico.

Art. 23.

Identico.

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

(Segue: *Testo del Governo*)

Gli importi di compensazione monetaria accertati nei mesi di novembre e dicembre 1981 sono riferiti alla competenza dell'anno 1982 ai fini della correlativa spesa, da imputare al citato capitolo n. 5924.

Per le operazioni di spesa di cui al presente articolo, si applicano le procedure previste dall'articolo 7 del decreto del Presidente della Repubblica 4 luglio 1973, n. 532.

(Stato di previsione del Ministero delle finanze e disposizioni relative).

Art. 24.

Sono autorizzati l'impegno e il pagamento delle spese del Ministero delle finanze, per l'anno finanziario 1982, in conformità dell'annesso stato di previsione (*Tabella n. 3*).

Art. 25.

Ai sensi dell'articolo 11 della legge 23 aprile 1959, n. 189, il numero degli ufficiali di complemento del Corpo della guardia di finanza da mantenere in servizio di prima nomina, per l'anno finanziario 1982, è stabilito in 100.

Art. 26.

Le spese di cui al capitolo n. 3105 dello stato di previsione del Ministero delle finanze non impegnate alla chiusura dell'esercizio possono esserlo in quello successivo. Al predetto capitolo si applicano, per l'anno finanziario 1982, le disposizioni contenute nell'articolo 61-bis del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sulla contabilità generale dello Stato.

(Segue: *Testo proposto dalla Commissione*)

(Stato di previsione del Ministero delle finanze e disposizioni relative).

Art. 24.

Identico.

Art. 25.

Identico.

Art. 26.

Identico.

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

(Segue: *Testo del Governo*)

Art. 27.

Ai fini della ripartizione dello stanziamento iscritto al capitolo n. 4797 dello stato di previsione del Ministero delle finanze per l'anno finanziario 1982, il Ministro del tesoro è autorizzato a provvedere, con propri decreti, in termini di competenza e di cassa, al trasferimento di fondi dal predetto capitolo ad altri capitoli, anche di nuova istituzione, del medesimo stato di previsione.

Art. 28.

Alle gestioni fuori bilancio derivanti dai movimenti finanziari ed economici delle attività istituite o da istituire nell'ambito della Guardia di finanza e sprovviste di personalità giuridica, relativamente ai circoli, alle sale convegno, alle mense non obbligatorie di servizio, nonché agli stabilimenti balneari e agli spacci, alle foresterie, ai soggiorni marini e montani e alle sale cinematografiche, si applica la disciplina prevista dall'articolo 9, secondo e quarto comma, della legge 25 novembre 1971, n. 1041, modificato dall'articolo 33 della legge 5 agosto 1978, n. 468, ancorchè le gestioni medesime risultino alimentate in tutto o in parte con fondi non statali.

Art. 29.

L'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato è autorizzata ad accertare e riscuotere le entrate e a provvedere allo smaltimento dei generi dei monopoli medesimi secondo le tariffe vigenti, nonché a impegnare e pagare le spese per l'anno finanziario 1982 ai termini del regio decreto-legge 8 dicembre 1927, n. 2258, convertito nella legge 6 dicembre 1928, n. 3474, in conformità degli stati di previsione annessi a quello del Ministero delle finanze (*Appendice n. 1*).

(Segue: *Testo proposto dalla Commissione*)

Art. 27.

Identico.

Art. 28.

Identico.

Art. 29.

Identico.

(Segue: *Testo del Governo*)

(Stato di previsione del Ministero del bilancio e della programmazione economica e disposizioni relative).

Art. 30.

Sono autorizzati l'impegno e il pagamento delle spese del Ministero del bilancio e della programmazione economica, per l'anno finanziario 1982, in conformità dell'annesso stato di previsione (*Tabella n. 4*).

Art. 31.

Gli importi dei versamenti effettuati con imputazione ai capitoli nn. 3345, 3346, 3347 e 4561 dello stato di previsione dell'entrata sono correlativamente iscritti, in termini di competenza e di cassa, con decreti del Ministro del tesoro, al capitolo n. 7081 dello stato di previsione del Ministero del bilancio e della programmazione economica.

(Stato di previsione del Ministero di grazia e giustizia e disposizioni relative).

Art. 32.

Sono autorizzati l'impegno e il pagamento delle spese del Ministero di grazia e giustizia, per l'anno finanziario 1982, in conformità dell'annesso stato di previsione (*Tabella n. 5*).

Art. 33.

Il Ministro del tesoro è autorizzato a ripartire, con propri decreti, le somme conservate nel conto dei residui passivi sui capitoli nn. 1292 e 7031 dello stato di previsione del Ministero di grazia e giustizia.

(Segue: *Testo proposto dalla Commissione*)

(Stato di previsione del Ministero del bilancio e della programmazione economica e disposizioni relative).

Art. 30.

Identico.

Art. 31.

Identico.

(Stato di previsione del Ministero di grazia e giustizia e disposizioni relative).

Art. 32.

Identico.

Art. 33.

Identico.

(Segue: *Testo del Governo*)

Art. 34.

Le entrate e le spese degli Archivi notarili, per l'anno finanziario 1982, sono stabilite in conformità degli stati di previsione annessi a quello del Ministero di grazia e giustizia (*Appendice n. 1*).

(*Stato di previsione del Ministero degli affari esteri e disposizioni relative*).

Art. 35.

Sono autorizzati l'impegno e il pagamento delle spese del Ministero degli affari esteri per l'anno finanziario 1982, in conformità dell'annesso stato di previsione (*Tabella n. 6*).

Art. 36.

È approvato, in termini di competenza e cassa, il bilancio dell'Istituto agronomico per l'oltremare, per l'anno finanziario 1982, annesso allo stato di previsione del Ministero degli affari esteri (*Appendice n. 1*).

(*Stato di previsione del Ministero della pubblica istruzione e disposizioni relative*).

Art. 37.

Sono autorizzati l'impegno e il pagamento delle spese del Ministero della pubblica istruzione, per l'anno finanziario 1982, in conformità dell'annesso stato di previsione (*Tabella n. 7*).

Art. 38.

Il pagamento delle spese per retribuzioni al personale supplente docente e non docente delle scuole materne, elementari, secondarie ed artistiche, delle istituzioni educative, degli istituti e scuole speciali

(Segue: *Testo proposto dalla Commissione*)

Art. 34.

Identico.

(*Stato di previsione del Ministero degli affari esteri e disposizioni relative*).

Art. 35.

Identico.

Art. 36.

Identico.

(*Stato di previsione del Ministero della pubblica istruzione e disposizioni relative*).

Art. 37.

Identico.

Art. 38.

Identico.

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

(Segue: *Testo del Governo*)

statali può essere autorizzato esclusivamente nei limiti delle assegnazioni disposte sui fondi stanziati sull'apposito capitolo n. 1032 dello stato di previsione del Ministero della pubblica istruzione per l'anno finanziario 1982.

È fatto divieto di autorizzare spese per supplenze su fondi iscritti in altri capitoli di bilancio.

(Stato di previsione del Ministero dell'interno e disposizioni relative).

Art. 39.

Sono autorizzati l'impegno e il pagamento delle spese del Ministero dell'interno, per l'anno finanziario 1982, in conformità dell'annesso stato di previsione (*Tabella n. 8*).

Art. 40.

I capitoli a favore dei quali possono effettuarsi prelevamenti dal fondo a disposizione di cui all'articolo 1 della legge 12 dicembre 1969, n. 1001, sono, per l'anno finanziario 1982, quelli descritti nell'elenco n. 1 annesso allo stato di previsione del Ministero dell'interno.

Art. 41.

Sono autorizzati l'accertamento e la riscossione, secondo le leggi in vigore, delle entrate del Fondo per il culto, nonchè l'impegno e il pagamento delle spese, relative all'anno finanziario 1982, in conformità degli stati di previsione annessi a quello del Ministero dell'interno (*Appendice n. 1*).

Per gli effetti di cui all'articolo 7 della legge 5 agosto 1978, n. 468, sono considerate « spese obbligatorie e d'ordine » del bilancio del Fondo per il culto quelle descritte nell'elenco n. 1 annesso al bilancio predetto.

(Segue: *Testo proposto dalla Commissione*)

(Stato di previsione del Ministero dell'interno e disposizioni relative).

Art. 39.

Identico.

Art. 40.

Identico.

Art. 41.

Identico.

(Segue: *Testo del Governo*)

Sono autorizzati l'accertamento e la riscossione, secondo le leggi in vigore, delle entrate del Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma, nonchè l'impegno e il pagamento delle spese del Fondo medesimo, per l'anno finanziario 1982, in conformità degli stati di previsione annessi a quello del Ministero dell'interno (*Appendice n. 2*).

Per gli effetti di cui all'articolo 7 della legge 5 agosto 1978, n. 468, sono considerate « spese obbligatorie e d'ordine » del bilancio del Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma quelle descritte nell'elenco n. 1, annesso al bilancio predetto.

Sono autorizzati l'accertamento e la riscossione, secondo le leggi in vigore, delle entrate dei Patrimoni riuniti ex economici, di cui all'articolo 18 della legge 27 maggio 1929, n. 848, nonchè l'impegno e il pagamento delle spese dei Patrimoni predetti, per l'anno finanziario 1982, in conformità degli stati di previsione annessi a quello del Ministero dell'interno (*Appendice n. 3*).

Per gli effetti di cui all'articolo 7 della legge 5 agosto 1978, n. 468, sono considerate « spese obbligatorie e d'ordine » del bilancio dei Patrimoni riuniti ex economici quelle descritte nell'elenco n. 1, annesso al bilancio predetto.

I capitoli dello stato di previsione della spesa dei Patrimoni riuniti ex economici a favore dei quali è data facoltà di iscrivere somme in applicazione del disposto dell'articolo 12 della legge 5 agosto 1978, n. 468, sono quelli descritti nell'elenco n. 2 annesso al bilancio predetto.

(Stato di previsione del Ministero dei lavori pubblici e disposizioni relative).

Art. 42.

Sono autorizzati l'impegno e il pagamento delle spese del Ministero dei lavori pubblici, per l'anno finanziario 1982, in

(Segue: *Testo proposto dalla Commissione*)

(Stato di previsione del Ministero dei lavori pubblici e disposizioni relative).

Art. 42.

Identico.

(Segue: *Testo del Governo*)

conformità dell'annesso stato di previsione (Tabella n. 9).

Art. 43.

È autorizzata, per l'anno finanziario 1982, la spesa di lire 3.500.000.000, per provvedere, in relazione ai danni prodotti da eventi bellici, alla riparazione ed alla ricostruzione di beni dello Stato, agli interventi di interesse pubblico, nonchè, in base alle disposizioni vigenti contenute nella legge 26 ottobre 1940, n. 1543, integrata, per quanto riguarda il ripristino degli edifici di culto e di quelli degli enti di beneficenza e di assistenza, dal decreto legislativo presidenziale 27 giugno 1946, n. 35, e dal decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 29 maggio 1947, n. 649, ratificati, con modificazioni, dalla legge 10 agosto 1950, n. 784, e, per quanto attiene agli edifici di culto diverso dal cattolico, dal decreto legislativo 17 aprile 1948, n. 736; nel decreto legislativo luogotenenziale 10 maggio 1945, n. 240; nel decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 10 aprile 1947, n. 261, ratificato dalla legge 28 luglio 1950, n. 834, e nel decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 21 ottobre 1947, n. 1377, ratificato, con modificazioni, dalla legge 19 ottobre 1951, n. 1217; nella legge 25 giugno 1949, n. 409, modificata, per quanto riguarda i piani di ricostruzione degli abitati danneggiati dalla guerra, dalla legge 27 ottobre 1951, n. 1402, e nelle leggi 27 dicembre 1953, n. 968, e 31 luglio 1954, n. 607:

a) alla ricostruzione dei beni degli enti pubblici locali e delle istituzioni pubbliche di beneficenza ed assistenza, degli edifici di culto, degli edifici scolastici e delle scuole governative industriali, commerciali, agrarie ed artistiche di proprietà delle scuole stesse, nonchè dei beni delle università e degli istituti di istruzione universitaria;

(Segue: *Testo proposto dalla Commissione*)

Art. 43.

Identico.

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

(Segue: *Testo del Governo*)

b) alla concessione di contributi in capitale ai proprietari che provvedono direttamente alle riparazioni dei propri alloggi danneggiati dalla guerra;

c) alla concessione di contributi straordinari in capitale previsti dal primo e secondo comma dell'articolo 56 del predetto decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 10 aprile 1947, n. 261;

d) all'esecuzione dei piani di ricostruzione.

Art. 44.

Agli oneri dipendenti dall'applicazione delle leggi 9 maggio 1950, n. 329, 23 ottobre 1963, n. 1481, e 19 febbraio 1970, n. 76, concernenti la revisione dei prezzi contrattuali, si provvede, per le opere manutentorie, a carico degli stanziamenti dei correlativi capitoli di parte corrente dello stato di previsione del Ministero dei lavori pubblici e, per le opere di carattere straordinario, a carico degli stanziamenti corrispondenti alle autorizzazioni di spesa di cui al precedente articolo 43 ed alla allegata tabella B.

Art. 45.

È approvato, in termini di competenza e cassa, il bilancio dell'Azienda nazionale autonoma delle strade, per l'anno finanziario 1982, annesso allo stato di previsione del Ministero dei lavori pubblici ai sensi dell'articolo 29 della legge 7 febbraio 1961, n. 59 (*Appendice n. 1*).

Per provvedere alle eventuali deficienze delle assegnazioni di bilancio determinate da impreviste e maggiori spese di personale e di carattere generale è iscritto, al capitolo n. 242 del bilancio dell'Azienda di cui sopra, un apposito fondo di riserva.

I prelevamenti dal detto fondo, per competenza e cassa, nonchè le iscrizioni

(Segue: *Testo proposto dalla Commissione*)

Art. 44.

Identico.

Art. 45.

Identico.

(Segue: *Testo del Governo*)

ai competenti capitoli delle somme prelevate, saranno disposti con decreti del Presidente della Repubblica, su proposta del Ministro dei lavori pubblici di concerto con quello del tesoro. Tali decreti verranno comunicati al Parlamento in allegato al conto consuntivo dell'Azienda stessa.

Art. 46.

Il Ministro del tesoro è autorizzato a provvedere, con propri decreti, su proposta del Ministro dei lavori pubblici, alle variazioni, in termini di competenza e di cassa, negli stati di previsione dell'entrata e della spesa dell'Azienda nazionale autonoma delle strade, per l'anno finanziario 1982, che si rendessero necessarie sulla base delle convenzioni di mutuo di cui al secondo comma dell'articolo 28 della legge 7 febbraio 1961, n. 59.

Art. 47.

Il Ministro del tesoro è autorizzato a provvedere, con propri decreti, su proposta del Ministro dei lavori pubblici, alla riassegnazione in termini di competenza e di cassa:

— ai competenti capitoli dello stato di previsione della spesa dell'Azienda nazionale autonoma delle strade per l'anno 1982, delle somme versate da terzi allo stato di previsione dell'entrata dell'Azienda medesima per lo stesso anno 1982 a titolo di risarcimento dei danni arrecati al patrimonio stradale, nonchè delle somme anticipate sul prezzo contrattuale delle imprese appaltatrici o fornitrici di beni e servizi recuperate ai sensi del settimo comma dell'articolo 12 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, modificato dall'articolo 2 del decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 627, e versate allo stesso stato di previsione dell'entrata per l'anno finanziario 1982;

(Segue: *Testo proposto dalla Commissione*)

Art. 46.

Identico.

Art. 47.

Identico.

(Segue: *Testo del Governo*)

— al capitolo n. 224 dello stato di previsione della spesa dell'Azienda nazionale autonoma delle strade per l'anno 1982, delle somme versate sul capitolo n. 153 dello stato di previsione dell'entrata dell'Azienda medesima per rimborsi e concorsi diversi di pertinenza della contabilità speciale intestata al direttore generale dell'ANAS ai sensi dell'articolo 9 del decreto-legge 10 febbraio 1977, n. 19, convertito, con modificazioni, nella legge 6 aprile 1977, n. 106.

(Stato di previsione del Ministero dei trasporti e disposizioni relative).

Art. 48.

Sono autorizzati l'impegno e il pagamento delle spese del Ministero dei trasporti, per l'anno finanziario 1982, in conformità dell'annesso stato di previsione (*Tabella n. 10*).

Art. 49.

Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, su proposta del Ministro dei trasporti, le variazioni di competenza e cassa nello stato di previsione dell'entrata ed in quello del Ministero dei trasporti occorrenti per gli adempimenti previsti dalla legge 6 giugno 1974, n. 298.

Art. 50.

L'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato è autorizzata ad accertare ed a riscuotere le entrate e ad impegnare e pagare le spese, relative all'anno finanziario 1982, ai termini della legge 7 luglio 1907, n. 429, in conformità degli stati di previsione annessi a quello del Ministero dei trasporti (*Appendice n. 1*).

(Segue: *Testo proposto dalla Commissione*)

(Stato di previsione del Ministero dei trasporti e disposizioni relative).

Art. 48.

Identico.

Art. 49.

Identico.

Art. 50.

Identico.

(Segue: *Testo del Governo*)

Art. 51.

L'ammontare del fondo di dotazione dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato, di cui all'articolo 17 della legge 7 luglio 1907, n. 429, rimane stabilito, per l'anno finanziario 1982, in lire 35 miliardi 500.000.000.

Art. 52.

I capitoli dello stato di previsione della spesa dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato, per l'anno finanziario 1982, a favore dei quali è data facoltà al Ministro del tesoro di iscrivere somme con decreti da emanare in applicazione del disposto dell'articolo 12, secondo comma, della legge 5 agosto 1978, n. 468, sono quelli descritti nell'elenco n. 1 annesso al bilancio dell'Azienda medesima.

(Stato di previsione del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni e disposizioni relative).

Art. 53.

Sono autorizzati l'impegno e il pagamento delle spese del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni, per l'anno finanziario 1982, in conformità dell'annesso stato di previsione (*Tabella n. 11*).

Art. 54.

L'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni è autorizzata ad accertare e riscuotere le entrate ed a impegnare e pagare le spese relative all'anno finanziario 1982, ai termini del regio decreto-legge 23 aprile 1925, n. 520, convertito nella legge 21 marzo 1926, n. 597, in conformità degli stati di previsione annessi a quello del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni (*Appendice n. 1*).

(Segue: *Testo proposto dalla Commissione*)

Art. 51.

Identico.

Art. 52.

Identico.

(Stato di previsione del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni e disposizioni relative).

Art. 53.

Identico.

Art. 54.

Identico.

(Segue: *Testo del Governo*)

Art. 55.

I capitoli dello stato di previsione della spesa della Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni per l'anno finanziario 1982, a favore dei quali è data facoltà al Ministro del tesoro di iscrivere somme con decreti da emanare in applicazione del disposto dell'articolo 12, secondo comma, della legge 5 agosto 1978, n. 468, sono quelli descritti nell'elenco n. 1 annesso al bilancio dell'Amministrazione medesima.

Art. 56.

L'Azienda di Stato per i servizi telefonici è autorizzata ad accertare e riscuotere le entrate ed a impegnare e pagare le spese relative all'anno finanziario 1982, ai termini del regio decreto-legge 14 giugno 1925, n. 884, convertito nella legge 18 marzo 1926, n. 562, in conformità degli stati di previsione annessi a quello del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni (*Appendice n. 2*).

Art. 57.

I capitoli dello stato di previsione della spesa dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici, per l'anno finanziario 1982, a favore dei quali è data facoltà al Ministro del tesoro di iscrivere somme con decreti da emanare in applicazione del disposto dell'articolo 12, secondo comma, della legge 5 agosto 1978, n. 468, sono quelli descritti nell'elenco n. 1 annesso al bilancio dell'Azienda medesima.

(Stato di previsione del Ministero della difesa e disposizioni relative).

Art. 58.

Sono autorizzati l'impegno e il pagamento delle spese del Ministero della di-

(Segue: *Testo proposto dalla Commissione*)

Art. 55.

Identico.

Art. 56.

Identico.

Art. 57.

Identico.

(Stato di previsione del Ministero della difesa e disposizioni relative).

Art. 58.

Identico.

(Segue: *Testo del Governo*)

fesa, per l'anno finanziario 1982, in conformità dell'annesso stato di previsione (*Tabella n. 12*).

Art. 59.

Alle spese di cui ai capitoli nn. 4001, 4004, 4005, 4011, 4031, 4051 e 5031 dello stato di previsione del Ministero della difesa si applicano, per l'esercizio finanziario 1982, le disposizioni contenute nel secondo comma dell'articolo 36 e nell'articolo 61-bis del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sulla contabilità generale dello Stato.

Alle spese di cui ai capitoli nn. 4011 e 5031 dello stato di previsione del Ministero della difesa si applicano le disposizioni contenute nell'articolo 3 della legge 16 giugno 1977, n. 372.

Alle spese di cui al capitolo n. 4031 dello stato di previsione del Ministero della difesa si applicano le disposizioni dell'articolo 2 della legge 22 marzo 1975, n. 57, integrate da quella dell'ultimo comma dell'articolo 3 della legge 16 giugno 1977, n. 372.

Alle spese di cui al capitolo n. 4051 dello stato di previsione del Ministero della difesa si applicano le disposizioni dell'articolo 3 della legge 16 febbraio 1977, n. 38, integrate dalla disposizione dell'ultimo comma dell'articolo 3 della legge 16 giugno 1977, n. 372.

Alle spese di cui al capitolo n. 4005 dello stato di previsione del Ministero della difesa si applicano le disposizioni dell'articolo 23 della legge 18 agosto 1978, n. 497, integrate dalla disposizione dell'ultimo comma dell'articolo 3 della legge 16 giugno 1977, n. 372.

I comitati di cui all'articolo 3 della legge 16 giugno 1977, n. 372, all'articolo 2 della legge 22 marzo 1975, n. 57, all'articolo 3 della legge 16 febbraio 1977, n. 38, e all'articolo 23 della legge 18 agosto 1978, n. 497, esercitano i loro poteri an-

(Segue: *Testo proposto dalla Commissione*)

Art. 59.

Identico.

(Segue: *Testo del Governo*)

che sulle revisioni dei contratti già autorizzati.

I comitati di cui al comma precedente sono integrati con l'intervento dei direttori generali di volta in volta interessati per materia.

Quando gli atti investono la competenza di più capitoli è sufficiente il parere del comitato competente per il capitolo che su tali atti ha maggiore influenza finanziaria.

Alle spese per infrastrutture multinazionali NATO sostenute a carico degli stanziamenti del capitolo n. 4001 dello stato di previsione del Ministero della difesa e del capitolo n. 6741 dello stato di previsione del Ministero del tesoro, si applicano le procedure NATO di esecuzione delle gare internazionali emanate dal Consiglio atlantico.

Alle gestioni fuori bilancio derivanti dai movimenti finanziari ed economici delle attività relative ai circoli, alle sale di convegno e mense per ufficiali e sottufficiali, nonché alle mense aziendali, ai soggiorni marini e montani, agli stabilimenti balneari, agli spacci e sale cinematografiche istituiti presso enti, comandi e unità militari, ai posti di ristoro, alle case del soldato e foresterie, operanti nell'ambito dell'Amministrazione militare e sprovviste di personalità giuridica, si applica la disciplina prevista dall'articolo 9, secondo e quarto comma, della legge 25 novembre 1971, n. 1041, modificato dall'articolo 33 della legge 5 agosto 1978, n. 468, ancorchè le gestioni medesime risultino alimentate in tutto o in parte con fondi non statali.

Il Ministro del tesoro, su proposta del Ministro della difesa, è autorizzato ad apportare, con propri decreti, variazioni compensative in termini di cassa nell'ambito delle dotazioni di cassa iscritte ai capitoli considerati sotto la categoria IV « Acquisto di beni e servizi » dello stato di previsione del Ministero della difesa.

(Segue: *Testo proposto dalla Commissione*)

(Segue: *Testo del Governo*)

Art. 60.

I capitoli a favore dei quali possono effettuarsi i prelevamenti dal fondo a disposizione di cui agli articoli 20 e 44 del testo unico approvato con regio decreto 2 febbraio 1928, n. 263, ed all'articolo 7 della legge 22 dicembre 1932, n. 1958, sono, per l'anno finanziario 1982, quelli descritti negli elenchi nn. 1 e 2 annessi allo stato di previsione del Ministero della difesa.

Art. 61.

Il numero massimo di militari specializzati e di militari aiuto-specialisti, in servizio presso l'amministrazione dell'Esercito, della Marina militare e dell'Aeronautica militare è fissato, per l'anno finanziario 1982, come appresso:

a) militari specializzati:

Esercito	n. 21.000
Marina	» 14.000
Aeronautica	» 35.500

b) militari aiuto-specialisti:

Esercito	n. 40.000
Marina	» 16.000
Aeronautica	» 19.800

Il numero massimo dei sottotenenti di complemento dell'Arma aeronautica — ruolo naviganti — da mantenere in servizio a norma dell'articolo 1, secondo comma, della legge 21 maggio 1960, n. 556, è stabilito, per l'anno finanziario 1982, in 60 unità.

Il numero massimo degli ufficiali di complemento della marina militare da trattenere in servizio a norma dell'articolo 2 della legge 29 giugno 1961, n. 575, è stabilito, per l'anno finanziario 1982, come appresso:

sottotenenti di vascello n. 44

Il numero massimo degli ufficiali di stato maggiore di complemento della Ma-

(Segue: *Testo proposto dalla Commissione*)

Art. 60.

Identico.

Art. 61.

Identico.

(Segue: *Testo del Governo*)

rina militare piloti da mantenere in servizio a norma dell'articolo 3 della legge 21 febbraio 1963, n. 249, è stabilito, per l'anno finanziario 1982, in 90 unità.

Il numero massimo degli ufficiali di complemento da ammettere alla ferma di cui al primo comma dell'articolo 37 della legge 20 settembre 1980, n. 574, è stabilito, per l'anno finanziario 1982, come appresso:

Esercito (compresi i carabinieri)	n. 600
Marina	» 105
Aeronautica	» 210

Art. 62.

La forza organica dei sergenti, dei graduati e militari di truppa dell'Esercito in ferma volontaria e in rafferma, per l'anno finanziario 1982, è fissata, a norma dell'articolo 9, ultimo comma, della legge 10 giugno 1964, n. 447, come appresso:

sergenti	n. 7.000
graduati e militari di truppa	» 21.000

Art. 63.

Il numero globale dei capi di prima, seconda e terza classe e dei secondi capi della Marina militare è stabilito, per l'anno finanziario 1982, a norma dell'articolo 18, secondo comma, della legge 10 giugno 1964, n. 447, in 9.465 unità.

Art. 64.

La forza organica dei sergenti, dei sottocapi e comuni del corpo equipaggi militari marittimi, in ferma volontaria o in rafferma, è determinata, per l'anno finanziario 1982, a norma dell'articolo 18, quar-

(Segue: *Testo proposto dalla Commissione*)

Art. 62.

Identico.

Art. 63.

Identico.

Art. 64.

Identico.

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

(Segue: *Testo del Governo*)

to comma, della legge 10 giugno 1964, n. 447, come appresso:

sergenti	n. 7.000
sergenti rafforzati di leva . . . »	800
sottocapi e comuni volontari . . »	4.000
sottocapi rafforzati di leva . . »	1.000

Art. 65.

A norma dell'articolo 27, ultimo comma, della legge 10 giugno 1964, n. 447, la forza organica dei sergenti, graduati e militari di truppa dell'Aeronautica militare in ferma o rafferma è fissata, per l'anno finanziario 1982, come appresso:

sergenti	n. 5.300
graduati e militari di truppa . . »	2.300

Il contingente degli arruolamenti volontari, come carabinieri ausiliari, per la sola ferma di leva, di giovani appartenenti alla classe che viene chiamata alle armi è stabilito, a norma dell'articolo 3 della legge 11 febbraio 1970, n. 56, in 10.108 unità.

Art. 66.

Il numero massimo dei sottufficiali da ammettere al trattenimento in servizio a norma del secondo comma dell'articolo 18 della legge 20 dicembre 1973, n. 824, è fissato, per l'anno finanziario 1982, come appresso:

Esercito	n. 9
Aeronautica	» 10

Art. 67.

La composizione della razione viveri in natura, ai militari che ne hanno il godimento, nonchè le integrazioni di vitto e i generi di conforto da attribuire ai militari in speciali condizioni di servizio, sono stabilite, a norma del decreto del Presidente della Repubblica 11 settembre 1950, n. 807,

(Segue: *Testo proposto dalla Commissione*)

Art. 65.

Identico.

Art. 66.

Identico.

Art. 67.

Identico.

(Segue: *Testo del Governo*)

in conformità delle tabelle annesse allo stato di previsione del Ministero della difesa per l'anno finanziario 1982 (*Elenco n. 3*). Il Ministro della difesa è autorizzato a disporre, con propri decreti, nei limiti degli stanziamenti dei competenti capitoli, la costituzione di mense obbligatorie di servizio presso comandi, enti o reparti che si trovino in particolari situazioni di impiego ed ambientali.

(Stato di previsione del Ministero dell'agricoltura e delle foreste e disposizioni relative).

Art. 68.

Sono autorizzati l'impegno e il pagamento delle spese del Ministero dell'agricoltura e delle foreste, per l'anno finanziario 1982, in conformità dell'annesso stato di previsione (*Tabella n. 13*).

Art. 69.

È approvato, in termini di competenza e di cassa, il bilancio della gestione dell'ex Azienda di Stato per le foreste demaniali, per l'anno finanziario 1982, annesso allo stato di previsione del Ministero dell'agricoltura e delle foreste, ai termini dell'articolo 10 della legge 5 gennaio 1933, n. 30 (*Appendice n. 1*). Ai fini della gestione predetta restano confermate le norme dello statuto-regolamento approvato con regio decreto 5 ottobre 1933, n. 1577.

Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare con propri decreti, nell'anno finanziario 1982, le eventuali variazioni, in termini di competenza e di cassa, al bilancio della gestione dell'ex Azienda di Stato per le foreste demaniali comunque connesse con l'attuazione delle norme di cui all'articolo 11 della legge 16 maggio 1970, n. 281, nonchè con l'attuazione del decreto del Presidente della Repubblica 24

(Segue: *Testo proposto dalla Commissione*)

(Stato di previsione del Ministero dell'agricoltura e delle foreste e disposizioni relative).

Art. 68.

Identico.

Art. 69.

Identico.

(Segue: *Testo del Governo*)

luglio 1977, n. 616, emanato ai sensi dell'articolo 1 della legge 22 luglio 1975, n. 382.

(Stato di previsione del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato e disposizioni relative).

Art. 70.

Sono autorizzati l'impegno e il pagamento delle spese del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato, per l'anno finanziario 1982, in conformità dell'annesso stato di previsione (*Tabella n. 14*).

(Stato di previsione del Ministero del lavoro e della previdenza sociale e disposizioni relative).

Art. 71.

Sono autorizzati l'impegno e il pagamento delle spese del Ministero del lavoro e della previdenza sociale, per l'anno finanziario 1982, in conformità dell'annesso stato di previsione (*Tabella n. 15*).

Art. 72.

Il Ministro del tesoro è autorizzato, per l'anno finanziario 1982, su proposta dei Ministri interessati, a trasferire, dagli stanziamenti di competenza e di cassa iscritti nello stato di previsione del Ministero del lavoro e della previdenza sociale — rubrica Ispettorato del lavoro — allo stato di previsione del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato, le somme occorrenti per il trattamento economico del personale dell'Ispettorato tecnico dell'industria, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 12 maggio 1953, n. 1265.

(Segue: *Testo proposto dalla Commissione*)

(Stato di previsione del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato e disposizioni relative).

Art. 70.

Identico.

(Stato di previsione del Ministero del lavoro e della previdenza sociale e disposizioni relative).

Art. 71.

Identico.

Art. 72.

Identico.

(Segue: *Testo del Governo*)

Art. 73.

Il Ministro del tesoro è autorizzato a provvedere, con propri decreti, in termini di competenza e di cassa, alla riassegnazione nello stato di previsione del Ministero del lavoro e della previdenza sociale, per l'anno finanziario 1982, delle somme versate sul capitolo n. 2376 dello stato di previsione dell'entrata dai contravventori alle disposizioni regolanti il collocamento dei lavoratori in agricoltura, ai sensi della legge 8 agosto 1972, n. 459.

(Stato di previsione del Ministero del commercio con l'estero e disposizioni relative).

Art. 74.

Sono autorizzati l'impegno e il pagamento delle spese del Ministero del commercio con l'estero, per l'anno finanziario 1982, in conformità dell'annesso stato di previsione (*Tabella n. 16*).

(Stato di previsione del Ministero della marina mercantile e disposizioni relative).

Art. 75.

Sono autorizzati l'impegno e il pagamento delle spese del Ministero della marina mercantile, per l'anno finanziario 1982, in conformità dell'annesso stato di previsione (*Tabella n. 17*).

(Stato di previsione del Ministero delle partecipazioni statali e disposizioni relative).

Art. 76.

Sono autorizzati l'impegno e il pagamento delle spese del Ministero delle par-

(Segue: *Testo proposto dalla Commissione*)

Art. 73.

Identico.

(Stato di previsione del Ministero del commercio con l'estero e disposizioni relative).

Art. 74.

Identico.

(Stato di previsione del Ministero della marina mercantile e disposizioni relative).

Art. 75.

Identico.

(Stato di previsione del Ministero delle partecipazioni statali e disposizioni relative).

Art. 76.

Identico.

(Segue: *Testo del Governo*)

tecipazioni statali, per l'anno finanziario 1982, in conformità dell'annesso stato di previsione (*Tabella n. 18*).

(Stato di previsione del Ministero della sanità e disposizioni relative).

Art. 77.

Sono autorizzati l'impegno e il pagamento delle spese del Ministero della sanità, per l'anno finanziario 1982, in conformità dell'annesso stato di previsione (*Tabella n. 19*).

Art. 78.

Il Ministro del tesoro è autorizzato ad iscrivere, con propri decreti, al capitolo n. 2535 dello stato di previsione del Ministero della sanità per l'anno finanziario 1982, in termini di competenza e di cassa, le somme, corrispondenti ai versamenti che affluiranno al capitolo n. 3612 dello stato di previsione dell'entrata per il medesimo anno finanziario, occorrenti per la organizzazione relativa ai servizi per la vaccinazione obbligatoria contro la tubercolosi, ai sensi dell'articolo 10 della legge 14 dicembre 1970, n. 1088.

Art. 79.

Il Ministro del tesoro è autorizzato a provvedere, con propri decreti, in termini di competenza e di cassa, al trasferimento dei fondi iscritti al capitolo n. 6000 dello stato di previsione del Ministero della sanità, per l'anno finanziario 1982, a capitoli anche di nuova istituzione del medesimo stato di previsione, per l'attuazione del decreto del Presidente della Repubblica 31 luglio 1980, n. 619, relativo all'istituzione dell'Istituto superiore per la prevenzione e la sicurezza del lavoro.

(Segue: *Testo proposto dalla Commissione*)

(Stato di previsione del Ministero della sanità e disposizioni relative).

Art. 77.

Identico.

Art. 78.

Identico.

Art. 79.

Identico.

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

(Segue: Testo del Governo)

(Stato di previsione del Ministero del turismo e dello spettacolo e disposizioni relative).

Art. 80.

Sono autorizzati l'impegno e il pagamento delle spese del Ministero del turismo e dello spettacolo, per l'anno finanziario 1982, in conformità dell'annesso stato di previsione (Tabella n. 20).

(Stato di previsione del Ministero per i beni culturali e ambientali e disposizioni relative).

Art. 81.

Sono autorizzati l'impegno e il pagamento delle spese del Ministero per i beni culturali e ambientali, per l'anno finanziario 1982, in conformità dell'annesso stato di previsione (Tabella n. 21).

(Quadro generale riassuntivo).

Art. 82.

È approvato, in termini di competenza e di cassa, il quadro generale riassuntivo del bilancio dello Stato per l'anno finanziario 1982, con le tabelle allegate.

(Disposizioni diverse).

Art. 83.

A valere sui fondi stanziati per l'anno finanziario 1982, rispettivamente per competenza e cassa, sui capitoli di spesa indicati nella tabella A allegata alla presente legge, il Ministro del tesoro è autorizzato a trasferire, con propri decreti, al capitolo n. 5053 dello stato di previsione del Ministero del tesoro le somme occorrenti per l'acquisto di mezzi di trasporto.

(Segue: Testo proposto dalla Commissione)

(Stato di previsione del Ministero del turismo e dello spettacolo e disposizioni relative).

Art. 80.

Identico.

(Stato di previsione del Ministero per i beni culturali e ambientali e disposizioni relative).

Art. 81.

Identico.

(Quadro generale riassuntivo).

Art. 82.

Identico.

(Disposizioni diverse).

Art. 83.

Identico.

(Segue: *Testo del Governo*)

Per l'anno 1982, per l'acquisto di mezzi di trasporto di cui al comma precedente, può essere trasferita una somma complessivamente non superiore a lire quattrocento milioni.

Art. 84.

Per l'anno finanziario 1982 gli importi da iscrivere nei singoli stati di previsione dei dicasteri interessati, in relazione a disposizioni di legge che demandano la quantificazione dell'onere annuo alla legge di approvazione del bilancio, sono quelli indicati nella tabella *B* allegata alla presente legge. Per il medesimo anno finanziario i pagamenti corrispondenti restano considerati nelle autorizzazioni di cassa dei pertinenti capitoli di spesa.

Art. 85.

Per l'anno finanziario 1982 i capitoli dei singoli stati di previsione per i quali il Ministro del tesoro è autorizzato ad effettuare, con propri decreti, variazioni tra loro compensative rispettivamente per competenza e cassa sono quelli indicati nella tabella *C* allegata alla presente legge.

Art. 86.

Per l'anno finanziario 1982 i capitoli del conto capitale dei singoli stati di previsione per i quali si applicano le disposizioni contenute nel quinto e sesto comma dell'articolo 20 della legge 5 agosto 1978, n. 468, sono quelli indicati nella tabella *D* allegata alla presente legge.

Art. 87.

La composizione delle razioni viveri in natura per gli allievi del Corpo della guardia di finanza, del Corpo degli agenti di custodia degli istituti di prevenzione

(Segue: *Testo proposto dalla Commissione*)

Art. 84.

Identico.

Art. 85.

Identico.

Art. 86.

Identico.

Art. 87.

Identico.

(Segue: *Testo del Governo*)

e di pena, del disciolto Corpo delle guardie di pubblica sicurezza e del Corpo forestale dello Stato e le integrazioni di vitto e di generi di conforto per i militari dei Corpi medesimi in speciali condizioni di servizio sono stabilite, per l'anno finanziario 1982, in conformità delle tabelle annesse allo stato di previsione del Ministero della difesa per lo stesso anno (*Elenco n. 3*).

Art. 88.

Per gli ordini di accreditamento di cui all'articolo 3, primo comma, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 marzo 1979, concernente la costituzione dell'Ufficio stralcio previsto dall'articolo 119 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, non si applica il limite di somma di cui all'articolo 56 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, e successive modificazioni.

Art. 89.

Al pagamento delle competenze spettanti al personale civile e militare del Commissariato per l'assistenza al volo civile, inquadrato nei ruoli transitori dei controllori del traffico aereo e degli assistenti del traffico aereo ai sensi dell'articolo 4 del decreto-legge 24 ottobre 1979, n. 511, convertito, con modificazioni, nella legge 22 dicembre 1979, n. 635, può provvedersi mediante aperture di credito, a favore di un funzionario delegato, d'importo anche eccedente il limite stabilito dall'articolo 56 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, e successive modificazioni.

Art. 90.

Il Commissariato per l'assistenza al volo civile è autorizzato a costituire, a valere sullo stanziamento iscritto al capitolo n. 3152 dello stato di previsione del Mi-

(Segue: *Testo proposto dalla Commissione*)

Art. 88.

Identico.

Art. 89.

Identico.

Art. 90.

Identico.

(Segue: *Testo del Governo*)

nistero dei trasporti per l'anno finanziario 1982, un fondo di lire 200 milioni presso l'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato, da utilizzarsi per il pagamento delle spese relative a servizi e forniture prestati dall'Azienda stessa o derivanti da contratti stipulati direttamente dal Commissariato, considerati nella denominazione del citato capitolo n. 3152.

Il predetto fondo è reintegrabile a seguito della presentazione dei rendiconti, da parte dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato, relativi alle spese da essa sostenute con utilizzo del fondo medesimo.

Art. 91.

A decorrere dalla data di soppressione del Commissariato per l'assistenza al volo civile, le disponibilità esistenti, in conto competenza ed in conto residui, sugli stanziamenti iscritti nello stato di previsione del Ministero dei trasporti, relativi al funzionamento del predetto Commissariato, saranno trasferite all'Azienda autonoma di assistenza al volo per il traffico aereo generale, quale sovvenzione dello Stato ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 20 del decreto del Presidente della Repubblica 24 marzo 1981, n. 145.

Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

Art. 92.

Il Ministro del tesoro è autorizzato a trasferire, con propri decreti, in termini di residui, di competenza e di cassa, dal capitolo n. 5926 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1982 e dal capitolo n. 7081 dello stato di previsione del Ministero del bilancio e della programmazione economica per il medesimo anno finanziario, ai capitoli dei Ministeri interessati, le quote da attribuire alle Regioni a statuto speciale

(Segue: *Testo proposto dalla Commissione*)

Art. 91.

Identico.

Art. 92.

Identico.

(Segue: *Testo del Governo*)

dei fondi considerati ai predetti capitoli n. 5926 e n. 7081 ai sensi dell'ultimo comma dell'articolo 126 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616.

Art. 93.

Ai fini degli adempimenti previsti dagli articoli 69 e 76 della legge 23 dicembre 1978, n. 833, e successive modificazioni, è autorizzata l'estinzione dei titoli di pagamento tratti nell'anno finanziario 1982 per apporti dello Stato a titolo di reintegro delle minori entrate degli organismi del sistema mutuo-previdenziale relative a contributi fiscalizzati, mediante commutazione in quietanza di entrata, con imputazione al capitolo n. 3342 « Somme da introitare per il finanziamento dell'assistenza sanitaria » dello stato di previsione dell'entrata per il suddetto anno finanziario.

Detta commutazione sarà effettuata a titolo di acconto in ragione del novanta per cento delle relative somme iscritte, in conto competenza ed in conto residui, nello stato di previsione del Ministero del lavoro e della previdenza sociale e, per la quota restante, sulla base della relativa rendicontazione.

Art. 94.

In riferimento alle ripartizioni effettuate dal CIPE delle somme recate dalla legge 1° giugno 1977, n. 285, concernente provvidenze per l'occupazione giovanile, dal decreto-legge 6 luglio 1978, n. 351, convertito, con modificazioni, nella legge 4 agosto 1978, n. 479, dall'articolo 22 della legge 24 aprile 1980, n. 146, e dalla legge 6 febbraio 1981, n. 21, il Ministro del tesoro ha facoltà di integrare, con propri decreti, le dotazioni di cassa dei capitoli di spesa relativi all'attuazione delle suindicate disposizioni legislative limitatamente ai maggiori residui risultanti alla

(Segue: *Testo proposto dalla Commissione*)

Art. 93.

Identico.

Art. 94.

Identico.

(Segue: *Testo del Governo*)

chiusura dell'esercizio 1981, rispetto a quelli presuntivamente iscritti nel bilancio 1982.

Art. 95.

In relazione all'accertamento dei residui dell'anno finanziario 1981 per i quali non esistono i corrispondenti capitoli negli stati di previsione dei vari Ministeri per l'anno finanziario 1982, il Ministro del tesoro è autorizzato ad istituire, con propri decreti da registrarsi alla Corte dei conti, gli occorrenti capitoli.

(*Bilancio pluriennale*).

Art. 96.

Resta approvato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 4 della legge 5 agosto 1978, n. 468, il bilancio pluriennale dello Stato e delle Aziende autonome per il triennio 1982-1984, nelle risultanze di cui alle tabelle allegate alla presente legge.

(Segue: *Testo proposto dalla Commissione*)

Art. 95.

Identico.

(*Bilancio pluriennale*).

Art. 96.

Resta approvato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 4 della legge 5 agosto 1978, n. 468, il bilancio pluriennale dello Stato e delle Aziende autonome (a legislazione vigente) per il triennio 1982-1984, nelle risultanze di cui alle tabelle allegate alla presente legge.

TABELLE

non comprendente le variazioni conseguenziali alle modifiche
proposte dalla Commissione

TABELLA A

CAPITOLI DAI QUALI, CON DECRETI DEL MINISTRO DEL TESORO, POSSONO ESSERE TRASFERITE SOMME AL CAPITOLO N. 5053 DELLO STATO DI PREVISIONE DEL MINISTERO DEL TESORO PER L'ACQUISTO DI MEZZI DI TRASPORTO

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI	1108-1445-1507-1574-1635-1717-1795-2007-2075- 2233-2669-2959-3210-3344-3587-3848-4027-5474
TESORO	5040-5279-5872
FINANZE	1094-3465-3859-4298-4660-5383
BILANCIO	1140
GIUSTIZIA	1100-1592
ESTERI	1110
ISTRUZIONE	1119-1578
LAVORI PUBBLICI	1122
AGRICOLTURA	1118
INDUSTRIA	1099-3537-4550-5046
LAVORO	1099-1535-2535
COMMERCIO ESTERO	1101
MARINA MERCANTILE	1101
PARTECIPAZIONI STATALI	1099
SANITÀ	1101-4536
TURISMO	1100
BENI CULTURALI	1067

TABELLA B

**STANZIAMENTI AUTORIZZATI IN RELAZIONE A DISPOSIZIONI DI LEGGE
CHE DEMANDANO LA QUANTIFICAZIONE DELL'ONERE ANNUO ALLA LEGGE
DI BILANCIO**

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

	Stanziamiento lire
<i>Legge 22 giugno 1954, n. 385.</i>	
Sovvenzione straordinaria a favore del Gruppo Medaglie d'oro al valor militare (cap. n. 1193)	30.000.000
<i>Legge 16 luglio 1974, n. 407, modificata dalla legge 13 aprile 1977, n. 216.</i>	
Ratifica ed esecuzione degli accordi firmati a Bruxelles il 23 novembre 1971 nell'ambito del programma europeo di cooperazione scientifica e tecnologica (COST), ed autorizzazione alle spese connesse alla partecipazione italiana ad iniziative da attuarsi in esecuzione del programma medesimo (cap. n. 7501)	1.700.000.000
<i>Legge 22 dicembre 1977, n. 951.</i>	
Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione dello Stato:	
Articolo 11. — Autorizzazione di spesa in relazione all'articolo 18 del decreto legislativo luogotenenziale 1° marzo 1945, n. 82, ed agli impegni in materia di personale non statale addetto agli istituti scientifici ed ai centri di studio, di cui al decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1167 (cap. n. 7141)	415.000.000.000
Articolo 12. — Autorizzazione di spesa in relazione all'andamento dei programmi spaziali nazionali di cui alla legge 2 agosto 1974, n. 388 (cap. n. 7143)	38.000.000.000
<i>Legge 24 aprile 1980, n. 146.</i>	
Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1980):	
Articolo 36. — Assegnazione a favore dell'Istituto centrale di statistica (cap. n. 1183)	81.161.350.000

	Stanziamiento lire
MINISTERO DEL TESORO	
<i>Legge 24 dicembre 1955, n. 1312.</i>	
Autorizzazione della spesa necessaria al funzionamento della Corte costituzionale (cap. n. 1008)	6.900.000.000
<i>Legge 8 febbraio 1973, n. 17.</i>	
Aumento dell'assegnazione annua a favore del Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro (cap. n. 1009)	4.200.000.000
<i>Decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 649.</i>	
Norme concernenti i servizi ed il personale delle abolite imposte di consumo (cap. n. 4517)	27.150.000.000
<i>Decreto-legge 8 aprile 1974, n. 95, convertito, con modificazioni, nella legge 7 giugno 1974, n. 216.</i>	
Disposizioni relative al mercato mobiliare ed al trattamento fiscale dei titoli azionari (cap. n. 5333)	3.000.000.000
<i>Legge 22 luglio 1978, n. 385.</i>	
Adeguamento della disciplina dei compensi per lavoro straordinario ai dipendenti dello Stato (cap. n. 6682)	140.000.000.000
<i>Legge 5 agosto 1978, n. 462.</i>	
Nuova disciplina dei compensi per lavoro straordinario al personale della scuola, comprese le università (cap. n. 6683)	3.600.000.000
<i>Legge 5 luglio 1966, n. 526.</i>	
Modifiche alla legge 31 marzo 1956, n. 294, e nuove norme concernenti provvedimenti per la salvaguardia del carattere lagunare e monumentale della città di Venezia (cap. n. 4540)	927.500.000
<i>Legge 27 gennaio 1962, n. 7.</i>	
Provvedimenti straordinari a favore del comune di Napoli (cap. n. 7739)	10.310.000.000
<i>Legge 7 febbraio 1961, n. 59, modificata dall'articolo 3 della legge 21 aprile 1962, n. 181.</i>	
Riordinamento strutturale e revisione dei ruoli organici dell'Azienda nazionale autonoma delle strade (ANAS) (capitoli nn. 4521 e 7733)	932.105.263.000
<i>Legge 23 dicembre 1975, n. 698.</i>	
Scioglimento e trasferimento delle funzioni dell'Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia (cap. n. 5926/p)	70.163.000.000

	Stanziamen- to lire
<i>Legge 3 ottobre 1977, n. 863.</i>	
Finanziamento dei regolamenti comunitari direttamente applicabili nell'ordinamento interno, in relazione all'articolo 189 del trattato che istituisce la Comunità economica europea, firmato a Roma il 25 marzo 1957 (cap. n. 8321)	30.000.000.000
<i>Legge 22 dicembre 1977, n. 951.</i>	
Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione dello Stato:	
Articolo 8. — Rimborso all'ANAS dell'onere relativo all'ammortamento dei mutui contratti dall'Azienda stessa per la costruzione dell'autostrada Salerno-Reggio Calabria (Cap. n. 7734/p)	26.150.502.000
<i>Legge 21 dicembre 1978, n. 843.</i>	
Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato:	
Articolo 45. — Versamento al fondo centrale di garanzia per le autostrade e le ferrovie metropolitane dell'importo occorrente per il pagamento delle rate dei mutui contratti dalla Società autostrade romane ed abruzzesi (SARA) per la costruzione delle autostrade Roma-Alba Adriatica e Torano-Pescara (cap. n. 8168) . . .	65.992.182.000
<i>Legge 23 dicembre 1978, n. 833.</i>	
Istituzione del servizio sanitario nazionale (cap. n. 5941)	21.400.000.000.000
<i>Legge 26 gennaio 1980, n. 16.</i>	
Disposizioni concernenti la corresponsione di indennizzi, incentivi ed agevolazioni a cittadini ed imprese italiane che abbiano perduto beni, diritti ed interessi in territori già soggetti alla sovranità italiana e all'estero (cap. n. 4543)	
	15.000.000.000
<i>Legge 24 aprile 1980, n. 146.</i>	
Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1980):	
Articolo 38. — Somme dovute dalle singole amministrazioni statali a quella delle poste e delle telecomunicazioni ai sensi degli articoli 15, 16, 17, 19 del testo unico delle disposizioni legislative in materia postale, di bancoposta e di telecomunicazioni (cap. n. 4432)	173.668.100.000
Articolo 39. — Concessione di contributi da parte del Tesoro dello Stato a favore del Fondo per il culto (cap. n. 4493/p)	5.414.100.000

	Stanziamiento lire
<i>Legge 8 agosto 1980, n. 441.</i>	
Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 1° luglio 1980, n. 285, concernente disciplina transitoria delle funzioni di assistenza sanitaria delle unità sanitarie locali:	
Articolo 12. — Conferimento al fondo di cui all'articolo 14 della legge 4 dicembre 1956, n. 1404. (cap. n. 4585)	
<i>Legge 18 novembre 1975, n. 764.</i>	
Liquidazione dell'ente « Gioventù Italiana ». (cap. n. 4585)	70.000.000.000
<i>Legge 24 aprile 1980, n. 146.</i>	
Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1980):	
Articolo 37. — Occorrenze relative alla liquidazione dell'Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia (cap. n. 4585)	
<i>Legge 23 luglio 1980, n. 389.</i>	
Interventi del fondo centrale di garanzia per le esigenze finanziarie di alcune società autostradali (cap. n. 7798)	260.000.000.000
<i>Legge 3 febbraio 1976, n. 11.</i>	
Ratifica ed esecuzione della convenzione in materia di cooperazione commerciale, industriale, finanziaria e tecnica fra gli Stati membri della CEE ed il Consiglio delle Comunità europee da una parte e gli Stati ACP dall'altra (cap. n. 4499)	
<i>Legge 29 novembre 1980, n. 887.</i>	
Ratifica ed esecuzione della seconda convenzione in materia di cooperazione commerciale, industriale, finanziaria e tecnica fra gli Stati membri della CEE ed il Consiglio delle Comunità europee, da una parte, e gli Stati ACP, dall'altra, con protocolli, atto finale ed allegati, e dell'accordo fra gli Stati membri della CECA e gli Stati ACP relativo ai prodotti di competenza della CECA, firmati a Lomé il 31 ottobre 1979, nonché degli accordi interni relativi ai provvedimenti da prendere ed alle procedure da seguire per l'applicazione della predetta seconda convenzione ed al finanziamento ed alla gestione degli aiuti della Comunità, firmati a Bruxelles il 20 novembre 1979 (cap. n. 4499)	125.000.000.000
<i>Legge 3 gennaio 1981, n. 7.</i>	
Stanziamenti aggiuntivi per l'aiuto pubblico a favore dei paesi in via di sviluppo (cap. n. 9005)	860.169.163.000

	Stanziamiento lire
MINISTERO DELLE FINANZE	
<i>Legge 2 dicembre 1980, n. 794.</i>	
Adeguamento operativo della Guardia di finanza per la lotta all'evasione fiscale (capp. nn. 3097-3098-3101-3107-3109-3128-7901)	41.257.000.000
MINISTERO DEL BILANCIO E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA	
<i>Legge 16 maggio 1970, n. 281.</i>	
Provvedimenti finanziari per l'attuazione delle regioni a statuto ordinario (art. 9) (cap. n. 7081)	623.868.069.000
<i>Legge 23 dicembre 1978, n. 833.</i>	
Istituzione del servizio sanitario nazionale (cap. n. 7082)	510.000.000.000
MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI	
<i>Legge 26 ottobre 1962, n. 1612.</i>	
Riordinamento dell'Istituto agronomico per l'oltremare, con sede in Firenze (cap. n. 4571)	1.200.000.000
<i>Legge 4 ottobre 1966, n. 794.</i>	
Ratifica ed esecuzione della convenzione internazionale per la costituzione dell'Istituto italo-latino americano (cap. 3117)	1.500.000.000
<i>Decreto del Presidente della Repubblica 5 gennaio 1967, n. 18, modificato dalla legge 3 giugno 1977, n. 322.</i>	
Ordinamento dell'Amministrazione degli affari esteri (Fondo di anticipazione per le spese urgenti) (cap. n. 1685)	6.000.000.000
<i>Legge 9 giugno 1977, n. 358.</i>	
Ratifica ed esecuzione della convenzione istitutiva di una Agenzia spaziale europea (ASE) (cap. n. 8251)	77.000.000.000
<i>Legge 7 novembre 1977, n. 883.</i>	
Approvazione ed esecuzione dell'accordo relativo ad un programma internazionale per l'energia (cap. n. 3138)	473.000.000
<i>Legge 31 marzo 1980, n. 140.</i>	
Partecipazione italiana al Fondo europeo per la gioventù (cap. n. 3146)	182.000.000
<i>Legge 3 gennaio 1981, n. 7.</i>	
Stanziamenti aggiuntivi per l'aiuto pubblico a favore dei Paesi in via di sviluppo (capp. nn. 4574 e 8301)	76.000.000.000

	Stanziamiento lire
MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE	
<i>Legge 28 giugno 1977, n. 394.</i>	
Potenziamento dell'attività sportiva universitaria (cap. n. 4122) . . .	4.000.000.000
<i>Legge 13 marzo 1980, n. 72.</i>	
Contributi all'Istituto nazionale di fisica nucleare (INFN) per il quinquennio 1979-1983 (cap. 8556)	60.000.000.000
MINISTERO DELL'INTERNO	
<i>Legge 15 giugno 1959, n. 451.</i>	
Istituzione del capitolo « Fondo scorta per il personale del disciolto Corpo delle guardie di pubblica sicurezza » (cap. 2841)	1.500.000.000
<i>Legge 2 dicembre 1969, n. 968.</i>	
Istituzione nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno del capitolo « Fondo scorta per il personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco » (cap. n. 3281)	3.000.000.000
<i>Legge 7 marzo 1981, n. 64.</i>	
Ulteriori finanziamenti per l'opera di ricostruzione nelle zone del Belice distrutte dal terremoto del gennaio 1968:	
Articolo 5. — Maggiore onere relativo alla fornitura di energia elettrica per gli usi domestici alle famiglie alloggiate nelle baracche (cap. n. 1580)	4.300.000.000
MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI	
<i>Legge 22 ottobre 1971, n. 865.</i>	
Programmi e coordinamento dell'edilizia residenziale pubblica; norme sulla espropriazione per pubblica utilità; modifiche ed integrazioni alle leggi 17 agosto 1942, n. 1150; 18 aprile 1962, n. 167; 29 settembre 1964, n. 847; ed autorizzazione di spesa per interventi straordinari nel settore dell'edilizia residenziale, agevolata e convenzionata (articolo 49, ultimo comma) (cap. n. 9155)	250.000.000
<i>Legge 18 dicembre 1952, n. 2522, modificata ed integrata con legge 18 aprile 1962, n. 168.</i>	
Concorso dello Stato nella costruzione di nuove chiese (cap. n. 7871)	6.000.000.000

	Stanziamiento lire
<i>Decreto del Presidente della Repubblica 11 marzo 1968, n. 1090.</i>	
Norme delegate concernenti il piano regolatore generale degli acquedotti (cap. n. 8881)	5.000.000.000
<i>Legge 2 dicembre 1980, n. 794.</i>	
Adeguamento operativo della Guardia di finanza per la lotta all'evasione fiscale (cap. n. 8407)	9.000.000.000
<i>Decreto-legge 2 maggio 1974, n. 115, convertito, con modificazioni, nella legge 27 giugno 1974, n. 247.</i>	
Norme per accelerare i programmi di edilizia residenziale (cap. n. 8247)	1.000.000.000

MINISTERO DELLA DIFESA

Regio decreto 2 febbraio 1928, n. 263.

Approvazione del testo unico delle disposizioni legislative concernenti l'amministrazione e la contabilità dei corpi, istituti e stabilimenti militari, articolo 17 (fondi scorta).

Esercito, Marina ed Aeronautica (cap. n. 1180)	59.000.000.000
Arma dei carabinieri (cap. n. 4791)	20.000.000.000

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Legge 31 marzo 1971, n. 144.

Finanziamento degli interventi di mercato svolti dall'AIMA (cap. n. 1256)	19.000.000.000
---	----------------

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Legge 29 aprile 1949, n. 264.

Provvedimenti in materia di avviamento al lavoro e di assistenza dei lavoratori involontariamente disoccupati (cap. n. 3579) . . .	100.000.000
--	-------------

Legge 17 ottobre 1961, n. 1038.

Modifiche al testo unico delle norme concernenti gli assegni familiari e la determinazione del contributo per la Cassa per l'integrazione dei guadagni degli operai dell'industria (cap. 3578)	11.380.000.000
--	----------------

Legge 3 giugno 1975, n. 160.

Norme per il miglioramento dei trattamenti pensionistici e per il collegamento alla dinamica salariale (capitoli 3591 e 3604) . . .	570.000.000.000
---	-----------------

	Stanziamiento lire
<i>Legge 21 dicembre 1978, n. 843.</i>	
Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria) (articolo 27):	
Concorso dello Stato al finanziamento delle gestioni speciali pensionistiche degli artigiani (miliardi 55) e degli esercenti attività commerciali (miliardi 50) (cap. n. 3591)	105.000.000.000
MINISTERO DELLA MARINA MERCANTILE	
<i>Regio decreto-legge 19 settembre 1935, n. 1836, convertito in legge 9 gennaio 1936, n. 147, e successive modificazioni, e legge 27 dicembre 1973, n. 878.</i>	
Provvidenze per l'industria cantieristica navale. Sistemazioni difensive su navi mercantili (cap. n. 1556)	50.000.000
<i>Legge 6 agosto 1954, n. 721.</i>	
Momentanee deficienze di fondi delle Capitanerie di porto (cap. n. 2181)	200.000.000
MINISTERO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO	
<i>Legge 31 maggio 1975, n. 185.</i>	
Potenziamento e razionalizzazione dell'attività di promozione delle esportazioni italiane (capp. nn. 1606 e 1610)	77.000.000.000
MINISTERO DELLA SANITA	
<i>Legge 21 aprile 1977, n. 164.</i>	
Modifiche alla legge 2 ottobre 1967, n. 947, concernente contributo dell'Italia al Centro internazionale di ricerche per il cancro (cap. n. 2593)	530.000.000
<i>Legge 11 luglio 1980, n. 312.</i>	
Nuovo assetto retributivo-funzionale del personale civile e militare dello Stato:	
Articolo 25. — 8° comma - compenso particolare al personale dell'Istituto superiore di sanità (cap. n. 4509)	1.570.000.000
<i>Legge 22 dicembre 1980, n. 927.</i>	
Contributi all'Ufficio internazionale delle epizootie, con sede a Parigi (cap. n. 1226)	70.000.000

	Stanziamiento lire
MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI	
<i>Legge 27 maggio 1975, n. 190.</i>	
Norme relative al funzionamento della biblioteca nazionale centrale « Vittorio Emanuele II » di Roma (cap. n. 1538)	1.200.000.000
<i>Decreto del Presidente della Repubblica 3 dicembre 1975, n. 805.</i>	
Organizzazione del Ministero per i beni culturali e ambientali (assegnazioni per il funzionamento degli istituti centrali per il catalogo e la documentazione; per il catalogo unico delle biblioteche italiane e per le informazioni bibliografiche; per la patologia del libro; per il restauro) (capp. nn. 1543, 1544, 2039 e 2042)	1.490.000.000

TABELLA C

CAPITOLI DI SPESA DEL BILANCIO DI PREVISIONE DELLO STATO PER L'ANNO FINANZIARIO 1982 PER I QUALI IL MINISTRO DEL TESORO È AUTORIZZATO AD EFFETTUARE VARIAZIONI TRA LORO COMPENSATIVE

Stato di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri

Capitoli nn. 2225, 2232 e 2236.

Stato di previsione del Ministero del tesoro

Capitolo n. 6805 e capitolo n. 4677.

Stato di previsione del Ministero delle finanze

Capitolo n. 1901 e capitolo n. 1979;

Capitoli nn. 1980, 1983, 1984, 1987 e 1988;

Capitolo n. 2701 e capitolo n. 2704;

Capitolo n. 5475 e capitolo n. 5476;

Capitoli nn. 1107, 1108, 1110 e 6047;

Capitoli nn. 1090, 3128, 3462, 3855, 4656, 5388 e 6041.

Stato di previsione del Ministero degli affari esteri

Capitolo n. 1503 e capitolo n. 2503;

Capitolo n. 1501 e capitoli nn. 1017 e 1503.

Stato di previsione del Ministero dei lavori pubblici

Capitoli nn. 2001, 2101;

Capitoli nn. 1026, 1027, 1139;

Stato di previsione della spesa dell'Azienda nazionale autonoma delle strade

Capitoli nn. 503, 504, 505, 509.

Stato di previsione del Ministero della pubblica istruzione

Tra il capitolo 4010 e i capitoli nn. 4115, 4117, 4118.

Stato di previsione del Ministero per i beni culturali e ambientali

Capitoli nn. 2035, 2038, 2045, 2104, 2113, 2114 e capitoli nn. 1022 e 1067.

TABELIA D

CAPITOLI DI SPESA PER I QUALI SI APPLICANO LE DISPOSIZIONI CONTENUTE
NEL QUINTO E SESTO COMMA DELL'ARTICOLO 20 DELLA LEGGE
5 AGOSTO 1978, N. 468

Stato di previsione del Ministero dei trasporti:

Capitoli nn. 7202, 7203 e 7206.

*Stato di previsione della spesa dell'Amministrazione delle poste e
delle telecomunicazioni:*

Capitoli nn. 501 e 502.

*Stato di previsione della spesa dell'Azienda di Stato per i servizi
telefonici:*

Capitoli nn. 531, 532, 539 e 542.

Stato di previsione del Ministero della difesa:

Capitolo n. 7010.

**A) QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO
DEL BILANCIO DI COMPETENZA PER L'ANNO FINANZIARIO 1982**

non comprendente le variazioni conseguenziali alle modifiche
proposte dalla Commissione

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

A) QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO DEL BILANCIO

ENTRATA		
TITOLO I. — ENTRATE TRIBUTARIE	111.880.300.000.000	
TITOLO II. — ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	27.004.189.787.000	
TITOLO III. — ALIENAZIONE ED AMMORTAMENTO DI BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONE DI CREDITI	132.598.051.000	
(di cui: riscossione di crediti)	(7.834.021.000)	
TOTALE ENTRATE FINALI	139.017.087.838.000	
TITOLO IV. — ACCENSIONE DI PRESTITI	61.924.048.090.000	
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE		200.941.135.928.000
RISULTATI DIFFERENZIALI		
Entrate tributarie ed extratributarie	138.884.489.787.000	
Spese correnti (—)	135.459.840.436.000	
RISPARMIO PUBBLICO		3.424.649.351.000
Entrate finali	139.017.087.838.000	
Spese finali (—)	174.607.331.289.000	
SALDO NETTO DA FINANZIARE		— 35.590.243.451.000
Entrate finali al netto delle riscossioni di crediti	139.009.253.817.000	
Spese finali	174.607.331.289.000	
Operazioni finanziarie:		
Partecipazioni	1.593.204.000.000	
Anticipazioni per finalità produttive	281.392.000.000	
Anticipazioni per finalità non produttive	4.544.124.000.000	
Totale operazioni finanziarie	6.418.720.000.000	
Spese finali al netto delle operazioni finanziarie	168.188.611.289.000	
INDEBITAMENTO NETTO		— 29.179.357.472.000
Entrate finali	139.017.087.838.000	
Spese complessive (—)	200.941.135.928.000	
RICORSO AL MERCATO		— 61.924.048.090.000

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

DI COMPETENZA PER L'ANNO FINANZIARIO 1982

SPESA		
TITOLO I. — SPESE CORRENTI		
Presidenza	487.947.701.000	
Tesoro	88.021.735.156.000	
Finanze	5.700.378.244.000	
Bilancio e programmazione economica	10.339.800.000	
Grazia e giustizia	1.467.887.478.000	
Affari esteri	529.152.086.000	
Pubblica istruzione	18.243.677.502.000	
Interno	3.455.224.625.000	
Lavori pubblici	169.699.700.000	
Trasporti	720.676.700.000	
Poste e telecomunicazioni	925.504.000	
Difesa	10.030.684.458.000	
Agricoltura e foreste	233.806.264.000	
Industria, commercio e artigianato	42.156.785.000	
Lavoro e previdenza sociale	5.011.187.951.000	
Commercio con l'estero	147.852.650.000	
Marina mercantile	547.238.407.000	
Partecipazioni statali	3.605.550.000	
Sanità	219.876.350.000	
Turismo e spettacolo	97.467.725.000	
Beni culturali e ambientali	318.319.800.000	
		135.459.840.436.000
TITOLO II. — SPESE IN CONTO CAPITALE		
Presidenza	466.380.000.000	
Tesoro	28.546.006.708.000	
Finanze	43.308.100.000	
Bilancio e programmazione economica	4.320.909.846.000	
Grazia e giustizia	7.400.000.000	
Affari esteri	78.000.000.000	
Pubblica istruzione	273.000.000.000	
Interno	99.959.000	
Lavori pubblici	2.835.590.208.000	
Trasporti	711.931.667.000	
Difesa	118.290.000.000	
Agricoltura e foreste	450.249.156.000	
Industria, commercio e artigianato	648.537.233.000	
Lavoro e previdenza sociale	2.000.000.000	
Marina mercantile	217.293.476.000	
Partecipazioni statali	224.000.000.000	
Sanità	2.500.000.000	
Turismo e spettacolo	26.419.500.000	
Beni culturali e ambientali	175.575.000.000	
		39.147.490.853.000
TOTALE SPESE FINALI		174.607.331.289.000
TITOLO III. — RIMBORSO DI PRESTITI		
		26.333.804.639.000
TOTALE COMPLESSIVO SPESE		200.941.135.928.000

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ALLEGATO A/1 al Quadro generale riassuntivo del bilancio di competenza

RIPARTIZIONE PER MINISTERI DELLE SPESE CORRENTI E DI QUELLE IN CONTO CAPITALE
PREVISTE IN TERMINI DI COMPETENZA PER L'ANNO FINANZIARIO 1982 CLASSIFICATE PER VOCI FUNZIONALI

(in milioni di lire)

MINISTERI	Amministrazione generale	Difesa nazionale	Giustizia	Sicurezza pubblica	Relazioni internazionali	Istruzione e cultura	Azione ed interventi nel campo delle abitazioni	Azione ed interventi nel campo sociale	Trasporti e comunicazioni	Azione ed interventi nel campo economico	Interventi a favore della finanza regionale e locale	Oneri non ripartibili	Totale delle spese correnti ed in conto capitale
Presidenza	255.378	—	—	—	—	488.179	—	1.330	—	62.709	—	146.732	954.328
Tesoro	1.164.380	16.600	—	—	4.809.863	58.275	463.835	23.877.848	8.771.918	11.272.571	8.675.498	57.456.954 ^(a)	116.567.742
Finanze	3.679.703	—	—	—	—	710.000	107	300	12	—	6.628	1.346.936	5.743.686
Bilancio e programmazione economica	10.340	—	—	—	—	—	—	860.000	—	—	1.460.910	2.000.000	4.331.250
Grazia e giustizia	20	—	1.473.113	—	—	—	—	2.155	—	84.700	—	—	1.475.288
Affari esteri	—	—	—	—	410.904	83.223	—	28.325	—	—	—	—	607.152
Pubblica istruzione	—	—	—	—	—	18.516.677	—	—	—	—	—	—	18.516.677
Interno	162.013	—	—	2.274.982	—	—	100	1.008.230	—	799.362	10.000	—	3.455.325
Lavori pubblici	42.500	—	510.000	19.000	—	56.198	870.351	258.303	448.113	—	1.463	—	3.005.290
Trasporti	350	—	—	—	—	—	—	—	1.432.059	—	—	—	1.432.609
Poste e telecomunicazioni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Difesa	—	8.261.175	—	1.777.228	—	—	30.889	24.612	55.070	—	—	—	925
Agricoltura e foreste	—	—	—	—	—	—	—	—	—	684.055	—	—	10.148.974
Industria, commercio e artigianato	—	—	—	—	—	—	—	—	—	690.694	—	—	684.055
Lavoro e previdenza sociale	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	690.694
Commercio estero	—	—	—	—	—	—	—	5.013.188	—	—	—	—	5.013.188
Marina mercantile	—	—	—	—	—	—	—	2.050	762.285	147.853	—	—	147.853
Partecipazioni statali	—	—	—	—	—	—	—	—	—	196	—	—	764.531
Sanità	—	—	—	—	—	—	—	—	—	227.606	—	—	227.606
Turismo e spettacolo	—	—	—	—	—	—	—	222.376	—	—	—	—	222.376
Beni culturali e ambientali	—	—	—	—	—	81.707	—	—	—	42.180	—	—	123.887
Tali	—	—	—	—	—	493.830	—	65	—	—	—	—	493.895
	5.314.884	8.277.775	1.983.113	4.071.210	5.220.767	20.488.089	1.365.282	31.298.782	11.470.382	14.011.926	10.154.499	60.950.622	174.607.331

(a) Di cui milioni 12.919.390 concernono accantonamenti negli appositi fondi speciali per provvedimenti legislativi in corso.

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ALLEGATO A/2 al Quadro generale riassuntivo del bilancio di competenza (1)

RIPARTIZIONE PER MINISTERI DELLE SPESE CORRENTI E DI QUELLE IN CONTO CAPITALE PREVISTE
IN TERMINI DI COMPETENZA PER L'ANNO FINANZIARIO 1982 CLASSIFICATE SOTTO IL PROFILO ECONOMICO

(in milioni di lire)

MINISTERI	SPESE CORRENTI										Somme non attribuibili	Totale
	Servizi degli Organi costituzionali dello Stato	Personale in attività di servizio	Personale in quiescenza	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti	Interessi	Poste correttive e compensative delle entrate	Ammortamenti				
Presidenza	—	96.542	3.786	182.026	205.573	—	—	—	—	—	21	487.948
Tesoro	349.993	333.534	5.709.800	642.168	37.489.474	32.353.508	3.736.000	71.246	71.246	(a) 7.336.012	88.021.735	
Finanze	—	1.711.869	47.400	1.550.872	21.699	280.990	2.010.277	50.714	50.714	26.557	5.700.378	
Bilancio e programmazione economica	—	4.413	185	1.646	4.095	—	—	—	—	1	10.340	
Grazia e giustizia	—	1.087.184	16.565	309.247	54.842	—	—	—	—	50	1.467.888	
Affari esteri	—	258.362	4.611	178.537	178.537	—	6.000	—	—	30	529.152	
Pubblica istruzione	—	17.212.138	183.342	311.775	536.172	—	—	—	—	250	18.243.677	
Interno	—	1.868.329	173.671	365.571	1.032.746	—	4.550	—	—	10.358	3.455.225	
Lavori pubblici	—	80.311	5.550	82.434	1.255	—	—	—	—	150	169.700	
Trasporti	—	140.664	2.616	54.288	523.059	—	—	—	—	50	720.677	
Poste e telecomunicazioni	—	424	—	500	1	—	—	—	—	—	925	
Difesa	—	4.316.664	358.110	5.136.435	103.069	—	79.000	—	—	37.406	10.030.684	
Agricoltura e foreste	—	164.237	18.150	12.369	39.045	—	—	—	—	5	233.806	
Industria, commercio e artigianato	—	26.998	1.502	5.212	8.443	—	—	—	—	2	42.157	
Lavoro e previdenza sociale	—	181.838	705	28.240	4.800.403	—	—	—	—	2	5.011.188	
Commercio estero	—	8.364	983	354	138.152	—	—	—	—	—	147.853	
Marina mercantile	—	25.471	1.215	5.469	514.878	—	200	—	—	5	547.238	
Partecipazioni statali	—	2.955	185	462	3	—	—	—	—	1	3.606	
Sanità	—	53.434	1.210	43.346	111.876	—	—	—	—	10.009	219.876	
Turismo e spettacolo	—	6.730	444	1.404	88.888	—	—	—	—	1	97.467	
Beni culturali e ambientali	—	204.312	1.393	75.578	37.029	—	—	—	—	5	318.320	
Totale	349.993	27.784.773	6.531.423	8.891.008	45.889.239	32.634.498	5.836.031	121.960	121.960	7.420.915	135.459.840	

(a) Di cui milioni 3.217,673 concernono accantonamenti nell'apposito fondo speciale in relazione a provvedimenti legislativi in corso e milioni 3.367,000 il fondo da ripartire in relazione alla nuova misura dell'indennità integrativa speciale da corrispondere al personale in attività di servizio ed in quiescenza.

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Segue: ALLEGATO A/2 al Quadro generale riassuntivo del bilancio di competenza (II)

(in milioni di lire)

MINISTERI	SPESA IN CONTO CAPITALE							Totale
	Beni ed opere immobiliari a carico diretto dello Stato	Beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche a carico diretto dello Stato	Trasferimenti	Partecipazioni azionarie e conferimenti	Concessione di crediti ed anticipazioni per finalità produttive	Concessione di crediti ed anticipazioni per finalità non produttive	Somme non attribuibili	
Presidenza	—	—	466.380	—	—	—	—	466.380
Tesoro	—	—	10.484.601	1.369.204	216.192	4.544.124	—	28.546.007
Finanze	37.201	—	6.107	—	—	—	(a) 11.931.886	43.308
Bilancio e programmazione economica	—	—	2.320.910	—	—	—	2.000.000	4.320.910
Grazia e giustizia	—	—	7.400	—	—	—	—	7.400
Affari esteri	—	—	78.000	—	—	—	—	78.000
Pubblica istruzione	20.000	—	253.000	—	—	—	—	273.000
Interno	—	—	100	—	—	—	—	100
Lavori pubblici	1.758.201	500	1.076.889	—	—	—	—	2.835.590
Trasporti	114.650	912	596.370	—	—	—	—	711.932
Poste e telecomunicazioni	—	—	—	—	—	—	—	—
Difesa	30.000	87.070	1.220	—	—	—	—	118.290
Agricoltura e foreste	55.503	—	329.546	—	65.200	—	—	450.249
Industria, commercio e artigianato	—	2.500	646.037	—	—	—	—	648.537
Lavoro e previdenza sociale	2.000	—	—	—	—	—	—	2.000
Commercio estero	—	—	—	—	—	—	—	—
Marina mercantile	342	5.400	211.551	—	—	—	—	217.293
Partecipazioni statali	—	—	—	224.000	—	—	—	224.000
Sanità	—	2.500	—	—	—	—	—	2.500
Turismo e spettacolo	—	—	26.420	—	—	—	—	26.420
Beni culturali e ambientali	107.550	4.350	63.675	—	—	—	—	175.575
	2.125.447	103.232	16.568.206	1.593.204	281.392	4.544.124	13.931.886	39.147.491

(a) Di cui milioni 9.701.717 riguardano gli accantonamenti nell'apposito fondo speciale in relazione a provvedimenti legislativi in corso.

**B) QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO
DEL BILANCIO DI CASSA PER L'ANNO FINANZIARIO 1982**

non comprendente le variazioni conseguenziali alle modifiche
proposte dalla Commissione

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

B) QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO DEL

ENTRATA		
TITOLO I. — ENTRATE TRIBUTARIE	109.913.300.000.000	
TITOLO II. — ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	33.044.683.889.000	
TITOLO III. — ALIENAZIONE ED AMMORTAMENTO DI BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONE DI CREDITI	132.908.051.000	
(di cui: riscossione di crediti)	(8.684.021.000)	
TOTALE ENTRATE FINALI	143.090.891.940.000	
TITOLO IV. — ACCENSIONE DI PRESTITI	59.920.846.135.000	
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE		203.011.738.075.000
RISULTATI DIFFERENZIALI		
Entrate tributarie ed extratributarie	142.957.983.889.000	
Spese correnti (—)	144.084.270.904.000	
RISPARMIO PUBBLICO		— 1.126.287.015.000
Entrate finali	143.090.891.940.000	
Spese finali (—)	176.663.209.736.000	
SALDO NETTO DA FINANZIARE		— 33.572.317.796.000
Entrate finali al netto delle riscossioni di crediti	143.082.207.919.000	
Spese finali	176.663.209.736.000	
Operazioni finanziarie:		
Partecipazioni	1.368.575.000.000	
Anticipazioni per finalità produttive	532.192.182.000	
Anticipazioni per finalità non produttive	3.551.004.231.000	
Totale operazioni finanziarie	5.451.771.413.000	
Spese finali al netto delle operazioni finanziarie	171.211.438.323.000	
INDEBITAMENTO NETTO		— 28.129.230.404.000
Entrate finali	143.090.891.940.000	
Spese complessive (—)	203.011.738.075.000	
RICORSO AL MERCATO RISULTANTE DALLE OPERAZIONI ISCRITTE IN BILANCIO		— 59.920.846.135.000

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

BILANCIO DI CASSA PER L'ANNO FINANZIARIO 1982

SPESA		
TITOLO I. — SPESE CORRENTI		
Presidenza	511.139.350.000	
Tesoro	88.428.016.285.000	
Finanze	5.750.789.912.000	
Bilancio e programmazione economica	11.171.490.000	
Grazia e giustizia	1.600.794.718.000	
Affari esteri	567.596.986.000	
Pubblica istruzione	18.496.815.050.000	
Interno	5.227.934.865.000	
Lavori pubblici	211.614.000.000	
Trasporti	744.975.500.000	
Poste e telecomunicazioni	1.259.750.000	
Difesa	9.874.639.975.000	
Agricoltura e foreste	254.239.547.000	
Industria, commercio e artigianato	43.980.545.000	
Lavoro e previdenza sociale	11.238.756.451.000	
Commercio con l'estero	149.827.250.000	
Marina mercantile	278.711.030.000	
Partecipazioni statali	3.975.500.000	
Sanità	232.761.945.000	
Turismo e spettacolo	106.847.605.000	
Beni culturali e ambientali	348.423.150.000	
		144.084.270.904.000
TITOLO II. — SPESE IN CONTO CAPITALE		
Presidenza	424.880.000.000	
Tesoro	21.133.372.298.000	
Finanze	69.619.100.000	
Bilancio e programmazione economica	4.457.000.000.000	
Grazia e giustizia	201.890.000.000	
Affari esteri	83.500.000.000	
Pubblica istruzione	293.768.000.000	
Interno	—	
Lavori pubblici	2.816.661.246.000	
Trasporti	782.897.000.000	
Difesa	130.730.970.000	
Agricoltura e foreste	677.910.805.000	
Industria, commercio e artigianato	1.111.011.413.000	
Lavoro e previdenza sociale	15.767.000.000	
Marina mercantile	180.059.000.000	
Partecipazioni statali	—	
Sanità	4.200.000.000	
Turismo e spettacolo	31.222.000.000	
Beni culturali e ambientali	164.450.000.000	
		32.578.938.832.000
TOTALE SPESE FINALI		176.663.209.736.000
TITOLO III. — RIMBORSO DI PRESTITI		
		26.348.528.339.000
TOTALE COMPLESSIVO SPESE		203.011.738.075.000

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ALLEGATO B/1 al Quadro generale riassuntivo del bilancio di cassa

RIPARTIZIONE PER MINISTERI DELLE SPESE CORRENTI E DI QUELLE IN CONTO CAPITALE
PREVISTE IN TERMINI DI CASSA PER L'ANNO FINANZIARIO 1982 CLASSIFICATE PER VOCI FUNZIONALI

(in milioni di lire)

MINISTERI	Amministrazione generale	Difesa nazionale	Giustizia	Sicurezza pubblica	Relazioni internazionali	Istruzione e cultura	Azione ed interventi nel campo delle abitazioni	Azione ed interventi nel campo sociale	Trasporti e comunicazioni	Azione ed interventi nel campo economico	Interventi a favore della finanza regionale e locale	Oneri non ripartibili	Totale delle spese correnti ed in conto capitale
Presidenza	272.788	—	—	—	—	451.305	—	1.340	—	62.854	—	147.732	936.019
Tesoro	1.241.126	16.600	—	—	4.809.863	58.327	483.835	23.661.529	7.449.187	10.980.937	9.769.404	51.090.581	109.561.389
Finanze	3.732.979	—	—	—	—	650.000	8.107	315	12	—	7.070	1.421.926	5.820.409
Bilancio e programmazione economica	11.171	—	—	—	—	—	—	787.000	—	50.000	2.120.000	1.500.000	4.468.171
Grazia e giustizia	24	—	1.800.506	—	450.446	—	—	2.155	—	—	—	—	1.802.685
Affari esteri	—	—	—	—	—	85.541	—	30.410	—	84.700	—	—	651.097
Pubblica istruzione	164.594	—	—	2.359.721	—	18.790.583	—	975.630	—	—	1.727.990	—	18.790.583
Lavori pubblici	60.703	—	156.341	22.768	—	363.930	972.029	162.550	335.008	953.480	1.466	—	5.227.935
Trasporti	700	—	—	—	—	—	—	—	1.527.172	—	—	—	3.028.275
Poste e telecomunicazioni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1.527.872
Difesa	—	8.092.583	—	1.780.341	—	—	49.900	26.547	1.260	—	—	—	1.260
Agricoltura e foreste	—	—	—	—	—	—	—	—	56.000	932.151	—	—	10.005.371
Industria, commercio e artigianato	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1.154.992	—	—	932.151
Lavoro e previdenza sociale	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1.154.992
Commercio estero	—	—	—	—	—	—	—	11.254.524	—	—	—	—	11.254.524
Marina mercantile	—	—	—	—	—	—	—	2.050	444.642	149.827	—	—	149.827
Partecipazioni statali	—	—	—	—	—	—	—	—	—	12.078	—	—	458.770
Sanità	—	—	—	—	—	—	—	236.962	—	3.975	—	—	3.975
Turismo e spettacolo	—	—	—	—	—	93.025	—	—	—	45.045	—	—	236.962
Beni culturali e ambientali	—	—	—	—	—	512.743	—	130	—	—	—	—	138.070
	5.484.085	8.109.183	1.956.847	4.162.830	5.260.309	21.005.454	1.513.871	37.141.142	9.813.281	14.430.039	13.625.930	54.160.239	176.663.210

(a) Di cui milioni 6.120.000 concernono accantonamenti negli appositi fondi speciali per provvedimenti legislativi in corso.

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ALLEGATO B/2 al Quadro generale riassuntivo del bilancio di cassa (I)

**RIPARTIZIONE PER MINISTERI DELLE SPESE CORRENTI E DI QUELLE IN CONTO CAPITALE
PREVISTE IN TERMINI DI CASSA PER L'ANNO FINANZIARIO 1982
CLASSIFICATE SOTTO IL PROFILO ECONOMICO**

(in milioni di lire)

MINISTERI	SPESE CORRENTI										Somme non attribuibili	Totale
	Servizi degli Organi costituzionali dello Stato	Personale in attività di servizio	Personale in quiescenza	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti	Interessi	Poste correttive e compensative delle entrate	Ammortamenti				
Presidenza	—	111.441	3.998	189.726	205.954	—	—	—	—	—	21	511.140
Tesoro	349.993	343.064	5.656.500	656.462	38.402.034	32.306.373	3.736.000	71.246	(a) 6.906.344	—	21	88.428.016
Finanze	—	1.819.381	55.809	1.411.054	26.069	336.000	2.025.185	50.714	26.578	—	—	5.750.790
Bilancio e programmazione economica	—	4.550	200	2.326	4.094	—	—	—	—	—	1	11.171
Grazia e giustizia	—	1.117.102	16.715	351.957	64.971	—	—	—	50.050	—	—	1.600.795
Affari esteri	—	262.068	4.620	84.203	210.676	—	6.000	—	—	—	30	567.597
Pubblica istruzione	—	17.424.499	183.500	343.195	545.341	—	—	—	—	—	280	18.496.815
Interno	—	1.874.849	173.691	446.042	2.718.453	—	4.550	—	—	—	10.350	5.227.935
Lavori pubblici	—	86.204	5.553	118.368	1.277	—	—	—	—	—	212	211.614
Trasporti	—	147.003	3.150	64.264	530.508	—	—	—	—	—	50	744.975
Poste e telecomunicazioni	—	450	—	807	3	—	—	—	—	—	—	1.260
Difesa	—	4.266.058	357.641	5.031.077	103.435	—	79.000	—	—	—	—	9.874.640
Agricoltura e foreste	—	168.014	19.000	19.249	47.972	—	—	—	—	—	5	254.240
Industria, commercio e artigianato	—	28.148	1.512	5.864	8.452	—	—	—	—	—	2	43.980
Lavoro e previdenza sociale	—	190.262	770	30.310	11.017.413	—	—	—	—	—	2	11.238.757
Commercio estero	—	8.649	1.004	422	139.752	—	—	—	—	—	—	149.827
Marina mercantile	—	26.174	1.221	5.880	245.231	—	200	—	—	—	5	278.711
Partecipazioni statali	—	3.267	210	494	3	—	—	—	—	—	1	3.975
Sanità	—	55.605	1.490	52.545	113.109	—	—	—	—	—	10.012	232.762
Turismo e spettacolo	—	6.821	454	1.616	97.956	—	—	—	—	—	1	106.848
Beni culturali e ambientali	—	230.914	1.570	79.739	36.192	—	—	—	—	—	5	348.423
Totale	349.993	28.174.523	6.488.608	8.895.600	54.518.895	32.642.373	5.850.941	121.960	7.041.378	144.084.271		

(a) Di cui milioni 2.220.000 concernono accantonamenti nell'apposito fondo speciale in relazione a provvedimenti legislativi in corso e milioni 3.935.000 il fondo da ripartire in relazione alla nuova misura dell'indennità integrativa speciale da corrispondere al personale in attività di servizio ed in quiescenza.

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Segue: ALLEGATO B/2 al Quadro generale riassuntivo del bilancio di cassa (II)

(in milioni di lire)

MINISTERI	SPESA IN CONTO CAPITALE								Totale
	Beni ed opere immobiliari a carico diretto dello Stato	Beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche a carico diretto dello Stato	Trasferimenti	Partecipazioni azionarie e conferimenti	Concessione di crediti ed anticipazioni per finalità produttive	Concessione di crediti ed anticipazioni per finalità non produttive	Somme non attribuibili	Totale	
Presidenza	—	—	424.880	—	—	—	—	—	424.880
Tesoro	—	—	9.987.032	1.368.575	466.592	3.551.004	—	—	21.133.372
Finanze	63.512	—	6.107	—	—	—	—	—	69.619
Bilancio e programmazione economica	—	—	2.957.000	—	—	—	—	—	4.457.000
Grazia e giustizia	—	60.890	11.000	—	—	—	—	—	201.890
Affari esteri	5.500	—	78.000	—	—	—	—	—	83.500
Pubblica istruzione	10.068	—	283.700	—	—	—	—	—	293.768
Interno	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Lavori pubblici	1.562.953	730	1.252.978	—	—	—	—	—	2.816.661
Trasporti	209.525	1.327	572.045	—	—	—	—	—	782.897
Difesa	49.400	80.500	831	—	—	—	—	—	130.731
Agricoltura e foreste	163.410	—	448.901	—	—	65.600	—	—	677.911
Industria, commercio e artigianato	—	2.500	1.108.512	—	—	—	—	—	1.111.012
Lavoro e previdenza sociale	1.800	—	13.967	—	—	—	—	—	15.767
Commercio estero	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Marina mercantile	342	7.202	172.515	—	—	—	—	—	180.059
Partecipazioni statali	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Sanità	—	3.700	500	—	—	—	—	—	4.200
Turismo e spettacolo	—	—	31.222	—	—	—	—	—	31.222
Beni culturali e ambientali	90.370	3.350	70.730	—	—	—	—	—	164.450
	2.156.880	160.199	17.419.920	1.368.575	532.192	3.551.004	7.390.169	—	32.578.939

(a) Di cui milioni 3.900.000 riguardano gli accantonamenti nell'apposito fondo speciale in relazione a provvedimenti legislativi in corso.

**C) QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO
DEL BILANCIO TRIENNALE 1982-1984**

(a legislazione vigente)

non comprendente le variazioni conseguenziali alle modifiche
proposte dalla Commissione

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

C) QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO DEL BILANCIO TRIENNALE

1982-1984 (a legislazione vigente):

(milioni di lire)

	1982	1983	1984
ENTRATE			
1. - Tributarie	111.880.300	133.485.000	163.405.000
2. - Extratributarie	27.004.190	30.621.133	35.221.916
3. - Alienazione ed ammortamento di beni patrimoniali e riscossione di crediti	132.598	141.737	151.544
(di cui: riscossione crediti)	(7.834)	(9.120)	(9.929)
4. - Totale entrate finali	139.017.088	164.247.870	198.778.460
5. - Accensione di prestiti	61.924.048	46.435.353	37.920.889
6. - Totale complessivo entrate	200.941.136	210.683.223	236.699.349
SPESE			
7. - Correnti	135.459.840	151.293.372	167.726.223
8. - In conto capitale	39.147.491	39.578.398	36.834.780
(di cui: operazioni finanziarie)	(6.418.720)	(5.858.754)	(5.310.393)
9. - Totale spese finali	174.607.331	190.871.770	204.561.003
10. - Rimborso prestiti	26.333.805	19.811.453	32.138.346
11. - Totale complessivo spese	200.941.136	210.683.223	236.699.349
Risparmio pubblico (1+2—7)	3.424.650	12.812.761	30.900.693
Saldo netto da finanziare (4—9)	— 35.590.243	— 26.623.900	— 5.782.543
Indebitamento netto	— 29.179.357	— 20.774.266	— 482.079
Ricorso al mercato (4—11)	— 61.924.048	— 46.435.353	— 37.920.889

ALLEGATO C/1

BILANCIO TRIENNALE DELLO STATO 1982-1984 (a legislazione vigente):

ANALISI PER CATEGORIE DELLE ENTRATE FINALI

(milioni di lire)

	1982	1983	1984
ENTRATE TRIBUTARIE			
Imposte sul patrimonio e sul reddito	61.615.300	77.590.000	98.665.000
Tasse e imposte sugli affari	36.595.000	41.325.000	49.140.000
Imposte sulla produzione, sui consumi e dogane	9.870.000	10.250.000	10.650.000
Monopoli	3.100.000	3.550.000	4.100.000
Lotto, lotterie ed altre attività di gioco	700.000	770.000	850.000
	111.880.300	133.485.000	163.405.000
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE			
Proventi speciali	432.482	503.200	574.600
Proventi di servizi pubblici minori	433.483	496.900	569.500
Proventi dei beni dello Stato	82.480	93.756	105.100
Prodotti netti di aziende autonome ed utili di gestione	159.825	111.507	132.016
Interessi su anticipazioni e crediti vari del Tesoro	2.675.634	2.130.400	2.285.400
Recuperi rimborsi e contributi	19.394.528	22.286.270	25.599.200
Partite che si compensano nella spesa	3.825.758	4.999.100	5.956.100
	27.004.190	30.621.133	35.221.916
ALIENAZIONE ED AMMORTAMENTO DI BENI PATRIMONIALI E RIMBORSO DI CREDITI			
Vendita di beni immobili e affrancazione di canoni	2.804	3.050	3.300
Ammortamento di beni patrimoniali	121.960	129.567	138.315
Rimborso di anticipazioni di crediti vari del Tesoro	7.834	9.120	9.929
	132.598	141.737	151.544
Totale entrate finali	139.017.088	164.247.870	198.778.460

ALLEGATO C/2

BILANCIO TRIENNALE DELLO STATO 1982-1984 (a legislazione vigente):

ANALISI DELLE SPESE FINALI PER CATEGORIE ECONOMICHE

(milioni di lire)

	1982	1983	1984
SPESE CORRENTI			
Servizi degli Organi costituzionali dello Stato . . .	349.993	395.578	445.625
Personale in attività di servizio	27.784.773	29.658.315	31.508.573
Personale in quiescenza	6.531.423	6.899.719	7.287.687
Acquisto di beni e servizi	8.891.008	9.883.557	10.933.037
Trasferimenti	45.889.239	51.052.011	57.410.822
Interessi	32.634.498	34.711.682	35.985.203
Poste correttive e compensative delle entrate	5.836.031	7.431.156	8.760.799
Ammortamenti	121.960	129.567	138.315
Somme non attribuibili	7.420.915	11.131.787	15.256.162
Totale spese correnti	135.459.840	151.293.372	167.726.223
SPESE IN CONTO CAPITALE			
Beni ed opere immobiliari a carico diretto dello Stato .	2.125.447	1.430.348	555.608
Beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche a carico diretto dello Stato	103.232	118.667	135.202
Trasferimenti	16.568.206	15.524.062	14.496.159
Partecipazioni azionarie e conferimenti	1.593.204	756.206	49.649
Concessione di crediti ed anticipazioni per finalità pro- duttive	281.392	216.192	66.192
Concessione di crediti ed anticipazioni per finalità non produttive	4.544.124	4.886.356	5.194.553
Somme non attribuibili	13.931.886	16.646.567	16.337.417
Totale spese in conto capitale	39.147.491	39.578.398	36.834.780
Totale spese finali	174.607.331	190.871.770	204.561.003

ALLEGATO C/3

BILANCIO TRIENNALE DELLO STATO 1982-84
ANALISI FUNZIONALE DELLE SPESE FINALI
(milioni di lire)

	1982	1983	1984
1. SEZIONE I. — AMMINISTRAZIONE GENERALE	5.314.884	5.970.248	6.839.543
1.1. <i>Organi costituzionali dello Stato</i>	349.994	395.579	445.627
1.1.1. Presidenza della Repubblica	32.543	37.260	40.310
1.1.2. Assemblee legislative	302.701	341.356	385.809
1.1.3. Corte costituzionale	6.900	7.935	9.125
1.1.4. Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro	4.200	4.830	5.555
1.1.5. Consiglio superiore della magistratura	3.650	4.198	4.828
1.2. <i>Organi e servizi generali dello Stato</i>	428.825	408.580	632.409
1.2.1. Spese comuni	10.683	15.765	200.860
1.2.2. Presidenza del Consiglio dei Ministri	155.241	109.182	125.194
1.2.3. Consiglio di Stato e Consiglio di giustizia amministrativa per la Sicilia	8.388	9.012	9.691
1.2.4. Corte dei conti	61.121	65.222	69.635
1.2.5. Avvocatura generale dello Stato	15.165	16.216	17.351
1.2.6. Tribunali amministrativi regionali	14.182	15.735	17.489
1.2.7. Servizi dell'Amministrazione dell'interno	161.445	174.458	188.750
1.2.9. Altri	2.600	2.990	3.439
1.3. <i>Servizi finanziari</i>	3.642.504	4.190.684	4.683.454
1.3.1. Spese comuni	270.958	304.101	341.765
1.3.2. Catasto e servizi tecnici erariali	124.805	134.824	145.822
1.3.3. Tasse e imposte indirette sugli affari	340.608	373.159	409.481
1.3.4. Imposte dirette	1.607.708	1.960.564	2.236.523
1.3.5. Dogane e imposte di fabbricazione	146.935	160.245	175.028
1.3.6. Guardia di finanza	914.292	984.147	1.060.445
1.3.7. Lotto, lotterie e Demanio	69.887	80.086	91.799
1.3.8. Finanza locale	150.012	172.514	198.390

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Segue: ALLEGATO C/3

	1982	1983	1984
1.3.9. Altri	17.299	21.044	24.201
1.4. Servizi del tesoro e del bilancio	705.855	772.395	847.943
1.4.1. Spese comuni	6.227	7.147	8.203
1.4.2. Provveditorato generale dello Stato	248.397	285.566	328.306
1.4.3. Servizi centrali del Tesoro	249.037	258.636	269.360
1.4.4. Servizi speciali ed uffici esterni del Tesoro	82.767	90.412	98.918
1.4.5. Servizi resi dall'Istituto di emissione	2.648	3.046	3.503
1.4.6. Ragioneria generale dello Stato	106.124	116.317	127.695
1.4.7. Bilancio e programmazione economica	10.340	10.911	11.546
1.4.9. Altri	315	360	412
1.5. Culto	108.006	124.205	142.834
1.5.1. Affari di culto	108.006	124.205	142.834
1.6. Edilizia demaniale e per il culto	79.700	78.805	87.276
1.6.1. Edilizia di servizio	54.500	62.675	72.076
1.6.2. Caselli doganali	—	—	—
1.6.3. Canali demaniali	200	230	265
1.6.4. Nuove chiese	13.000	13.900	14.935
1.6.9. Altri	12.000	2.000	—
2. SEZIONE II. — DIFESA NAZIONALE	8.277.775	8.981.490	9.720.072
2.1. Spese comuni	4.979.319	5.476.053	5.751.358
2.1.1. Servizi generali e assegni fissi al personale militare in s.p.e. e civile (amm.vi, tecnici e operai)	2.578.875	2.781.036	3.002.454
2.1.2. Motorizzazione e combustibili	485.881	558.763	642.577
2.1.3. Commissariato	743.809	837.447	960.260
2.1.4. Lavori, demanio e materiali del genio	281.807	324.078	372.690
2.1.5. Sanità	36.439	41.868	48.110
2.1.6. Provvidenze per il personale	35.923	41.311	47.508
2.1.7. Servizi speciali	230.690	265.261	305.017

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Segue: ALLEGATO C/3

	1982	1983	1984
2.1.8. Ammodernamento e rinnovamento della difesa	236.695	272.199	313.029
2.1.9. Altre	316.600	316.600	16.600
2.1.10. Ricerca scientifica	32.600	37.490	43.113
2.2. <i>Esercito</i>	1.021.213	912.759	1.014.385
2.2.1. Personale militare non in s.p.e.	382.291	406.256	431.906
2.2.2. Armi e armamenti terrestri	99.434	114.349	131.501
2.2.3. Servizi speciali	165	190	219
2.2.4. Ammodernamento e rinnovamento della difesa	539.323	391.964	450.759
2.3 <i>Marina</i>	819.249	928.974	1.054.829
2.3.1. Personale militare non in s.p.e.	139.336	147.123	155.748
2.3.2. Costruzioni, armi e armamenti navali	183.461	210.980	242.627
2.3.3. Servizi speciali	1.710	1.918	2.158
2.3.4. Ammodernamento e rinnovamento della difesa	494.742	568.953	654.296
2.4. <i>Aeronautica</i>	1.457.994	1.663.704	1.899.500
2.4.1. Personale militare non in s.p.e.	157.220	167.814	179.227
2.4.2. Costruzioni, armi e armamenti aeronautici spaziali	314.718	361.926	416.215
2.4.3. Assistenza al volo, difesa aerea e telecomunicazioni	123.416	141.928	163.217
2.4.4. Servizi speciali	15.000	17.250	19.837
2.4.5. Ammodernamento e rinnovamento della difesa	847.640	974.786	1.121.004
3. SEZIONE III. — GIUSTIZIA	1.983.113	2.155.327	1.752.124
3.1. <i>Spese comuni</i>	34.495	39.143	44.457
3.2 <i>Amministrazione giudiziaria</i>	780.969	842.108	909.133
3.2.1. Servizi generali	773.569	834.958	902.283
3.2.2. Edilizia giudiziaria	7.400	7.150	6.850

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Segue: ALLEGATO C/3

	1982	1983	1984
3.3. <i>Istituti di prevenzione e di pena</i>	1.167.649	1.274.076	798.534
3.3.1. <i>Servizi generali</i>	657.649	724.076	798.534
3.3.2. <i>Edilizia carceraria</i>	510.000	550.000	—
4. SEZIONE IV. — SICUREZZA PUBBLICA	4.071.210	4.402.512	4.737.371
4.1. <i>Pubblica sicurezza</i>	1.753.012	1.903.714	2.070.287
4.1.1. <i>Servizi generali</i>	1.645.652	1.780.250	1.928.303
4.1.2. <i>Mantenimento, ammodernamento e potenziamento</i>	107.360	123.464	141.984
4.2. <i>Carabinieri</i>	1.850.715	2.004.206	2.173.272
4.2.1. <i>Servizi generali</i>	1.643.860	1.766.323	1.899.707
4.2.2. <i>Mantenimento, ammodernamento e potenziamento</i>	63.520	73.048	84.005
4.2.3. <i>Edilizia di servizio</i>	143.335	164.835	189.560
4.3. <i>Servizi antincendi</i>	434.411	456.559	450.074
4.3.1. <i>Servizi generali</i>	342.461	369.959	400.150
4.3.2. <i>Mantenimento, ammodernamento e potenziamento</i>	72.950	78.650	49.924
4.3.3. <i>Edilizia di servizio</i>	19.000	7.950	—
4.4. <i>Spese comuni</i>	33.072	38.033	43.738
4.4.1. <i>Servizi generali</i>	33.072	38.033	43.738
5. SEZIONE V. — RELAZIONI INTERNAZIONALI	5.220.767	7.073.318	8.111.582
5.1. <i>Spese comuni</i>	82.852	90.408	98.804
5.2. <i>Rappresentanze diplomatiche e consolari</i>	185.920	213.762	245.779
5.2.1. <i>Servizi generali</i>	185.918	213.762	245.779
5.2.2. <i>Edilizia di servizio</i>	2	—	—

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Segue: ALLEGATO C/3

	1982	1983	1984
5.3. <i>Interventi a favore dei Paesi in via di sviluppo</i>	938.070	1.549.586	1.563.024
5.3.1. Servizi generali	1.900	2.185	2.512
5.3.2. Fondo speciale	75.000	86.250	99.188
5.3.9. Altri	861.170	1.461.151	1.461.324
5.4. <i>Partecipazione alla Comunità economica europea</i>	3.945.050	5.141.507	6.115.433
5.4.1. Servizi generali	2.500	2.875	3.306
5.4.2. Risorse proprie	3.787.000	4.952.000	5.902.000
5.4.3. Accordi di associazione	125.550	156.632	180.127
5.4.4. Anticipazioni	30.000	30.000	30.000
5.5. <i>Partecipazioni ad organismi e manifestazioni di carattere internazionale</i>	64.233	73.413	83.900
5.9. <i>Altre</i>	4.642	4.642	4.642
6. SEZIONE VI. — ISTRUZIONE E CULTURA	20.488.089	21.722.721	23.189.996
6.1. <i>Spese per l'insegnamento</i>	17.842.233	19.009.458	20.209.267
6.1.1. Scuola materna	874.258	932.497	995.096
6.1.2. Istruzione elementare	4.341.432	4.576.474	4.769.825
6.1.3. Istruzione secondaria di primo grado	3.573.110	3.791.646	4.023.917
6.1.4. Istruzione classica, scientifica e magistrale	1.010.019	1.074.222	1.142.817
6.1.5. Istruzione tecnica e professionale	2.448.393	2.606.851	2.776.550
6.1.6. Istruzione artistica	341.600	363.623	387.197
6.1.7. Educazione fisica	543.454	576.372	611.312
6.1.8. Istruzione universitaria	2.085.057	2.251.557	2.434.279
6.1.9. Istituti di educazione	22.536	24.130	25.857
6.1.10. Spese comuni	2.602.374	2.812.086	3.042.417
6.2. <i>Altre spese per l'istruzione</i>	1.305.379	1.266.345	1.343.524
6.2.1. Spese comuni	405.040	454.055	509.724
6.2.2. Relazioni culturali con l'estero	85.188	97.354	111.345
6.2.3. Edilizia scolastica	100.481	66.066	58.254

Segue: ALLEGATO C/3

	1982	1983	1984
6.2.5. Ricerca scientifica	704.670	638.870	654.201
6.2.6. Edilizia universitaria	10.000	10.000	10.000
6.3. <i>Informazioni e cultura</i>	1.340.477	1.446.918	1.637.205
6.3.1. Spese comuni	218.562	233.255	249.071
6.3.2. Stampa	18.028	19.830	21.902
6.3.3. Radiotelediffusione	714.928	822.167	945.492
6.3.4. Archivi di Stato	13.297	13.912	15.999
6.3.5. Accademie e biblioteche	24.474	26.708	29.853
6.3.6. Antichità e belle arti	261.693	227.277	263.053
6.3.7. Teatro, enti lirici e istituzioni musicali .	81.707	88.938	97.254
6.3.9. Altre	7.788	14.831	14.581
7. SEZIONE VII. — AZIONE ED INTERVENTI NEL CAMPO DELLE ABITAZIONI	1.365.282	1.023.001	1.036.817
7.1. <i>Edilizia residenziale</i>	1.147.973	859.363	866.539
7.1.1. Servizi generali	121.610	121.678	121.676
7.1.2. Acquisizione ed urbanizzazione aree . .	948	948	948
7.1.3. Edilizia sovvenzionata	478.915	179.037	177.935
7.1.4. Edilizia agevolata e convenzionata . .	546.500	557.700	565.980
7.2. <i>Edilizia abitativa speciale</i>	217.309	163.638	170.278
7.2.1. Lavoratori agricoli	81.300	40.021	38.916
7.2.2. Sinistrati di guerra e profughi	15.100	13.043	11.585
7.2.3. Calamità naturali	86.750	76.434	85.744
7.2.4. Militari	34.159	34.140	34.033
8. SEZIONE VIII. — AZIONE ED INTERVENTI NEL CAMPO SOCIALE	31.298.782	34.886.835	39.502.451
8.1. <i>Lavoro</i>	251.837	272.877	286.169
8.1.1. Spese comuni	15.426	17.016	18.802

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Segue: ALLEGATO C/3

	1982	1983	1984
8.1.2. Lavoro ed occupazione	202.736	217.292	223.170
8.1.3. Emigrazione e collettività italiane all'estero	28.375	32.548	37.347
8.1.4. Orientamento e addestramento professionale	20	23	26
8.1.5. Assistenza ai lavoratori	527	537	549
8.1.6. Cooperazione e collocamento della manodopera	4.753	5.461	6.275
8.2. <i>Previdenza sociale</i>	5.446.301	6.071.120	6.811.429
8.2.1. Spese comuni	2.505	2.395	2.259
8.2.2. Fondo sociale	3.578.768	4.098.534	4.696.792
8.2.3. Cassa unica assegni familiari	91.380	93.087	95.050
8.2.4. Disoccupazione involontaria. Cassa integrazione guadagni e Fondo adeguamento pensioni	20.100	20.115	20.132
8.2.5. Casse mutue malattia	—	—	—
8.2.9. Altre	1.753.548	1.856.989	1.997.196
8.3. <i>Assistenza pubblica</i>	1.149.185	1.323.283	1.446.996
8.3.1. Maternità, infanzia e minori	76.010	87.411	100.523
8.3.2. Assistenza post-bellica	6.970	8.016	9.218
8.3.3. Assistenza generica a mezzo di istituzioni pubbliche e private	55.931	66.056	1.200
8.3.4. Sordomuti e ciechi	393.800	452.870	520.801
8.3.5. Assistenza ai profughi e agli stranieri	4.830	5.554	6.387
8.3.6. Inabili al lavoro indigenti, mutilati e invalidi per servizio	596.000	685.400	788.210
8.3.9. Altre	15.644	17.976	20.657
8.4. <i>Igiene e sanità</i>	22.680.423	25.396.470	29.081.001
8.4.1. Spese comuni	39.662	42.897	46.455
8.4.2. Assistenza sanitaria e ospedali	53.627	57.756	62.505
8.4.3. Igiene pubblica e malattie sociali	35.584	40.794	46.786
8.4.4. Servizi farmaceutici	243	286	329
8.4.5. Servizi veterinari	18.770	22.161	25.140

Segue: ALLEGATO C/3

	1982	1983	1984
8.4.6. Istituto superiore di sanità	28.758	31.512	34.594
8.4.7. Opere igieniche e sanitarie	583.528	69.278	40.141
8.4.8. Ricerca scientifica	2.500	2.875	3.306
8.4.9. Altre	7.751	8.911	10.245
8.4.10. Fondo sanitario nazionale	21.910.000	25.120.000	28.811.500
8.5. Pensioni di guerra e altri assegni vitalizi	1.771.036	1.823.085	1.876.856
8.5.1. Spese comuni	7.186	8.259	9.492
8.5.2. Pensioni di guerra	1.753.000	1.804.000	1.856.620
8.5.3. Altri assegni vitalizi	10.850	10.826	10.744
9. SEZIONE IX. — TRASPORTI E COMUNICAZIONI	11.470.382	12.636.866	13.512.290
9.1. Spese comuni	5.072	5.819	6.678
9.2. Viabilità	2.684.758	2.912.201	2.731.106
9.2.1. Servizi generali	2.900	3.335	3.836
9.2.2. ANAS: Contributo ordinario	932.105	1.071.921	1.232.709
9.2.3. ANAS: Autostrade	51.951	44.324	57.919
9.2.4. ANAS: Ammortamento mutui	1.040.030	989.315	939.670
9.2.5. ANAS: Altre erogazioni	21.012	12	12
9.2.6. Altri interventi di viabilità statale	632.125	798.659	492.325
9.2.7. Viabilità non statale	4.635	4.635	4.635
9.3. Trasporti ferroviari e metropolitane	4.525.760	5.203.658	6.202.592
9.3.2. FF.SS.: Normalizzazione conti e obblighi di servizio pubblico	—	—	—
9.3.3. FF.SS.: Ammortamento mutui e anticipazioni	3.265.802	4.133.891	5.039.627
9.3.4. FF.SS.: Altre erogazioni	899.594	721.703	739.946
9.3.5. Ferrovie in concessione o in gestione diretta	338.000	325.700	400.655
9.3.6. Costruzione diretta di ferrovie	—	—	—
9.3.7. Metropolitane	22.364	22.364	22.364

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Segue: ALLEGATO C/3

	1982	1983	1984
9.4. Motorizzazione e altri trasporti in concessione	897.211	1.052.455	1.065.725
9.4.1. Servizi generali	72.293	78.799	86.021
9.4.2. Sovvenzioni e sussidi	804.506	950.182	952.709
9.4.3. Impianti e attrezzature	20.412	23.474	26.995
9.5. Marina mercantile e navigazione interna . .	1.170.854	1.073.203	922.524
9.5.1. Servizi generali	55.757	60.729	66.314
9.5.2. Opere marittime e portuali	411.094	274.397	32.585
9.5.3. Credito navale, sovvenzioni contributi e conferimenti	703.651	737.724	823.271
9.5.4. Navigazione interna	9	10	11
9.5.5. Edilizia di servizio	343	343	343
9.6. Aviazione civile	224.436	228.254	253.526
9.6.1. Servizi generali	44.741	50.021	56.007
9.6.2. Contributi e sovvenzioni	16.800	19.320	22.218
9.6.3. Opere aeroportuali	30.500	12.000	13.225
9.6.4. Assistenza di volo	132.395	146.913	162.076
9.7. Poste e telecomunicazioni	1.962.291	2.161.276	2.330.139
9.7.1. Servizi generali	51.778	56.910	67.013
9.7.2. Azienda postale	1.886.408	2.079.880	2.234.976
9.7.3. Azienda telefonica	24.105	24.486	28.150
10. SEZIONE X. — AZIONE ED INTERVENTI NEL CAMPO ECONOMICO	14.011.926	12.017.060	11.737.259
10.1. Opere idrauliche	249.894	59.149	66.342
10.1.1. Servizi generali	2.150	2.457	2.811
10.1.2. Vie navigabili	4.650	5.348	6.150
10.1.3. Altre opere idrauliche	243.094	51.344	57.381

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Segue: ALLEGATO C/3

	1982	1983	1984
10.2. <i>Agricoltura e alimentazione</i>	2.494.095	1.943.921	3.659.911
10.2.0. Fondo da ripartire per l'attuazione di interventi pubblici in agricoltura	1.070.000	445.321	2.059.660
10.2.1. Spese comuni	149.761	164.530	181.515
10.2.2. Agricoltura	742.227	846.186	965.738
10.2.3. Opere di bonifica e di miglioramento fondiario	384.605	329.294	282.010
10.2.4. Zootecnia, caccia e pesca	10.913	12.236	13.758
10.2.5. Economia montana e forestale	130.495	139.934	150.436
10.2.6. Alimentazione	3.758	4.082	4.454
10.2.9. Altre	2.336	2.338	2.340
10.3. <i>Industria, commercio e artigianato</i>	4.023.466	3.335.128	2.417.298
10.3.1. Spese comuni	29.780	32.495	35.681
10.3.2. Fonti di energia	1.273.667	653.158	67.551
10.3.3. Industria e artigianato	1.156.644	843.925	774.862
10.3.4. Miniere	9.755	82.979	11.389
10.3.5. Turismo e cinematografia	42.213	45.186	48.570
10.3.6. Commercio interno	43.204	43.724	44.298
10.3.7. Commercio estero	1.200.203	1.239.124	1.149.804
10.3.9. Altre	268.000	394.537	285.143
10.9. <i>Opere ed interventi non attribuibili a parti- colari settori</i>	7.244.471	6.678.862	5.593.708
10.9.1. Spese generali e comuni a più servizi	103.334	112.013	120.604
10.9.2. Altri interventi per lo sviluppo econo- mico del Mezzogiorno	901.246	797.291	801.340
10.9.3. Riparazione danni di guerra	27.681	27.812	28.154
10.9.4. Interventi in dipendenza di pubbliche calamità	216.211	159.271	124.605
10.9.5. Opere varie	359.704	147.954	40.242
10.9.6. Ricerca scientifica	84.200	96.955	111.648
10.9.7. Interventi tramite la Cassa per il Mez- zogiorno	4.005.790	4.026.791	3.320.850
10.9.9. Altre	1.546.305	1.310.775	1.046.265

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Segue: ALLEGATO C/3

	1982	1983	1984
11. SEZIONE XI. — INTERVENTI A FAVORE DELLA FINANZA REGIONALE E LOCALE	10.154.499	10.397.986	10.733.929
11.1. <i>Interventi a favore delle Regioni</i>	6.839.002	7.022.863	7.249.034
11.1.1. Fondo comune da ripartire fra le Regioni a statuto ordinario	2.083.403	2.372.964	2.713.464
11.1.2. Fondo ordinamento regionale	1.000.000	1.150.000	1.322.500
11.1.3. Somme sostitutive di tributi, contributi e compartecipazioni	—	—	—
11.1.4. Regolazioni contabili con le Regioni siciliana e sarda	1.620.000	1.863.000	2.142.450
11.1.5. Regolazioni contabili con le Regioni a statuto ordinario	4.000	4.600	5.290
11.1.6. Funzionamento organi regionali	4.985	6.480	6.480
11.1.7. Finanziamento dei programmi regionali di sviluppo	1.526.482	1.575.819	1.058.850
11.1.9. Altri (comprese quote specifiche di interessi)	600.132	50.000	—
11.2. <i>Interventi a favore di province, comuni e altri enti locali</i>	3.224.532	3.295.507	3.416.629
11.2.3. Finanziamento bilanci	4.250	4.250	4.250
11.2.9. Altri	3.220.282	3.291.257	3.412.379
11.9. <i>Interventi non ripartiti</i>	90.965	79.616	68.266
12. SEZIONE XII. — ONERI NON RIPARTIBILI	60.950.622	69.604.406	73.687.569
12.1. <i>Interessi di debiti</i>	30.530.761	32.672.931	34.095.699
12.1.1. Sul debito patrimoniale	10.290.761	12.432.931	13.855.699
12.1.2. Sui debiti di tesoreria e fluttuanti	20.240.000	20.240.000	20.240.000
12.2. <i>Oneri in dipendenza della guerra</i>	34.683	37.656	41.154
12.2.1. Spese per l'esecuzione del trattato di pace	15.100	17.365	19.970
12.2.2. Risarcimento danni di guerra	19.581	20.289	21.182
12.2.9. Altri	2	2	2

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Segue: ALLEGATO C/3

	1982	1983	1984
12.3. <i>Poste rettificative delle entrate</i>	1.297.222	1.606.805	1.847.826
12.3.1. Restituzioni e rimborsi di imposte . .	1.046.062	1.317.971	1.515.667
12.3.2. Vincite al lotto	250.000	287.500	330.625
12.3.9. Altre	1.160	1.334	1.534
12.4. <i>Fondi speciali e di riserva</i>	19.613.122	24.641.733	26.555.261
12.4.1. Fondi speciali per provvedimenti legi- slativi in corso	12.919.390	15.846.491	14.507.833
12.4.2. Fondo di riserva per le spese obbliga- torie e di ordine	400.000	460.000	529.000
12.4.3. Fondo di riserva per le spese impre- viste	10.000	11.500	13.225
12.4.4. Fondo per la riassegnazione dei residui passivi perenti	300.000	300.000	300.000
12.4.9. Altri	5.983.732	8.023.742	11.205.203
12.5. <i>Ammortamenti</i>	121.960	129.567	138.315
12.5.1. Beni mobili	71.246	71.246	71.246
12.5.2. Beni immobili	50.714	58.321	67.069
12.6. <i>Fondo acquisto buoni del Tesoro poliennali e ammortamento debito pubblico</i>	50.000	50.000	50.000
12.7. <i>Pensioni ordinarie e relativi oneri sociali</i> . .	5.704.000	6.759.600	7.073.540
12.9. <i>Altre spese</i>	3.598.874	3.706.114	3.885.774
<i>In complesso</i>	174.607.331	190.871.770	204.561.003

**D) QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO
DEL BILANCIO TRIENNALE DELLE AZIENDE AUTONOME 1982-1984**

(a legislazione vigente)

BILANCIO TRIENNALE DELLE AZIENDE AUTONOME 1982-84 (a)

(milioni)

	Ferrovie			Poste		
	1982	1983	1984	1982	1983	1984
ENTRATE						
Correnti	5.826.287	6.746.819	7.742.839	3.245.797 ^(a)	3.590.268 ^(b)	4.072.359 ^(c)
Conto capitale	3.748.589	4.137.557	4.618.660	330.497	432.785	510.139
	9.574.876	10.884.376	12.361.499	3.576.294	4.023.053	4.582.498
Accensione di prestiti	3.846.213	4.046.334	4.305.967	1.923.307	2.020.416	2.168.976
Totale complessivo entrate	13.421.089	14.930.710	16.667.466	5.499.601	6.043.469	6.751.474
SPESE						
Correnti	9.604.788	10.696.815	11.896.243	5.072.446 ^(a)	5.615.687 ^(b)	6.251.160 ^(c)
Conto capitale	3.278.100	3.330.095	3.520.000	386.997	382.985	454.639
	12.882.888	14.026.910	15.416.243	5.459.443	5.998.672	6.705.799
Rimborso prestiti	538.201	903.800	1.251.223	40.158	44.797	45.675
Totale complessivo spese	13.421.089	14.930.710	16.667.466	5.499.601	6.043.469	6.751.474
Risparmio pubblico	-3.778.501	-3.949.996	-4.153.404	-1.826.649	-2.025.419	-2.178.801
Saldo netto da finanziare	-3.308.012	-3.142.534	-3.054.744	-1.883.149	-1.975.619	-2.123.301
Ricorso lordo al mercato	3.846.213	4.046.334	4.305.967	1.923.307	2.020.416	2.168.976
(di cui: anticipazioni del Tesoro a copertura del disavanzo)	1.451.213	1.596.334	1.755.967	1.823.307	2.020.416	2.168.976

(a) Di cui milioni 155.323 quale avanzo dell'Azienda dei telefoni da versare allo Stato tramite l'Azienda

(b) Di cui milioni 106.507 quale avanzo dell'Azienda dei telefoni da versare allo Stato tramite l'Azienda

(c) Di cui milioni 127.016 quale avanzo dell'Azienda dei telefoni da versare allo Stato tramite l'Azienda

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ALLEGATO D

legislazione vigente): CIFRE DI SINTESI E RISULTATI DIFFERENZIALI

di lire)

Telefoni			Anas			Monopoli		
1982	1983	1984	1982	1983	1984	1982	1983	1984
1.045.912	1.137.293	1.251.219	534.741	572.223	613.327	1.175.313	1.333.294	1.511.836
635.381	759.200	856.200	1.837.993	1.385.141	1.101.082	13.000	14.000	15.000
1.681.293	1.896.493	2.107.419	2.372.734	1.957.364	1.714.409	1.188.313	1.347.294	1.526.836
29.000	—	—	—	—	—	—	—	—
1.710.293	1.896.493	2.107.419	2.372.734	1.957.364	1.714.409	1.188.313	1.347.294	1.526.836
(a) 1.188.378	(b) 1.288.822	(c) 1.430.421	534.741	572.223	613.327	1.142.994	1.296.804	1.470.387
505.750	589.200	656.200	1.765.189	1.305.529	1.012.895	44.500	49.620	55.525
1.694.128	1.878.022	2.086.621	2.299.930	1.877.752	1.626.222	1.187.494	1.346.424	1.525.912
16.165	18.471	20.798	72.804	79.612	88.187	819	870	924
1.710.293	1.896.493	2.107.419	2.372.734	1.957.364	1.714.409	1.188.313	1.347.294	1.526.836
— 142.466	— 151.529	— 179.202	—	—	—	+ 32.319	+ 36.490	+ 41.449
— 12.835	+ 18.471	+ 20.798	+ 72.804	+ 79.612	+ 88.187	+ 819	+ 870	+ 924
29.000	—	—	—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	—	—	—	—

postale.
postale.
postale.

BILANCIO TRIENNALE DELLE AZIENDE AUTONOME 1982-84 (a)

(milioni)

	Ferrovie			Poste		
	1982	1983	1984	1982	1983	1984
ENTRATE CORRENTI						
Categoria I. - Vendita beni e servizi . . .	4.988.650	5.551.216	6.103.979	2.991.361	3.377.556	3.835.028
Categoria II. - Trasferimenti	764.637	1.118.603	1.558.860	96.683	103.808	108.118
Categoria III. - Redditi	33.000	37.000	40.000	930	797	697
Categoria IV. - Poste compensative . . .	—	—	—	(a) 156.823	(b) 108.107	(c) 128.516
Categoria V. - Somme non attribuibili . .	40.000	40.000	40.000	—	—	—
Totale entrate correnti	5.826.287	6.746.819	7.742.839	3.245.797	3.590.268	4.072.359
ENTRATE IN CONTO CAPITALE						
Categoria VI. - Vendita beni patrimoniali	55.000	60.000	67.000	1.428	1.240	1.130
Categoria VII. - Ammortamenti	2.114.000	2.170.000	2.303.000	329.069	431.545	509.009
Categoria VIII. - Trasferimenti	1.579.589	1.907.557	2.248.660	—	—	—
Categoria X. - Prelevamenti dal fondo di riserva	—	—	—	—	—	—
Totale entrate in conto capitale	3.748.589	4.137.557	4.618.660	330.497	432.785	510.139
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	9.574.876	10.884.376	12.361.499	3.576.294	4.023.053	4.582.498

(a) Di cui milioni 155.323 quale avanzo dell'Azienda dei telefoni da versare allo Stato tramite l'Azienda

(b) Di cui milioni 106.507 quale avanzo dell'Azienda dei telefoni da versare allo Stato tramite l'Azienda

(c) Di cui milioni 127.016 quale avanzo dell'Azienda dei telefoni da versare allo Stato tramite l'Azienda

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ALLEGATO E

legislazione vigente): ANALISI DELLE ENTRATE PER CATEGORIE

di lire)

Telefoni			Anas			Monopoli		
1982	1983	1984	1982	1983	1984	1982	1983	1984
977.342	1.059.693	1.163.594	9.983	9.983	9.983	1.076.621	1.228.102	1.399.071
18.105	21.125	24.150	523.558	561.040	602.144	39.187	41.637	45.154
435	445	445	250	250	250	505	555	611
50.030	56.030	63.030	500	500	500	59.000	63.000	67.000
—	—	—	450	450	450	—	—	—
1.045.912	1.137.293	1.251.219	534.741	572.223	613.327	1.175.313	1.333.294	1.511.836
500	500	500	20	20	20	—	—	—
634.881	758.700	855.700	3.300	3.400	3.500	13.000	14.000	15.000
—	—	—	1.834.673	1.381.721	1.097.562	—	—	—
—	—	—	—	—	—	—	—	—
635.381	759.200	856.200	1.837.993	1.385.141	1.101.082	13.000	14.000	15.000
1.681.293	1.896.493	2.107.419	2.372.734	1.957.364	1.714.409	1.188.313	1.347.294	1.526.836

postale.
postale.
postale.

BILANCIO TRIENNALE DELLE AZIENDE AUTONOME 1982-84 (a)

(milioni)

	Ferrovie			Poste		
	1982	1983	1984	1982	1983	1984
SPESE CORRENTI						
Personale	4.205.610	4.421.413	4.648.040	3.656.998	4.020.917	4.435.643
Acquisto beni e servizi	2.226.679	2.578.295	2.999.145	693.071	798.000	917.700
Trasferimenti	34.489	22.509	21.384	45.185	45.185	45.500
Interessi	952.400	1.406.390	1.809.429	166.758	184.319	185.042
Poste correttive e compensative	128.100	154.100	171.100	157.604 ^(a)	109.064 ^(b)	129.974 ^(c)
Ammortamenti	2.054.000	2.110.000	2.243.000	329.069	431.545	509.009
Somme non attribuibili	3.510	4.108	4.145	23.761	26.657	28.292
Totale spese correnti	9.604.788	10.696.815	11.896.243	5.072.446	5.615.687	6.251.160
SPESE IN CONTO CAPITALE						
Costituzione capitali fissi	3.262.000	3.314.000	3.504.000	386.997	382.985	454.639
Trasferimenti	—	—	—	—	—	—
Partecipazioni	16.000	16.000	16.000	—	—	—
Costituzione fondi di riserva	100	95	—	—	—	—
Totale spese in conto capitale	3.278.100	3.330.095	3.520.000	386.997	382.985	454.639
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	12.882.888	14.026.910	15.416.243	5.459.443	5.998.672	6.705.799

(a) Di cui milioni 155.323 quale avanzo dell'Azienda dei telefoni da versare allo Stato tramite l'Azienda
 (b) Di cui milioni 106.507 quale avanzo dell'Azienda dei telefoni da versare allo Stato tramite l'Azienda
 (c) Di cui milioni 127.016 quale avanzo dell'Azienda dei telefoni da versare allo Stato tramite l'Azienda

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ALLEGATO F

legislazione vigente): ANALISI DELLE SPESE PER CATEGORIE ECONOMICHE

di lire)

Telefoni			Anas			Monopoli		
1982	1983	1984	1982	1983	1984	1982	1983	1984
262.289	270.158	278.263	217.346	232.813	248.504	245.052	260.738	275.793
82.100	94.413	108.575	183.014	210.466	242.036	858.913	995.793	1.152.684
^(a) 161.732	^(b) 113.041	^(c) 133.675	151	174	200	6.442	6.739	7.430
25.343	30.657	32.355	127.419	121.409	114.608	4.404	4.352	4.298
21.858	21.678	21.678	511	511	511	15.003	15.002	15.002
634.881	758.700	855.700	3.300	3.400	3.500	13.000	14.000	15.000
175	175	175	3.000	3.450	3.968	180	180	180
1.188.378	1.288.822	1.430.421	534.741	572.223	613.327	1.142.994	1.296.804	1.470.387
505.250	588.700	655.700	1.738.389	1.288.729	996.095	44.500	49.620	55.525
500	500	500	26.800	16.800	16.800	—	—	—
—	—	—	—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	—	—	—	—
505.750	589.200	656.200	1.765.189	1.305.529	1.012.895	44.500	49.620	55.525
1.694.128	1.878.022	2.086.621	2.299.930	1.877.752	1.626.222	1.187.494	1.346.424	1.525.912

postale.
postale.
postale.

TESTO PROPOSTO DALLA COMMISSIONE PER LA TABELLA DELLO
STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA E PER TALUNE TABELLE
DEGLI STATI DI PREVISIONE DELLA SPESA (*)

(*) Si riportano, con i criteri qui di seguito precisati, le sole parti che la Commissione propone di emendare:

— per le voci che la Commissione propone di modificare, il testo proposto è stampato in neretto;

— per le voci che la Commissione propone di sopprimere, la soppressione è specificata in neretto, voce per voce, recandosi, in corsivo, la corrispondente denominazione del capitolo.

Per le rimanenti voci, omesse, che restano identiche, cfr. il testo del Governo (stampati 1584/1-21).

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TABELLA n. 1
Stato di previsione dell'entrata

Numero	DENOMINAZIONE	Residui	Competenza	Autorizzazione di cassa
<i>Omissis</i>				
2224	Contributo dell'Istituto nazionale della previdenza sociale e di altri Enti previdenziali per l'integrazione del fondo per gli asili nido	»	108.000.000.000	108.000.000.000
<i>Omissis</i>				

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TABELLA n. 12

Stato di previsione del Ministero della difesa

Numero	DENOMINAZIONE	Residui	Competenza	Autorizzazione di cassa
<i>Omissis</i>				
1872	COSTRUZIONI, ARMI E ARMAMENTI AERONAUTICI E SPAZIALI. Spese per la manutenzione, riparazione e trasformazione di aeromobili, motori, apparati, strumenti ed installazioni di bordo, apparecchiature cinematografiche di bordo, equipaggiamenti speciali di volo del personale, equipaggiamenti per la sopravvivenza ed il salvataggio, materiali di avio-lancio ed aviotrasporto, attrezzature ed equipaggiamenti di supporto al suolo, relative parti di ricambio di dotazione — Spese di acquisto di detti mezzi e materiali ai fini del mantenimento della loro consistenza — Acquisto delle parti di ricambio — Noleggio di attrezzature, macchinari e materiali per esigenze aeronautiche — Spese per la codificazione dei materiali — Spese accessorie — Approvvigionamento ed aggiornamento pubblicazioni scientifiche, tecniche e logistiche	249.978.000.000	250.398.000.000	211.000.000.000
<i>Omissis</i>				
4011	ESERCITO. Spese per l'ammodernamento, rinnovamento, costituzione e completamento dei mezzi e materiali e connesse scorte, dotazioni, installazioni e reti, relativi ai settori sottoindicati interessanti la componente terrestre delle forze armate ancorchè derivanti da leggi speciali comprese le connesse spese per studi, esperienze, ricerche e sviluppo: armi, munizioni ed armamenti, materiali delle trasmissioni e difesa N.B.C.; motorizzazione e carbolubrificanti; genio; telecomunicazioni; aeromobili e naviglio; elettronico e meccanografico — Spese di trasporto ed immagazzinamento dei materiali — Spese per la codificazione dei materiali e per l'acquisto e l'aggiornamento di pubblicazioni scientifiche, tecniche e logistiche	568.729.000.000	539.323.000.000	536.000.000.000

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

segue: (Ministero della difesa)

Numero	DENOMINAZIONE	Residui	Competenza	Autorizzazione di cassa
4031	<p>MARINA.</p> <p>Spese per la costruzione, l'acquisizione, lo ammodernamento, il rinnovamento, la trasformazione, la manutenzione straordinaria dei mezzi e dei materiali e connesse scorte, dotazioni e parti di ricambio, relative ai settori sottoindicati interessanti la componente navale delle forze armate, ancorchè derivanti da leggi speciali, comprese spese per studi, esperienze, ricerche e sviluppo: costruzioni navali (unità navali, galleggianti, bacini galleggianti, imbarcazioni e radiobersagli. Relativi sistemi, impianti, apparecchiature, equipaggiamenti, attrezzature, armi, armamenti e munizioni. Mezzi e automezzi speciali e attrezzature per movimentazione materiali, armi e aeromobili); costruzioni aeronautiche (aeromobili, radiobersagli. Relativi sistemi, impianti, apparecchiature, equipaggiamenti, attrezzature, armi, armamenti e munizioni); installazioni di terra (sistemi, impianti, apparecchiature, equipaggiamenti, attrezzature per tutti gli stabilimenti, le basi, le officine, le difese marittime ed aeree, gli organismi e per i reparti speciali. Mezzi e automezzi speciali e attrezzature per movimentazione materiali, armi e aeromobili); armi, armamenti e munizioni di terra. Difesa N.B.C.; motorizzazione. Carbolubrificanti. Grassi; telecomunicazioni; segnalamenti marittimi; servizio idrografico; elettronico e meccanografico. Fotocinematografia, apparecchiature audiovisive e fotoriproduttrici; sistemazioni di armamento sulle navi mercantili — Spese di trasporto e immagazzinamento dei materiali e relativa codificazione — Spese per pubblicazioni tecniche e materiale didattico . .</p>	489.651.000.000	494.741.800.000	467.000.000.000
4051	<p>AERONAUTICA.</p> <p>Spese per l'ammodernamento, il rinnovamento, la manutenzione straordinaria, la costituzione ed il completamento delle dotazioni, dei mezzi e dei materiali e connesse scorte e parti di ricambio, installazioni e reti, relative ai settori sottoindicati interessanti la componente aeronautica delle Forze armate, ancorchè derivanti da leggi speciali, comprese le connesse spese per studi, esperienze, ricerche e sviluppo: costruzioni aeronautiche (aeromobili, armi, armamenti e munizioni di bordo, di lancio e di caduta, attrezzature di terra, apparecchiature, apparati, strumenti, equipaggiamenti, mezzi ed automezzi speciali: missili di bordo e di terra, carbolubrificanti avio); armi, armamenti e munizioni di terra; difesa</p>			

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

segue: (Ministero della difesa)

Numero	DENOMINAZIONE	Residui	Competenza	Autorizzazione di cassa
	N.B.C.; motorizzazione e carbolubrificanti; genio; telecomunicazioni, meteorologia, difesa aerea; elettronico e meccanografico — Spese per il trasporto ed immagazzinamento dei materiali e relativa codificazione — Spese per pubblicazioni tecniche	406.529.000.000	847.640.000.000	821.000.000.000

. *Omissis*

TABELLA n. 19

Stato di previsione del Ministero della sanità

Numero	DENOMINAZIONE	Residui	Competenza	Autorizzazione di cassa
<i>Omissis</i>				
2600	Fondo integrativo per gli asili nido (<i>Spese obbligatorie</i>)	6.374.302.000	108.000.000.000	108.000.000.000
<i>Omissis</i>				

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TABELLA n. 21

Stato di previsione del Ministero per i beni culturali e ambientali

Numero	DENOMINAZIONE	Residui	Competenza	Autorizzazione di cassa
	<i>Omissis</i>			
1074	Spese per l'attuazione di corsi per il personale — Partecipazione alle spese per corsi indetti da Enti, Istituti e Amministrazioni varie — Spese per il funzionamento della Scuola di Oriolo Romano <i>omissis</i> <i>omissis</i> <i>omissis</i>
	<i>Omissis</i>			
1078	Spese per la realizzazione, messa in opera, attivazione, manutenzione e sostituzione totale o parziale per obsolescenza od usura di impianti per la prevenzione di furti e incendi di opere d'arte di proprietà statale e di beni protetti appartenenti ad enti o Istituti legalmente riconosciuti (soppresso)	(a) soppresso	(a) soppresso	(a) soppresso
	<i>Omissis</i>			
1081	Spese per la diffusione del libro e della stampa periodica <i>omissis</i> <i>omissis</i> <i>omissis</i>
	<i>Omissis</i>			
1531	Spese di funzionamento e di manutenzione per le biblioteche statali — Spese per mostre ed altre manifestazioni (soppresso) . .	(b) soppresso	(b) soppresso	(b) soppresso

(a) Capitolo che si sopprime e stanziamenti che si trasportano: al capitolo 1535, per lire 50.000.000 di residui passivi, 400.000.000 di competenza, 450.000.000 di cassa; al capitolo 2035, per lire 900.000.000 di residui passivi, 3.200.000.000 di competenza, 4.100.000.000 di cassa; al capitolo 3035, per lire 50.000.000 di residui passivi, 400.000.000 di competenza, 450.000.000 di cassa.

(b) Capitolo che si sopprime e stanziamenti che si trasportano al capitolo 1534.

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

segue: (Ministero per i beni culturali e ambientali)

Numero	DENOMINAZIONE	Residui	Competenza	Autorizzazione di cassa
<i>Omissis</i>				
1534	Spese di funzionamento e di manutenzione delle biblioteche statali — Spese per il servizio degli scambi internazionali — Spese per lo scambio tra Stati di pubblicazioni ufficiali, documenti governativi nonchè di pubblicazioni in esecuzione delle convenzioni adottate a Parigi il 3 dicembre 1958 dalla conferenza generale dell'Unesco — Spese per l'allestimento e l'organizzazione di mostre e di altre manifestazioni in Italia e all'estero e per la partecipazione italiana a mostre internazionali, per le missioni in Italia e all'estero, per viaggi di studio e soggiorno in Italia di esperti stranieri, per il funzionamento di consigli, comitati e commissioni	156.000.000	5.080.000.000	5.080.000.000
1535	Spese per restauro e legature di materiale bibliografico raro e di pregio e per provvidenze necessarie ad impedirne il deterioramento — Spese per riproduzioni fotografiche ed in microfilm — Spese per la lotta antitermitica — Spese per la legatura di libri e riviste — Spese per le attrezzature antifurto e antincendio	525.300.000	1.940.000.000	1.990.000.000
<i>Omissis</i>				
2034	Spese di funzionamento, di ufficio, forniture, adattamento e manutenzione locali delle Soprintendenze e degli altri istituti dipendenti, dei musei, delle gallerie delle pinacoteche, delle collezioni archeologiche e artistiche statali — Dotazione bibliografica dell'Ufficio centrale, delle Soprintendenze e degli istituti dipendenti	205.800.000	11.300.000	10.500.000.000
2035	Spese per la custodia, la manutenzione, la conservazione, il restauro e la valorizzazione dei beni architettonici, archeologici, artistici e storici ivi comprese quelle per l'occupazione di immobili per scavi archeologici, per le ricerche sottomarine, per accertamenti, rilievi, documentazione storica e tecnica dei lavori, per la compilazione, stampa e diffusione di pubblicazioni, per il censimento, l'inventariazione e la catalogazione, per i servizi aerofotografici, per l'acquisto e la manutenzione di macchine, attrezzi vari, attrezzature antifurto e anti-incendio, per le attività museali, di promozione culturale e didattica, per l'allestimento e l'organizzazione di mostre e di altre manifestazioni in Italia e all'estero, per la partecipazione italiana a mostre internazionali, per le missioni in Italia e all'estero, per viaggi di studio e soggiorno in Italia di esperti stranieri, per il funzionamento di consigli, comitati e commissioni	13.323.700.000	38.670.000.000	42.550.000.000

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

segue: (Ministero per i beni culturali e ambientali)

Numero	DENOMINAZIONE	Residui	Competenza	Autorizzazione di cassa
2036	Dotazione bibliografica delle soprintendenze e degli istituti dipendenti (soppresso) . . .	(a) soppresso	(a) soppresso	(a) soppresso
2037	Spese per l'allestimento di mostre in Italia e all'estero e per la partecipazione italiana a mostre internazionali — Spese per viaggi di studio di stranieri esperti in discipline artistiche che vengono in Italia per scambi di reciprocità in applicazione di accordi internazionali (soppresso)	(b) soppresso	(b) soppresso	(b) soppresso
2038	Spese per la manutenzione e la custodia di monumenti e zone archeologiche incluse quelle per accertamenti, rilievi, documentazione storica e tecnica dei lavori. Indennizzi per l'occupazione di immobili per scavi archeologici (soppresso)	(b) soppresso	(b) soppresso	(b) soppresso
. Omissis				
2040	Compilazione, stampa e diffusione di pubblicazioni, elenchi e cataloghi ufficiali dei monumenti e degli oggetti d'arte e delle zone soggette a vincolo archeologico, monumentale, paesistico della carta archeologica di Italia, nonché di pubblicazioni periodiche o saltuarie sulla attività tecnico-scientifica dell'ufficio centrale delle soprintendenze e degli istituti dipendenti (soppresso)	(b) soppresso	(b) soppresso	(b) soppresso
2041	Spese per il censimento, la catalogazione e l'inventariazione dei beni architettonici, delle opere di antichità e d'arte, dei centri storici e dei beni ambientali per i servizi aerofotografici e per ogni occorrenza inerente, predisposte con l'Istituto centrale per il catalogo e la documentazione (soppresso)	(b) soppresso	(b) soppresso	(b) soppresso
. Omissis				
2045	Spese per il restauro e la conservazione di opere di antichità e d'arte di proprietà statale, incluse quelle per accertamenti, rilievi, documentazione storica e tecnica dei lavori (soppresso)	(b) soppresso	(b) soppresso	(b) soppresso
2046	Spese per acquisti e manutenzione di macchine ed attrezzi vari occorrenti per la rilevazione, documentazione ed esecuzione di lavori di scavo, restauro di monumenti antichi, medioevali e moderni ed opere d'arte mobili (soppresso)	(b) soppresso	(b) soppresso	(b) soppresso

(a) Capitolo che si sopprime e stanziamenti che si trasportano al capitolo 2034.
 (b) Capitoli che si sopprimono e stanziamenti che si trasportano al capitolo 2035.

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

segue: (Ministero per i beni culturali e ambientali)

Numero	DENOMINAZIONE	Residui	Competenza	Autorizzazione di cassa
<i>Omissis</i>				
2102	Contributi, interventi, sovvenzioni e sussidi per manutenzione, conservazione e restauro dei beni architettonici, archeologici, artistici e storici, per le ricerche anche sottomarine, per gli scavi archeologici, per accertamenti, rilievi, documentazione storica e tecnica dei lavori, per attività museali e di promozione culturale, per mostre ed esposizioni nazionali ed internazionali	6.138.400.000	19.165.000.000	18.230.000.000
2103	Contributi a mostre ed esposizioni nazionali ed internazionali d'arte antica, moderna e contemporanea organizzate da istituzioni, fondazioni ed enti (soppresso)	(a) soppresso	(a) soppresso	(a) soppresso
2104	Interventi e contributi per manutenzione e conservazione di monumenti di proprietà non statale, medioevali, moderni o aventi riferimento con la storia politica, militare, letteraria, artistica e culturale in genere — Spese per accertamenti tecnici, rilievi, documentazione storica e tecnica dei lavori (soppresso)	(a) soppresso	(a) soppresso	(a) soppresso
2105	Sussidi e contributi per ricerche e scavi archeologici, anche sottomarini (soppresso)	(a) soppresso	(a) soppresso	(a) soppresso
<i>Omissis</i>				
2113	Interventi e contributi per il restauro e la conservazione di opere di antichità e d'arte di proprietà non statale e di raccolte aventi riferimento con la storia politica, militare, letteraria, artistica e culturale in genere — Spese per accertamenti, rilievi, documentazione storica e tecnica dei lavori (soppresso)	(a) soppresso	(a) soppresso	(a) soppresso
2114	Interventi e contributi per il restauro e la conservazione di monumenti antichi di proprietà non statale — Spese per accertamenti tecnici, rilievi e documentazione storica e tecnica dei lavori (soppresso)	(a) soppresso	(a) soppresso	(a) soppresso
<i>Omissis</i>				

(a) Capitoli che si sopprimono e stanziamenti che si trasportano al capitolo 2102.

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

segue: (Ministero per i beni culturali e ambientali)

Numero	DENOMINAZIONE	Residui	Competenza	Autorizzazione di cassa
3033	Spese di ufficio, forniture di mobili, suppellettili, trasporto e facchinaggio per le esigenze dei servizi archivistici presso l'Ufficio centrale e gli istituti dipendenti. Manutenzione, riparazione e adattamento di locali e dei relativi impianti. Spese per l'acquisto, la conservazione e l'ordinamento di materiale bibliografico	971.000.000	5.550.000.000	5.780.000.000
3034	Spese di ufficio, fornitura di mobili, suppellettili, trasporti e facchinaggio per le esigenze dei servizi archivistici presso il Ministero, l'Archivio centrale dello Stato, le Soprintendenze archivistiche, gli archivi e le sezioni di archivio di Stato, il Centro di fotorigrafia, legatoria e restauro, le sezioni di fotorigrafia ed i laboratori di restauro e legatoria (soppresso)	(a) soppresso	(a) soppresso	(a) soppresso
3035	Spese per la custodia, la manutenzione, la conservazione e la valorizzazione dei beni archivistici ivi comprese quelle per gli impianti e relativa manutenzione, per l'acquisto e il noleggio di attrezzature e di materiali per la documentazione automatica applicata al materiale archivistico, per lo schedario nazionale, per la fornitura del vestiario, delle apparecchiature protettive, dei disinfestanti del personale, per l'attrezzatura antifurto e anti-incendio, per l'acquisto, l'allestimento, la manutenzione di contenitori delle attrezzature scientifiche e di analisi per la protezione, la disinfestazione, il condizionamento e la conservazione del materiale documentario, per la lotta antitermitica, per la fornitura di scaffalature, per gli impianti mobili di fotorigrafia, disinfestazione e pronto intervento, per l'allestimento e l'organizzazione di mostre e di altre manifestazioni culturali in Italia e all'estero, per la partecipazione italiana a mostre internazionali, per le missioni in Italia e all'estero, per i viaggi di studio e soggiorno in Italia di esperti stranieri e per il funzionamento di consigli, comitati e commissioni (b)	1.441.200.000	3.500.000.000	3.695.000.000
. Omissis				
3037	Spese per impianti e relativa manutenzione, per acquisto e noleggio di attrezzature e di materiali per il funzionamento e per le attività del servizio di fotorigrafia, legatoria e restauro — Spese per la documentazione automatica applicata al materiale archivistico e per l'impianto ed il funzionamento dei relativi complessi — Spese per l'impianto, l'acquisto delle attrezzature e del materiale per lo schedario			

(a) Capitolo che si sopprime e stanziamento che si trasporta al capitolo 3033.

(b) Capitolo di nuova istituzione.

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

segue: (Ministero per i beni culturali e ambientali)

Numero	DENOMINAZIONE	Residui	Competenza	Autorizzazione di cassa
	<i>nazionale degli archivi fotoriprodotti — Spese per la fornitura del vestiario e delle altre apparecchiature protettive, nonché dei necessari disintossicanti al personale addetto ai servizi di fotoriproduzione, legatoria e restauro (soppresso)</i>	(a) soppresso	(a) soppresso	(a) soppresso
<i>Omissis</i>				
3039	Spese per la pubblicazione, comprese quelle di traduzione, trascrizione e fotoriproduzione dei documenti, dei carteggi del conte di Cavour — Spese per il funzionamento della commissione a tale scopo istituita — Spese per la pubblicazione e la redazione del periodico "Rassegna degli archivi di Stato" e di inventari, documenti, ed altri lavori archivistici	401.600.000	217.000.000	317.000.000
3041	Spese per le attrezzature antincendi (soppresso)	(a) soppresso	(a) soppresso	(a) soppresso
3042	Spese per la pubblicazione e la redazione del periodico « Rassegna degli archivi di Stato » e di inventari, documenti ed altri lavori archivistici (soppresso)	(b) soppresso	(b) soppresso	(b) soppresso
3043	Spese per l'acquisto, l'allestimento e la manutenzione di contenitori e delle attrezzature scientifiche e di analisi per la protezione, la disinfestazione, il condizionamento e la conservazione del materiale documentario degli archivi di Stato e spese per le relative analisi di laboratorio — Spese per la lotta antitermitica (soppresso)	(a) soppresso	(a) soppresso	(a) soppresso
3044	Spese per restauro di documenti deteriorati degli archivi privati dichiarati di notevole interesse storico (soppresso)	(c) soppresso	(c) soppresso	(c) soppresso
3045	Spese per la fornitura di scaffalature agli Istituti archivistici (soppresso)	(a) soppresso	(a) soppresso	(a) soppresso
3046	Spese per gli impianti mobili di fotoriproduzione, disinfestazione e pronto intervento, in occasione di fatti calamitosi e dei relativi automezzi (soppresso)	(a) soppresso	(a) soppresso	(a) soppresso
<i>Omissis</i>				
3049	Spese per l'acquisto, la conservazione e l'ordinamento di materiale bibliografico (soppresso)	(d) soppresso	(d) soppresso	(d) soppresso

(a) Capitoli che si sopprimono e stanziamenti che si trasportano al capitolo 3035.

(b) Capitolo che si sopprime e stanziamenti che si trasportano al capitolo 3039.

(c) Capitolo che si sopprime e stanziamento che si trasporta al capitolo 3050.

(d) Capitolo che si sopprime e stanziamenti che si trasportano al capitolo 3033.

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

segue: (Ministero per i beni culturali e ambientali)

Numero	DENOMINAZIONE	Residui	Competenza	Autorizzazione di cassa
3050	Spese per il restauro del patrimonio archivistico statale e dei documenti deteriorati degli archivi privati dichiarati di notevole interesse storico	595.900.000	1.035.000.000	1.035.000.000
<i>Omissis</i>				
8005	Spese per lavori di ammodernamento, di adeguamento strutturale e funzionale e di valorizzazione di locali adibiti a musei e gallerie, per il restauro, la valorizzazione e l'agibilità di monumenti medioevali e moderni, di monumenti e complessi antichi e per scavi archeologici	22.300.000.000	54.000.000.000	54.000.000.000
8006	Spese per il restauro, la valorizzazione e l'agibilità dei monumenti medioevali e moderni di proprietà statale (soppresso)	(a) soppresso	(a) soppresso	(a) soppresso
8007	Spese per scavi archeologici, per il restauro, la valorizzazione, l'agibilità dei monumenti e complessi antichi (soppresso)	(a) soppresso	(a) soppresso	(a) soppresso

(a) Capitoli che si sopprimono e stanziamenti che si trasportano al capitolo 8005.